

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI, UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. BASILICATA E
POLITICHE DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - SEDE POTENZA

Determinazione 22 settembre 2025, n.897

Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027). Intervento SRG06 LEADER. Aggiornamento della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) approvata con D.D. n. 1043/2023 a seguito dell'approvazione dei progetti di Cooperazione LEADER 2023-2027 del GAL PerCorsi S.r.l. e conseguente adeguamento della Convenzione siglata in data 04.12.2023 con la Regione Basilicata.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e
Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale - Sede
Potenza

14BE

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14BE.2025/D.00897

DEL 22/9/2025

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027). Intervento SRG06 LEADER. Aggiornamento della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) approvata con D.D. n. 1043/2023 a seguito dell'approvazione dei progetti di Cooperazione LEADER 2023-2027 del GAL PerCorsi S.r.l. e conseguente adeguamento della Convenzione siglata in data 04.12.2023 con la Regione Basilicata.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 2

Atto soggetto a pubblicazione ☒ Integrale ☐ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17-11-2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018;
- VISTO** il D.lgs. n. 165 del 30-03-2001 recante "*Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L. n. 241 del 07-08-1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 02-03-1996 concernente la "*Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale*" come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 recante "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400153 del 09-07-2024 recante "*Nomina dei componenti della Giunta regionale*";
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06-09-2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 179 del 08-04-2022 recante "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.*";
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14-03-2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.*";
- VISTA** la D.G.R. n. 133 del 28-03-2025 recante "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*";
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30-12-2019 concernente "*Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*";
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 10-02-2021 recante "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata*", pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 4 dell'11 ottobre 2024 recante "*Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)*", pubblicato sul B.U.R. in data 11.10.2024;
- VISTA** la D.G.R. n. 39 del 30-01-2025 recante "*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi*";

VISTA	la D.G.R. n. 219 del 19-03-2021 recante “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
VISTA	la D.G.R. n. 750 del 06-10-2021 recante “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
VISTA	la D.G.R. n. 906 del 12-11-2021 recante “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
VISTA	la D.G.R. n. 506 del 14-08-2024 recante “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 – Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
VISTO	il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;
VISTA	la D.G.R. n. 201 del 10-04-2025 recante “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024/2026.”;
VISTA	la L.R. n. 21 del 28-04-2025 “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la L.R. n. 22 del 28-04-2025 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027”;
VISTA	la D.G.R. n. 217 del 29-04-2025 recante “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2025-2027”;
VISTA	la D.G.R. n. 218 del 29-04-2025 di “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025-2027”;
VISTA	la D.G.R. n. 321 del 27-06-2025 Prima variazione di bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del dlgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;
VISTA	la D.G.R. n. 439 del 23-07-2025 Seconda variazione al bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO	il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, introducendo, tra le altre cose, all'art. 4 la possibilità, per i programmi prorogati conformemente all'articolo 1 del presente regolamento, la possibilità di sostenere i costi per la elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico”;
VISTI	il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di

sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che, agli articoli 31 - Sviluppo locale di tipo partecipativo, 32 – Strategie di sviluppo locale di tipo partecipati e 33 – Gruppi di azione locale, disciplina lo sviluppo locale di tipo partecipativo, stabilendo, tra le altre cose, art. 32, par. 3 che *“le pertinenti autorità di gestione completano la prima tornata di selezione delle strategie e si assicurano che i gruppi di azione locale selezionati possano svolgere i propri compiti [...] entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione del programma”*;

i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2023/2027 in materia di Politica Agricola Comunitaria (PAC) ed in particolare:

- ✓ Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- ✓ Regolamento(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 205 del 04-09-2018;

VISTA la Convenzione tra l'Organismo Pagatore Agea e la Regione Basilicata di cui alla D.G.R. 1 agosto 2024 n. 429, repertoriata al n. 2022 dello 01.08.2024, con la quale sono definite le competenze e le deleghe delle funzioni in materia di gestione delle domande di sostegno e di pagamento nell'ambito dell'attuazione del PSP/CSR Basilicata 2023-2027;

VISTO il Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia, approvato il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2025) 3805 del 18.06.2025 che approva la versione 5.1 del PSP Italia 2023-2027 a conclusione del percorso di modifica chiamato “EMENDAMENTO 4 del PSP”;

VISTA la D.G.R. 11 settembre 2025 n. 533 recante *“Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR Basilicata 2023-2027) – Presa*

d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3805 del 18.06.2025 di approvazione delle modifiche al PSP (Versione 5.1) – Approvazione della versione 4.0 del CSR Basilicata 2023-2027”;

- VISTA** la D.G.R. n. 515 del 2 settembre 2025, di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 5136 del 17.07.2025 di approvazione delle modifiche al Programma (Versione 16.0);
- VISTA** la versione 16 del PSR Basilicata 2014-2022, che, con specifico riferimento alla Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio”, al fine di permettere lo svolgimento della procedura di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei relativi Gruppi di Azione Locale (GAL) 2023-2027, recepisce il nuovo quadro giuridico 2023-2027 anche in relazione alla scheda intervento SRG06 del PSP Italia, e conseguentemente del CSR Basilicata 2023-2027;
- VISTE** altresì le pertinenti schede del PSP Italia e del CSR regionale relative all'intervento SRG06 – “LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale”, cui la sottomisura 19.1 del PSR Basilicata 2014-2022 è direttamente collegata;
- VISTA** la D.G.R. 25 settembre 2023 n. 591 e ss.mm.ii., recante *“Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 a valere sulla Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del PSR Basilicata 2014-2022”;*
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 24 novembre 2023 n. 993, recante *“Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 a valere sulla Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del PSR Basilicata 2014-2022 ex D.G.R. n. 591/2023 e ss.mm.ii.. Costituzione del Comitato di Selezione delle SSL a norma dell’art. 32, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021”*, che ingloba tutti i componenti della Task Force Leader ex DGR n. 232 del 26.04.12018 e ss. mm. e ii, nonché la successiva Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 del 27 novembre 2023 n. 1010 che la integra;
- DATO ATTO** che il Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 ex D.G.R. 591/2023 e ss.mm.ii. in parola prevedeva, all’art. 14, l’istruttoria, la valutazione e la selezione delle SSL presentate per ognuna delle cinque aree definite all’art. 3 del medesimo Bando;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 dell’1 dicembre 2023 n. 1041, con la quale, per ciascuna delle cinque aree Leader di cui all’articolo 3 del bando sopra richiamato, venivano approvati gli elenchi delle proposte di Strategie di sviluppo locale ammesse e finanziabili;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 1° dicembre 2023 n. 1043, con la quale, tra le altre, veniva approvata la Strategie di Sviluppo Locale **“Comunità in rete: inclusive e resilienti”**, proposta e presentata dal GAL **“PerCorsi S.r.l.”**, nonché il relativo schema di Convenzione tra l’Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 e i GAL medesimo, responsabile della suddetta strategia;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 19 gennaio 2024 n. 59, con la quale veniva approvato il

“Modello organizzativo per la elaborazione dei Piani di Azione (PdA) esecutivi 2023-2027” associati alle Strategie di Sviluppo Locale di cui sopra;

VISTA la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 28 ottobre 2024, n. 1295, con la quale venivano definite e approvate le procedure per la presentazione dei Progetti di Cooperazione Leader 2023-2027, nonché la successiva Det. Dir. 13 febbraio 2025 n. 134 di riapertura dei termini di presentazione;

DATO ATTO che gli esiti istruttori di cui alla precedente determinazione, in capo alla Cabina di Regia ex Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 19 gennaio 2024, n. 00059DD, hanno portato, giusto verbale della Cabina di Regia del 9-10 luglio 2025, all'approvazione di tutti i progetti di cooperazione, sia transnazionale che interterritoriale, presentati dai quattro GAL lucani, con l'esclusione di quelli del GAL “La Cittadella del Sapere” già approvati con precedente verbale del 9 aprile 2025, ed in particolare per quel che qui interessa dei seguenti progetti di cooperazione partecipati dal GAL “PerCorsi S.r.l.”:

- progetto di cooperazione interterritoriale denominato “*Brand Rurale Basilicata: Promozione del territorio dei GAL Lucani*”, per un importo pari ad € 200.000,00;
- progetto di cooperazione transnazionale denominato “*Moving around the rural: the Host Village*”, per un importo pari ad € 198.562,00;

determinando una ulteriore complessiva assegnazione di risorse, alla Strategie di Sviluppo Locale già approvata e finanziata, di **€ 398.562,00**, a valere sulla dotazione finanziaria di cui alla procedura approvata con Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 28 ottobre 2024, n. 1295;

RITENUTO di dover aggiornare la Strategia di Sviluppo Locale “**Comunità in rete: inclusive e resilienti**”, approvata e finanziata al GAL “PerCorsi S.r.l.” per un importo complessivo di € 5.200.000,00, giusta Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 1° dicembre 2023 n. 1043, inserendo i progetti di cooperazione di cui sopra nell'ambito del sotto intervento A della suddetta strategia e portandone la dotazione complessiva a **€ 5.598.562,00**, allegata come sub “**Allegato 1**” al presente atto;

RITENUTO altresì, di dover aggiornare anche la convenzione in essere tra l'Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 ed il più volte citato GAL “PerCorsi S.r.l.” secondo lo schema di convenzione allegato come sub “**Allegato 2**” al presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono richiamate e assunte integralmente, in qualità di Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027, di:

- aggiornare la Strategia di Sviluppo Locale “**Comunità in rete: inclusive e resilienti**”, con l'inserimento del progetto di cooperazione interterritoriale denominato “*Brand Rurale Basilicata: Promozione del territorio dei GAL Lucani*” e del progetto di cooperazione transnazionale denominato “*Moving around the rural: the Host Village*”, nell'ambito del sotto intervento A della suddetta strategia e portandone la dotazione complessiva a **€ 5.598.562,00**, allegata come sub “**Allegato 1**” alla presente;

- aggiornare la convenzione in essere tra l'Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 Regione e il GAL "**PerCorsi S.r.l.**", responsabile della Strategia di sviluppo locale denominata "**Comunità in rete: inclusive e resilienti**", allegata come sub "**Allegato 2**" alla presente, che legittima la prosecuzione delle dell'operatività del GAL in relazione al periodo 2023-2027 che, come atto conseguente, in azione negoziata con l'Autorità di Gestione regionale, è chiamato a elaborare il Piano di Azione (PdA) esecutivo associato alle suddette strategie;
- trasmettere la presente Determinazione all'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA);
- procedere alla pubblicazione della presente determinazione sui siti www.regione.basilicata.it ed <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

La presente Determinazione viene pubblicata integralmente sul B.U.R.B..

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Paolo De Nictolis**

IL DIRIGENTE

Rocco Vittorio Restaino

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027). Intervento SRG06 LEADER. Aggiornamento della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) approvata con D.D. n. 1043/2023 a seguito dell'approvazione dei progetti di Cooperazione LEADER 2023-2027 del GAL PerCorsi S.r.l. e conseguente adeguamento della Convenzione siglata in data 04.12.2023 con la Regione Basilicata.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Rocco Vittorio Restaino**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>



MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

SOTTOMISURA 19.1: SUPPORTO PREPARATORIO.

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E
DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE 2023-2027
[Art. 4 del Reg (UE) 2220/2020]**

Allegato -C- Format Strategie di Sviluppo Locale

Titolo della Strategia di Sviluppo Locale

Comunità in Rete: inclusive e resilienti.

1. Descrizione dell'area di riferimento del GAL

(Max n. 1 pagina)

1.1 - Elenco dei comuni, con popolazione, superficie e densità abitativa

2.1 Breve Descrizione generale dell'area:

La SSL riferisce ai territori riconducibili al GAL Area "Nord Occidentale-Basento-Camastra". L'area in questione costituisce il nucleo centrale della Regione Basilicata. Nel corso dei secoli, è stata un crocevia di diverse popolazioni che hanno lasciato un'impronta indelebile sul comportamento e sulla cultura locale. Il paesaggio prevalentemente montuoso contribuisce a rendere questa area uno dei territori più significativi dell'Appennino Lucano. Qui, si possono trovare valli che si estendono tra boschi rigogliosi di cerro, castagni, abeti, faggi, carpini ed aceri, insieme a una rete intricata di sentieri, tratturi e sorgenti naturali. L'area presenta, inoltre, un forte elemento di contiguità territoriale con l'area metropolitana di Potenza.

2.2 I comuni per i quali viene proposta:

Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Campomaggiore, Castelgrande, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Muro Lucano, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte, San Fele, Sant'Angelo le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Tito, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza.

2.3 La popolazione, la superficie e la densità.

Secondo i dati del 'Censimento permanente della popolazione in Basilicata - Anno 2021 pubblicati dall'ISTAT il 28 settembre 2023 (<https://www.istat.it/it/archivio/288277>) il territorio di riferimento del GAL include al 31 dicembre 2021 una popolazione residente di 86.470 unità con un saldo censuario negativo per il 2021 come evidenziato nella Tabella 1 (allegato 1).

Complessivamente, nel corso dell'anno, si sono registrati 497 nuovi nati e 1.142 decessi, risultando in un saldo naturale complessivo negativo di 645 persone. Questo saldo naturale rappresenta la differenza tra il numero di nati e morti, indicando una diminuzione della popolazione dovuta principalmente a una mortalità superiore rispetto alla natalità.

Alcuni dei comuni più popolosi sono Avigliano con una popolazione di 10.716 abitanti, seguito da Tito con 7.147 abitanti e Pignola con 6.783 abitanti.

Alcuni comuni hanno registrato un saldo naturale positivo, indicando una natalità superiore alla mortalità. Tuttavia, questo fenomeno non è sufficiente a compensare il saldo negativo complessivo. Ad esempio, Brienza ha un saldo naturale positivo di -27, mentre Ruoti ha un saldo di -27.

La popolazione al 31 dicembre è generalmente inferiore rispetto a quella all'inizio dell'anno, riflettendo una tendenza di decremento demografico nell'area di studio. Alcuni comuni, come Tito e Picerno, hanno registrato un saldo naturale notevolmente negativo, principalmente a causa di una mortalità più elevata rispetto alla natalità.

La popolazione dei comuni varia notevolmente, con alcuni centri più piccoli come Trivigno (588 abitanti) e Campomaggiore (730 abitanti) e altri più grandi come Pignola (6.783 abitanti) e Avigliano (10.716 abitanti).

In sintesi, l'area di riferimento mostra segni di declino demografico, evidenziato da un saldo naturale negativo. Questo andamento può essere influenzato da vari fattori, tra cui il calo della natalità, l'invecchiamento della popolazione e la migrazione. È importante considerare queste dinamiche demografiche per sviluppare strategie e politiche atte a sostenere la crescita e il benessere della popolazione locale.

Il territorio di interesse del GAL Area "Nord Occidentale-Basento-Camastra" si estende su una superficie complessiva di 1.992,1 Km². Dato che, considerando la popolazione residente al 31 dicembre 2021, consente di determinare una densità abitativa pari a 43,37 abitanti per Km² come mostrato nella Tabella 2 (Allegato 2).

Analizzando i dati riportati nella tabella 2, in particolare, emerge che Avigliano è il comune più popoloso, con una popolazione di 10.716 abitanti, seguito da Tito con 7.147 abitanti e Pignola con 6.783 abitanti.

Muro Lucano è il comune con la maggiore estensione territoriale (126,18 km²), seguito da Avigliano e Brienza mentre Tito ha la densità di popolazione più elevata, con circa 100,28 abitanti per chilometro quadrato, seguito da Avigliano e Pignola.

In riferimento alla densità abitativa, Avigliano ha la maggiore densità abitativa, con 125,36 abitanti per chilometro quadrato, seguito da Pignola e Balvano mentre Brindisi Montagna, Trivigno e Pietrapertosa sono tra i comuni con densità di popolazione più basse.

1.2- Analisi di contesto¹

(Max 4pag, compreso tabelle/grafici)

1.2.1 – Contesto socio-demografico, economico, ambientale

La caratteristica predominante del territorio in oggetto è la sua notevole affinità con la città capoluogo regionale, che è anche nodo centrale delle reti di connessione regionale verso importanti centri infrastrutturali esterni. Le diverse aree del territorio del GAL si distinguono per le distanze e i tempi di percorrenza verso la città capoluogo, fattori che influenzano le strategie, le condizioni di convenienza, le tipologie di sviluppo e le scelte di intervento. La città capoluogo di Regione ha una tendenza a estendersi al di fuori dei suoi confini, sia in termini demografici che economici. Pertanto, nonostante non sia parte integrante del territorio del GAL, la sua posizione e la sua utenza devono essere considerate come un elemento strategico fondamentale per il territorio del GAL. Tanto premesso, al fine di definire i bisogni e gli obiettivi prioritari del territorio in cui sussiste il GAL risulta utile suddividerlo in quattro sub-aree: 1) l'Area del Marmo Platano, che coincide con l'Area Interna del GAL; 2) il Melandro; 3) l'Alto Basento, che coincide in gran parte con l'hinterland di Potenza; e 4) la Camastra.

Con riferimento a queste quattro sub aree è possibile osservare che:

-L'Area del Marmo Platano è composta da sette Comuni: Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti, di cui tre caratterizzati come intermedi, due periferici ed un ultimo ultra-periferico. Secondo i dati del 'Censimento permanente della popolazione in Basilicata - Anno 2021' pubblicati dall'ISTAT il 28 settembre 2023 (<https://www.istat.it/it/archivio/288277>), in tale area si registra una popolazione residente al 31 dicembre del 2021 pari a 19.835 con un saldo censuario negativo per il 2021 di 167 unità come mostrato nella Tabella 3 (Allegato 3). Come rappresentato nella Tabella 4 (Allegato 4), la popolazione residente nell'area al 31 dicembre 2021 è pressoché equamente distribuita tra uomini (49,95%) e donne (50,05%). L'area è caratterizzata da problemi significativi legati al trasporto pubblico su ferrovia e alla rete stradale intercomunale, una modesta offerta scolastica e tassi di disoccupazione mediamente superiori rispetto alla media regionale, in tutte le fasce d'età.

-L'area dell'Alto Basento che rientra nel territorio della SSL è composta dai comuni di Albano di Lucania, Avigliano, Brindisi Montagna, Campomaggiore, Castelmezzano, Filiano; Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Trivigno e Vaglio Basilicata. Secondo i dati del 'Censimento permanente della popolazione in Basilicata - Anno 2021' (<https://www.istat.it/it/archivio/288277>), in tale area si registra una popolazione residente al 31 dicembre del 2021 pari a 31.152 con un saldo censuario negativo per il 2021 di 193 unità come mostrato nella Tabella 5 (allegato 5).

¹A propria discrezione, e se lo ritengono opportuno, al fine di fornire un quadro più analitico, i GAL possono allegare un rapporto dettagliato dell'analisi di contesto, di cui i dati riportati nei paragrafi 1.2.1 e 1.2.2 rappresentano una sintesi.

Come sintetizzato nella Tabella 6 (Allegato 6), la popolazione residente nell'area al 31 dicembre 2021 è pressoché equamente distribuita tra uomini (49,28%) e donne (50,72%).

In estrema sintesi, l'area dell'Alto Basento e Camastra copre 989,63 chilometri quadrati, il che rappresenta circa il 9,9% della superficie regionale. La densità demografica dell'area è significativamente inferiore rispetto alla media regionale, con una densità di 44 abitanti per chilometro quadrato, mentre la media regionale è di 61. Questo indica che l'area è scarsamente popolata in confronto ad altre parti della regione. Tra i comuni dell'area, Calvello, Abriola e Laurenzana sono i più estesi e coprono circa un terzo dell'intera superficie territoriale. Questo suggerisce che ci sono ampi spazi rurali o scarsamente popolati all'interno di questi comuni.

La maggior parte della popolazione (78,9%) risiede nei centri abitati, con una particolare concentrazione in alcuni comuni come Avigliano, Pignola e Campomaggiore. Tuttavia, una parte significativa della popolazione vive in nuclei abitativi sparsi, suggerendo una diffusa distribuzione della popolazione all'interno dell'area.

L'area di Melandro include i comuni di Brienza, Picerno, Sant'Angelo Le Fratte, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Sasso di Castalda, Tito, Vietri di Potenza. Secondo i dati del 'Censimento permanente della popolazione in Basilicata - Anno 2021' (<https://www.istat.it/it/archivio/288277>), in tale area si registra una popolazione residente al 31 dicembre del 2021 pari a 24.683 con un saldo censuario negativo per il 2021 di 143 unità come mostrato nella Tabella 7 (Allegato 7).

Come sintetizzato nella Tabella 8 (Allegato 8), la popolazione residente nell'area al 31 dicembre 2021 è equamente distribuita tra uomini (50%) e donne (50%).

In sintesi, l'area è attraversata da due importanti assi di comunicazione e sviluppo della regione. Questi assi includono la "Basentana" e la "Fondovalle Agrina". Queste strade collegano le due valli omonime (Valle del Basento e Valle dell'Agrina) e si connettono all'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Questa connettività stradale è cruciale per facilitare il trasporto e il collegamento con altre regioni. Il territorio dell'area del Melandro è caratterizzato da una topografia montagnosa con ripidi e scoscesi contrafforti montagnosi. Queste caratteristiche geografiche riflettono l'appartenenza all'Appennino meridionale, una catena montuosa significativa nell'Italia meridionale. La presenza di tali montagne fortemente boschive suggerisce un ambiente naturale e paesaggistico importante. La presenza di infrastrutture chiave come la "Basentana" e la "Fondovalle Agrina", che si collegano all'autostrada Salerno-Reggio Calabria, rappresenta un vantaggio in termini di connettività regionale. Queste strade agevolano il trasporto di persone e merci e possono contribuire allo sviluppo economico dell'area.

-L'area di Camastra Alto Sauro che con riferimenti al territorio su cui sussiste il GAL - comprende i comuni di Abriola, Anzi, Laurenzana e Calvello. Secondo i dati del 'Censimento permanente della popolazione in Basilicata - Anno 2021' (<https://www.istat.it/it/archivio/288277>), in tale area si registra una popolazione residente al 31 dicembre del 2021 pari a 6.259 con un saldo censuario negativo per il 2021 di 71 unità come mostrato nella Tabella 9 (Allegato 9). Come sintetizzato nella Tabella 10 (Allegato 10), la popolazione residente nell'area al 31 dicembre 2021 è equamente distribuita tra uomini (48.62%) e donne (51.38%).

In sintesi, l'area è situata nel cuore della regione Basilicata, conferendole una posizione geografica centrale. Questa collocazione la rende un importante punto di riferimento per la regione stessa. Viene classificata come "area interna", sia per le sue caratteristiche geografiche che per le sfide sociali ed economiche che deve affrontare. Questo status sottolinea la sua rilevanza come area in cui lo sviluppo può avere un impatto significativo sul benessere delle comunità locali. L'area è delimitata da confini naturali costituiti da montagne e valli. Questi includono i monti Arioso, Calvelluzzo, Volturino, il gruppo della Sellata, la valle del Sauro e il monte Caperrino. Questi confini naturali contribuiscono a definire il paesaggio dell'area. Complessivamente ospita una popolazione di circa 12.500 abitanti e si estende su una superficie di 51.560 ettari. Una parte significativa del territorio si trova a un'altitudine elevata, con 18.760 ettari situati a oltre 1.000 metri sul livello del mare e 18.500 ettari tra 750 e 1.000 metri sopra il livello del mare. L'idrografia è caratterizzata dal torrente Sauro, che è un affluente del fiume Agri e ha un bacino di 417

chilometri quadrati. Tra gli affluenti del Sauro ci sono il Favaletto, Cerreto e Fiumarella. Il fiume Agri raccoglie anche le acque di altri affluenti, tra cui la Fiumara di Anzi, la Fiumara La Terra e il Serrapotamo. Un elemento rilevante del territorio è il suo patrimonio forestale, che copre circa il 40% della superficie totale, pari a circa 21.000 ettari. Queste foreste includono varie specie di alberi, come querce, faggi, castagni, conifere e cedri. Le fustaie di cerro, faggio e abete bianco rappresentano una parte significativa di questo patrimonio forestale, creando un ambiente di notevole interesse, soprattutto nella zona di Laurenzana.

-L'area del Vulture costituisce un'ampia area naturale protetta situata nella regione Basilicata, sviluppandosi su una superficie di 57.496 ettari alle pendici del Monte Vulture, un vulcano ormai estinto. Con riferimento ai comuni di interesse per la SSL coinvolge i comuni di Rapone, Ruvo del Monte e San Fele, tutti facenti parte della Provincia di Potenza. Secondo i dati del 'Censimento permanente della popolazione in Basilicata - Anno 2021' (<https://www.istat.it/it/archivio/288277>), in tale area si registra una popolazione residente al 31 dicembre del 2021 pari a 4.541 con un saldo censuario negativo per il 2021 di 71 unità come mostrato nella Tabella 11 (Allegato 11).

Come sintetizzato nella Tabella 12 (Allegato 12), la popolazione residente nell'area al 31 dicembre 2021 presenta una distribuzione equilibrata tra uomini (48,43%) e donne (51,57%).

La peculiarità distintiva di questa area è rappresentata dalla sua straordinaria biodiversità, attribuibile alla diversità degli ecosistemi e ai differenti climi che caratterizzano le varie quote altimetriche. Questa ricchezza biologica è concentrata in uno spazio geografico relativamente limitato, determinando una notevole diversificazione del paesaggio. Si susseguono un alternarsi suggestivo di montagne e colline, prati fioriti, corsi d'acqua, laghi e densi boschi. A un'altitudine di 650 metri, emergono i due laghi di Monticchio, il Lago Grande e il Lago Piccolo. Questi due specchi d'acqua naturali, con le loro acque di colore verde smeraldo, costituiscono un elemento distintivo dell'ambiente circostante. Particolarmente rilevante all'interno del Parco è la presenza di una farfalla notturna estremamente rara, la Bramea europea. La sua esistenza in questa zona è strettamente correlata alla presenza abbondante di esemplari di Frassino meridionale, la pianta che funge da ospite per i bruchi di questa specie. Questa interazione ecologica evidenzia ulteriormente la complessità e l'importanza del delicato equilibrio ecologico all'interno del Parco del Vulture.

Nel complesso, provando a sintetizzare i dati più rilevanti che emergono dall'analisi del conteso socio-economico del territorio su cui sussiste il GAL in considerazione del 'Censimento permanente della popolazione in Basilicata - Anno 2021' (<https://www.istat.it/it/archivio/288277>), è possibile evidenziare che si tratta di un'area caratterizzata da una popolazione abbastanza anziana (età media dei residenti: 48,1 anni), con un'incidenza media dell'indice di vecchiaia pari a 264,70 e un indice di struttura della popolazione attiva di 141,00. Il livello di istruzione nei comuni aderenti al GAL è piuttosto variegato, dai dati disponibili emerge infatti che vi sono 1.159 analfabeti (28,04% uomini e 71,96% donne), 3.894 cittadini residenti privi di titolo di studio (38,67% uomini e 61,33% donne), 13.616 cittadini residenti hanno la licenza elementare (43,73% uomini e 56,27% donne), 22.948 cittadini residenti hanno la licenza media (54,35% uomini e 45,65% donne), 26.566 cittadini residenti hanno conseguito la licenza secondaria di II grado (53,52% uomini e 46,48% donne), 3.009 cittadini residenti hanno conseguito la licenza terziaria di I livello (39,98% uomini e 60,02% donne), 6.345 cittadini residenti hanno conseguito la licenza terziaria di II livello (41,39% uomini e 58,61% donne), e 235 cittadini residenti hanno conseguito il dottorato di ricerca o completato un percorso di alta formazione (47,23% uomini e 52,77% donne). Dall'analisi dei dati disponibili emerge, inoltre, che al 31 dicembre 2021 il tasso di attività media dei comuni analizzati è pari a 45,3 (55,7 per gli uomini e 35,00 per le donne), mentre il tasso di occupazione è pari a 40,6 (51,3 per gli uomini e 30,2 per le donne) e il tasso di disoccupazione è pari a 10,1 (7,8 per gli uomini e 13,8 per le donne). Con riferimento all'utilizzo del suolo, il Censimento Agricoltura 2021 condotto dall'ISTAT evidenzia che dei 419.824,85 km² disponibili a livello provinciale circa il 19% (18,78%) rientra nei comuni su cui sussiste il GAL (78.843,11 Km²), di tale superficie la SAU (Superficie Agricola Utilizzata) è pari a 57.617,85 Km² di cui 32.786,29 Km² sono coltivati a seminativi, 675,59 Km² sono coltivati a viti, 2.713,77 Km² sono coltivati a legnose, 143,64 Km² sono destinati a orti familiari e 21.298,55 Km² sono destinati a orti permanenti e pascoli. Della

restante parte, infine, 360,06 Km2 sono destinati ad arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole, 16.693,67 Km2 sono occupati da boschi annessi alle aziende agricole e 4.171,53 Km2 sono superfici agricole non utilizzate.

1.2.2 - Qualità della vita: viabilità e trasporti; scuole; assistenza socio-sanitaria; strutture per il tempo libero e lo sport.

L'ambito geografico e amministrativo cui fa riferimento la presente Struttura di Sviluppo Locale (SSL) comprende le seguenti zone territoriali: Marmo Platano, Melandro, Alto Basento e Camastra e Vulture. I comuni oggetto della proposta di Sviluppo Locale sono tutti classificati secondo la zonizzazione D del Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 (PSR 14/20) e includono i seguenti centri: Balvano, Bella, Brienza, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Picerno, Ruoti, Sant'Angelo le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Tito, Vietri di Potenza, Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Brindisi di Montagna, Calvello, Campomaggiore, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Trivigno e Vaglio di Basilicata. Aderiscono inoltre alla SSL i comuni di Rapone, Ruvo del Monte e San Fele, per continuità territoriale (Montagna Grande di Muro L.) e per la condivisione di strategia.

I servizi scolastici di tipo comprensoriale, forniti attraverso istituti comprensivi, sono presenti nei comuni di Bella, Brienza, Muro Lucano, Picerno, Ruoti, San Fele, Satriano di Lucania, Tito, Vietri di Potenza, Albano di Lucania, Filiano, Avigliano, Pietragalla, Pignola, Vaglio di Basilicata e Laurenzana. Muro Lucano ospita l'Istituto E. Fermi, che raggruppa le scuole Tenente R. Righetti di Pescopagano e Albert Einstein di Picerno. Ad Avigliano, sono presenti l'Istituto Tecnico Economico Francesco Saverio Nitti (sede principale a Potenza) e l'Istituto Professionale Servizi G. Fortunato (sede principale a Potenza). Sedi di scuole secondarie di secondo grado sono inoltre presenti nei comuni di Brienza, San Fele e Laurenzana (sedi principali rispettivamente a Potenza, Melfi e Potenza).

I servizi socio-sanitari sono disponibili nei seguenti comuni: Pescopagano, Anzi, Avigliano, Brienza, Muro Lucano e Picerno (Distretti sanitari di I Livello). Durante la precedente Programmazione 2007/2013, sono stati sviluppati due Piani di Offerta Integrata di Servizi (POIS) nel territorio considerato: quello dell'Alto Basento (Amministrazione capofila Comunità Montana Alto Basento) e quello del Marmo Melandro (Amministrazione capofila Comunità Montana Melandro). Infine, nei comuni di Balvano, Baragiano, Isca Pantanelle, Tito e Pescopagano sono presenti aree industriali considerate attività di tipo comprensoriale.

In primo luogo, è importante sottolineare che la zonizzazione D del PSR 14/20, a cui fanno riferimento i comuni in oggetto, identifica aree caratterizzate da specifiche esigenze e potenzialità socio-economiche, promuovendo interventi mirati al miglioramento delle condizioni di vita e dello sviluppo locale. Tale approccio si inserisce in un contesto più ampio di politiche di coesione territoriale, finalizzate a ridurre le disuguaglianze tra le diverse aree geografiche.

La presenza di istituti comprensivi nei comuni menzionati rappresenta un elemento cruciale per garantire un'offerta educativa completa e omogenea. In particolare, l'attenzione è rivolta agli istituti scolastici di Muro Lucano, che fungono da polo aggregatore per diverse scuole nella zona, contribuendo così a consolidare l'identità educativa della comunità locale.

In aggiunta, la presenza di sedi di istituti di istruzione superiore, come l'Istituto Tecnico Economico Francesco Saverio Nitti ad Avigliano, sottolinea l'impegno nella formazione di risorse professionali in settori chiave dell'economia locale. La diversificazione dell'offerta formativa, compresa la presenza di istituti professionali, è strategica per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro e promuovere lo sviluppo di competenze specializzate.

Dal punto di vista socio-sanitario, i distretti sanitari di I Livello presenti nei comuni di Pescopagano, Anzi, Avigliano, Brienza, Muro Lucano e Picerno costituiscono una rete fondamentale per garantire l'accesso a servizi sanitari di qualità. L'organizzazione di tali distretti contribuisce alla promozione della salute e al benessere della popolazione, sottolineando l'importanza di una visione integrata della salute pubblica.

La presenza di aree industriali nei comuni di Balvano, Baragiano, Isca Pantanelle, Tito e Pescopagano è significativa per il contesto economico locale. Queste aree rappresentano poli di sviluppo industriale, promuovendo l'attrazione di investimenti e la creazione di posti di lavoro. È cruciale sostenere tali iniziative, implementando politiche di sviluppo industriale che mirino a una maggiore competitività e sostenibilità ambientale.

Infine, la collaborazione tra i comuni di Rapone, Ruvo del Monte e San Fele, motivata da considerazioni di continuità territoriale e condivisione di strategie, evidenzia l'importanza di una prospettiva sinergica nell'affrontare sfide comuni e nell'implementare progetti di sviluppo. La coesione e la cooperazione tra le comunità locali emergono come elementi fondamentali per promuovere uno sviluppo sostenibile e equilibrato nell'area geografica in esame.

Tendenzialmente soddisfacente la dotazione di impianti sportivi.

1.3- Analisi swot

(Max 2 pagine)

Al fine di valutare l'assetto complessivo del territorio su cui sussiste il GAL ai fini di una compiuta e completa valutazione delle iniziative da intraprendere ai fini della realizzazione della SSL emerge la necessità di individuare punti di forza, punti di debolezza, minacce ed opportunità riconducibili all'area di analisi. A tal fine, tenendo in considerazione i dati disponibili e riconoscendo istanze ed esigenze dei diversi interlocutori del territorio si procede in quel che segue ad una disamina degli aspetti maggiormente rilevanti.

Punti di forza:

- Elevata dotazione di risorse storico, culturali, naturali e agroalimentari. Tale dotazione costituisce un elemento di particolare valore ai fini della realizzazione di una strategia di sviluppo locale tanto in considerazione dell'impatto e del contributo che tali risorse possono avere in termini di attrazione dei flussi turistico tanto in termini di contributo che le stesse possono offrire alla costruzione di un'identità territoriale difendibile e sostenibile nel lungo termine.
- Forte omogeneità culturale, antropomorica e storica tra i diversi comuni del territorio. La sussistenza di elementi comuni consente una più agevole identificazione e costruzione di un'identità territoriale anche attraverso un più agevole allineamento delle percezioni e dei desiderata dei diversi attori coinvolti.
- Buon livello di scolarizzazione. I dati evidenziano che oltre il 60% della popolazione residente ha conseguito almeno la licenza media inferiore concorrendo in questo modo alla definizione di un substrato culturale rispetto al quale è più agevole la definizione di strategie di coinvolgimento degli attori locali e di sensibilizzazione rispetto a finalità di sviluppo e valorizzazione del territorio.
- Ridotta densità demografica. I dati mostrano che la densità abitativa media nei comuni su cui sussiste il GAL è pari a 44,32 abitanti per KM2. Tale condizione agevola la definizione di percorsi di valorizzazione delle comunità locali consentendo una interazione diretta con tutti coloro i quali a vario titolo possono essere interessati da percorsi di sviluppo e valorizzazione del territorio.

Punti di debolezza:

- Scarsa consapevolezza del valore delle risorse naturali e ambientali disponibili. La popolazione locale non è pienamente consapevole del contributo che le risorse disponibili possono dare all'implementazione di un ecosistema in grado di generare valore e ricchezza per l'intera comunità.
- Scarsa presenza di enti associativi e corporativi. La mancata collaborazione tra istituzioni, comunità locali e popolazione riduce la possibilità per un effettivo confronto e per possibili collaborazioni e sinergie tra i diversi attori interessati alla realizzazione di un percorso di sviluppo del territorio che sia sostenibile e condiviso nel lungo termine.
- Età media della popolazione piuttosto avanzata. I dati mostrano che l'età media dei cittadini residenti nei comuni su cui sussiste il GAL è di 48,1 anni. Tale aspetto potrebbe ostacolare il lancio e la valorizzazione di percorsi innovativi di sviluppo in considerazione di un prevalente orientamento locale a tutelare i consolidati meccanismi di gestione del territorio.
- Assenza di marchi collettivi. La mancata presenza di strumenti comunicativi condivisi e l'assenza di una condivisa presenza sul mercato rappresentano un forte ostacolo alla definizione di un'identità territoriale comune da utilizzare nella progettazione e realizzazione di percorsi di sviluppo del territorio che siano sostenibili nel lungo termine.
- Ridotta dimensione delle attività economiche. I dati mostrano che il tessuto economico è composto prevalentemente da microimprese a gestione familiare i cui modelli di gestione e di funzionamento

sono privi delle dotazioni cognitive necessarie per cogliere i vantaggi derivanti dalla realizzazione di una strategia di sviluppo e potenziamento del territorio.

- Prevalenza di settori economici tradizionali. I dati mostrano che la maggior parte delle attività economiche che sussistono nei territori di competenza del GAL operano nei settori economici tradizionali mentre sono scarsamente diffusi i settori del terziario e del terziario avanzato. Tali aspetti riducono la capacità innovativa del territorio e, al tempo stesso, rendono difficile la realizzazione di qualsivoglia strategia di accoglienza e comunicazione diretta a costruire un'identità territoriale attrattiva tanto per i flussi turistici quanto per i flussi di investimenti.

Minacce:

- Prevalenza di un approccio gestionale di tipo riduzionistico e locale. I comuni coinvolti nel territorio di riferimento del GAL tendono a adottare strategie e modelli di gestione prevalentemente locali senza considerare i vantaggi e le opportunità che potrebbero derivare dalla realizzazione di approcci collaborativi.
- Progressivo invecchiamento della popolazione. La popolazione residente tende ad invecchiare progressivamente mentre i giovani tendono ad abbandonare i comuni di riferimento alla ricerca di condizioni lavorative e sociali più stimolanti. Tale configurazione rende la popolazione progressivamente meno sensibile e meno interessata alla realizzazione di progetti di sviluppo e valorizzazione del territorio.
- Abbandono delle risorse naturali, storiche, culturali e agroalimentari. Il progressivo spopolamento dei territori di riferimento contribuisce all'abbandono delle risorse che il territorio offre con il conseguente rischio che le stesse vengano perse e/o dimenticate per effetto del passaggio generazionale e che, di conseguenza, il relativo valore potenziale venga completamente distrutto.
- Tendenza eccessiva alla digitalizzazione e alla modernizzazione. La spinta a favorire la transizione digitale e l'adozione di 'moderni' strumenti di gestione, interazione, e coordinamento, senza un progetto condiviso su area vasta, potrebbe ulteriormente danneggiare ed impoverire il già scarso interesse nei confronti della dotazione di risorse a disposizione del territorio in considerazione di un potenziale (e non meglio definito) sviluppo tecnologico in grado di offrire nuove opportunità di crescita economica.
- Scarsa comunicazione tra i territori e con le istituzioni. Il forte orientamento alla tutela e alla soddisfazione degli interessi individuali a discapito della collettività spinge i singoli attori a limitare qualsivoglia tipologia di relazione di lungo termine privilegiando atteggiamenti e comportamenti speculativi di brevi termini orientati a consentire la risoluzione di problematiche imminenti senza considerarne le evoluzioni future.

Opportunità:

- Rafforzamento dei collegamenti tra le aree interne e con il capoluogo di regione. Il raccordo funzionale tra l'area del Marmo e la città capoluogo e il suo hinterland offre una possibilità importante di integrazione territoriale che potrebbe migliorare l'accessibilità alle risorse e ai servizi dei singoli e stimolare lo sviluppo delle aree rurali circostanti.
- Riscoperta del valore del patrimonio storico, artistico, culturale ed enogastronomico. Anche per effetto di una crescente consapevolezza circa l'impossibilità di individuare 'nuove' forme di business nonché per effetto della crescente consapevolezza dell'insostenibilità dei modelli socio-economici adottati negli ultimi anni, sempre più persone e un numero crescente di istituzioni si stanno impegnando per favorire approcci sostenibili in grado di derivare condizioni e opportunità di crescita dall'enorme dotazione di risorse storiche, artistiche, culturali ed enogastronomiche di cui è dotato il Territorio.
- Crescente interesse delle istituzioni nazionali e internazionali all'individuazione e valorizzazione di nuovi modelli di gestione sostenibili. La pressione ormai a più livelli avvertita delle sfide imposte dalla sostenibilità e dallo sviluppo sostenibile sta spingendo le istituzioni nazionali e internazionali a promuovere modelli di sviluppo locali capaci di svincolarsi dall'ormai consolidata tendenza al consumismo in considerazione di una più ampia prospettiva di creazione e condivisione di valore nel lungo termine. Le risorse economiche dedicate alla transizione Green e Digitale che verranno attivate nell'ambito del P.N.R.R. e della programmazione europea possono rappresentare una opportunità di sviluppo irripetibile per i territori di riferimento.
- Crescente sensibilità delle nuove generazioni ai dettami della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile. La sostenibilità e lo sviluppo sostenibile rappresentano, soprattutto per le nuove generazioni, aspetti fondamentali in grado di condizionare valutazioni, percezioni, scelte di acquisto

e modelli di consumo. In tale prospettiva le economie locali e le strategie di valorizzazione dei territori su cui sussiste il GAL rappresentano un percorso privilegiato tramite cui coniugare esigenze di sviluppo economico e necessità/aspettative delle nuove generazioni.

- Disponibilità di risorse per la realizzazione di programmi olistici di sviluppo e valorizzazione delle aree interne. I territori su cui sussiste il GAL vantano una dotazione di risorse storico, ambientali, culturali ed enogastronomiche potenzialmente utilizzabili nella realizzazione di molteplici percorsi di sviluppo locale tramite cui assicurare la soddisfazione delle istanze dei molteplici attori coinvolti.

1.4 - Esigenze e loro prioritizzazione

(Max 1 pagina)

Considerando tanto i dati disponibili tanto l'analisi del contesto socioeconomico condotta è possibile stabilire prime esigenze dei territori su cui sussiste il GAL distinguendone caratteristiche e priorità in funzione degli obiettivi delle SSL perseguite come di seguito dettagliato.

Con riferimento all'ambito tematico prioritario prescelto riguardante i 'sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali' emerge la necessità prioritaria di definire (elencati in ordine di priorità):

- Avvio di un approccio strategico condiviso con una logica di area vasta tra diversi attori del sistema turistico, diretti ed indiretti, volti a individuare connessioni e collegamenti tra l'offerta di servizi erogati e la dotazione di risorse storico, artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Realizzazione di un brand territoriale e di una strategia di comunicazione comune ai diversi attori che possa svolgere la funzione di elemento distintivo identitario a supporto dell'offerta Turistica localmente proposta.
- Costruzione e promozione di percorsi ed itinerari turistici tematici ispirati dalla logica esperienziale con una particolare attenzione al turismo ambientale, enogastronomico e delle radici in sostituzione della consolidata e ormai obsoleta logica di fruizione turistica indifferenziata.
- Interventi per la diversificazione dell'offerta ricettiva coerenti con le strategie e le attività di "destination management" improntate al concetto di sostenibilità fondamentale per un corretto approccio al mercato turistico del futuro.

(Con riferimento allo stesso ambito tematico è, inoltre, possibile definire le seguenti esigenze secondarie (elencati in ordine di priorità):

- Avviare processi di consultazione locale diretti a raccogliere, classificare e analizzare le esigenze locali volte a favorire la reciproca conoscenza tra gli attori operanti sul territorio e a stimolare, conseguentemente, opportunità di collaborazione e progettualità con ricorso consapevole all'utilizzo di open data.
- Definizione di percorsi di rendicontazione e valutazione delle performance di sostenibilità comuni a tutti gli attori che sussistono nei territori di interesse del GAL.

Con riferimento all'ambito tematico secondario ossia ai 'sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari' emerge la necessità prioritaria di definire (elencati in ordine di priorità):

costituzione di marchi collettivi al fine di consentire l'emersione di un'identità territoriale forte e comune da collocare sul mercato quale driver di valore per i diversi attori interessati,

Definizione di proposte, offerte, percorsi e strategie comuni che – prescindendo dalle caratteristiche individuali dei singoli attori – consentano l'emersione di distretti specializzati

Definizione di strategie a supporto di processi aggregativi tra operatori economici, mediante percorsi e strategie comuni che – prescindendo dalle caratteristiche individuali dei singoli attori – consentano l'affermazione di distretti specializzati.

definizione di modelli di condivisione e valorizzazione delle informazioni disponibili attraverso la creazione di piattaforme locali che consentano ai diversi attori coinvolti di avere una piena e puntuale conoscenza dell'offerta disponibile a livello territoriale.

Con riferimento allo stesso ambito tematico è, inoltre, possibile definire le seguenti esigenze secondarie (elencati in ordine di priorità):

definire modalità di integrazione con le strategie di sviluppo turistico nell'ottica della valorizzazione del prodotto e della promozione con una particolare attenzione ai mercati esteri che possono contare sul volano di marketing offerto dal filone del turismo di rientro.

2. Caratteristiche del GAL

2.1 - Ragione sociale, composizione e rappresentatività dei soci (Max n. 2 pagine)

Ragione sociale del GAL

Gal Percorsi S.r.l.

Capitale sociale:

- nominale: 200.000,00 euro versato: 121.825,00 euro
- **Sede legale:** Via Municipio, 1 – 85050 Tito (PZ)
- **Sedi operative:** Via Maestri del Lavoro, 19 - 85100 Potenza
Contrada Perolla, 27 Savoia di Lucania - 85050
Via Bella Muro Zona PIP sn Bella - 85051

Composizione del GAL:

Numero di soci:

✓ Totali: 60 di cui

- Pubblici: n. 32 in rappresentanza di n. 47,95% quote di Capitale Sociale, pari a € 95.900,00
- Privati: n. 28 in rappresentanza di n. 52.05% quote di Capitale Sociale, pari a € 104.100,00,

Ripartizione quote soci pubblici:

- Comune di Abriola n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00
- Comune di Albano Di Lucania n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Anzi n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Avigliano n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Balvano n. 0,7875 % quote di Capitale Sociale, pari a € 1.575,00;
- Comune di Bella n. 0,7875% quote di Capitale Sociale, pari a € 1.575,00;
- Comune di Brienza n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Brindisi Montagna n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Calvello n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Campomaggiore n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Castelgrande n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Castelmezzano n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Filiano n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Laurenzana n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Muro Lucano n. 0,7875% quote di Capitale Sociale, pari a € 1.575,00;
- Comune di Pescopagano n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Picerno n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Pietragalla n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Pietrapertosa n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Pignola n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Rapone n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;
- Comune di Ruoti n. 0,7875% quote di Capitale Sociale, pari a € 1575,00;

- *Comune di Ruvo Del Monte n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;*
- *Comune di San Fele n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;*
- *Comune di Sant'Angelo Le Fratte n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00*
- *Comune di Sasso Di Castalda n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;*
- *Comune di Satriano Di Lucania n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;*
- *Comune di Savoia Di Lucania n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;*
- *Comune di Tito n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;*
- *Comune di Trivigno n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;*
- *Comune di Vaglio Di Basilicata n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00;*
- *Comune di Vietri Di Potenza n. 1,60% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.200,00.*

Ripartizione quote soci privati

- Organizzazioni professionali agricole e Organizzazioni produttori agricoli:
 - *Associazione Provinciale CIA Potenza: n. 10,00% quote di Capitale Sociale, pari a € 20.000,00*
 - *Federazione Provinciale Coltivatori Diretti n. 10,00% quote di Capitale Sociale, pari a € 20.000,00*
 - *Consorzio di tutela Pecorino di Filiano D.O.P. n. 10,00 % quote di Capitale Sociale, pari a € 20.000,00*
 - *Azienda Edere Lucanum Soc. Coop. Agricola, n. 0.750 % quote di Capitale Sociale, pari a € 1.500,00*
- Associazioni e altri enti di rappresentanza locale (Pro Loco e altre tipologie di associazione)
 - *Associazione Donne in Campo n. 0.50% quote di Capitale Sociale, pari a € 1.000,00*
 - *Ambito Territoriale Caccia N.2 Potenza n. 0.25% quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00*
 - *Consorzio delle Proloco Marmo/Melandro/Basento/Camastra* n. 1,00% quote di Capitale Sociale, pari a € 2.000,00*
 - *U.S.D. Pescopagano 1926 n. 0,25% quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00*come da comunicazione allegata (prot.04/2023) è composto da 5 comuni area Gal*
- Altre organizzazioni professionali, Fondazioni
 - *Lega Regionale Cooperative e Mutue di Basilicata n. 1,75% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.500,00*
 - *Confcooperative – Unione Regionale Di Basilicata n. 1,50% quote di Capitale Sociale, pari a € 3.000,00 Confapi Potenza n. 5,00% quote di Capitale Sociale, pari a € 10.000,00*
 - *Confapi Potenza n. 5,00% quote di Capitale Sociale, pari a € 10.000,00*
 - *Confartigianato n. 4,00% quote di Capitale Sociale, pari a € 8.000,00*
 - *Confcommercio n. 0,50 % quote di Capitale Sociale, pari a € 1.000,00*

- *Confimi Industria Basilicata Ass. Industria Manifatturiera Impresa Privata di Basilicata n. 0.50% quote di Capitale Sociale, pari a € 1.000,00*
- *Confesercenti n. 0,50% quote di Capitale Sociale, pari a € 1.000,00*
- *Fondazione Girolamo Orlando n. 0.50% quote di Capitale Sociale, pari a € 1.000,00*

Imprese singole e associate, istituti bancari

- *Confidi Fidi Imprese – Società Cooperativa per Azioni n. 1 % quote di Capitale Sociale, pari a € 2.000,00*
- *Associazione Regionale Allevatori della Basilicata n. 1,05% quote di Capitale Sociale, pari a € 2.100,00*

Portatori di interesse ambientale, culturale e paesaggistico

- *Associazione Turismo Verde Basilicata n. 0,75% quote di Capitale Sociale, pari a € 1.500,00*
- *Centro Studi Politeia n. 0,25% quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00*
- *Associazione Culturale Giovanile Recupero Tradizioni Ruotesi n. 0.25% quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00*
- *Associazione Regionale TERRANOSTRA Basilicata n. 0,25% quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00*
- *Associazione Lucania Montana n. 0,25% quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00*

Enti del terzo settore

- *Ass. Casa di Riposo Sacra Famiglia n. 0.25% quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00*
- *Associazione Parimpari n. 0,25% quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00*
- *Società di Mutuo Soccorso Fra gli Operai di Avigliano ETS n. 0.25% quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00*
- *Auser Circolo Angelo Pace n. 0,25% quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00*
- *Associazione Mosaico n. 0,25% quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00*

2.2 - Esperienze pregresse

(Max n. 1 pagine)

In merito a tale punto, così come declinato nell'Allegato -D- - Esplicitazione dei Criteri di selezione che recita "Almeno n. 3 anni di Esperienza in ambito LEADER ed extra LEADER, in capo al Direttore del GAL" si rimanda al Curriculum del Direttore del GAL PerCorsi S.r.l., Dr. Agr.mo Domenico Romaniello, che è parte integrante degli allegati. A titolo esemplificativo e non esaustivo si precisa che per le esperienze In ambito LEADER Il direttore Dr Romaniello Domenico, ha maturato un'esperienza più che decennale, con incarico sempre da direttore, a partire dal 30 Aprile 2004 al 31 luglio 2013 con Contratto di natura professionale, poi trasformato dal 1 agosto 2013 e fino ad oggi con contratto di natura dipendente a tempo indeterminato. L'esperienza del direttore, nasce con il GAL Basento Camastra Soc. Cons. a r.l. a valere sulla Programmazione 2000/2006, per poi protrarsi

per la Programmazione 2007/2013; con l'avvio della Programmazione 2014/2020 il GAL Basento Camastra Soc. Cons. a r.l. si è trasformato in GAL PerCorsi S.r.l. ed è tuttora in attività.

• In altri ambiti cofinanziati da fondi comunitari Il direttore Dr Romaniello Domenico, nell'esercizio delle proprie funzioni ed in accordo con il CdA, ha operato come GAL PerCorsi S.r.l. a valere su altri Fondi Comunitari, Ministeriali e Regionali, proponendo il GAL quale soggetto partner o di supporto tecnico su varie proposte progettuali (es. Progetto PNRR di promozione del "Turismo delle radici", "Fondo per la cultura", di cui all'articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, etc.). Inoltre, sul piano professionale, il Direttore Dr Romaniello Domenico, è stato soggetto attuatore da Direttore Generale ALSIA (Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura), di varie progettualità. In particolare e coerentemente con quanto richiesto dall'Avviso, si riportano a titolo esemplificativo alcune attività di progetto ripartite per i Programmi Comunitari di provenienza:

☐ soggetto attuatore dell'Azione a valere sull'FSC 2007/2013, Delibera CIPE n. 28/2015, in relazione alla ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica del costituendo polo delle agro-biotecnologie di Pantanello in agro di Bernalda (MT) – Cod. SGP: BSA1_1 – CUP: D84815000170002;

☐ soggetto attuatore dell'Azione a valere sul FEAMP 2014/2020 Progetto "Valorizzazione della Trota autoctona della Basilicata" – CUP: D49C19000030006;

☐ Docenze "Servizio di attivazione dei percorsi formativi professionalizzanti e/o di rafforzamento delle competenze propedeutiche al lavoro, finanziati con risorse del PON inclusione (FSE 2014-2020)" – Avviso Pubblico 1/2019 PAIS. CUP: G79G19000710006 – CPV: 80530000-8 – CIG: A0123B4966

2.3 -Animazione dei territori in fase di predisposizione della SSL

(Max n. 2 pagine)

In coerenza con le finalità del Bando, la SSL prevede l'adozione di un sistema di animazione dei territori ispirato alla logica del Living Lab (LL). Elemento caratterizzante dei LL è l'interazione con gli utenti finalizzata a permettere un continuo miglioramento della tecnologia contestualizzata al territorio di impatto (grado di innovazione) ma assolutamente rispettosa delle peculiarità storiche-culturali-economiche dello stesso (grado di valorizzazione identitaria).

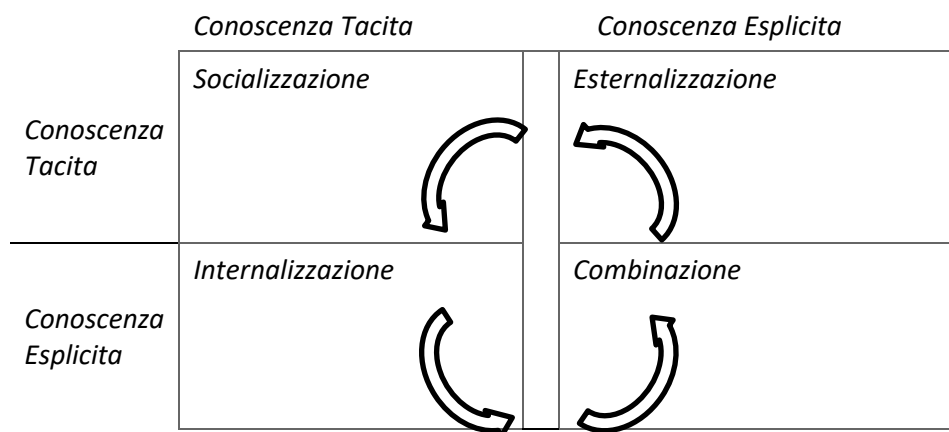
Gli elementi che caratterizzano il sistema di animazione ipotizzato e su cui la proposta progettuale si fonda sono:

- Il coinvolgimento attivo e costante degli utenti finali (users). In particolare:
 - gli utenti coinvolti devono essere quelli che effettivamente usano il prodotto/servizio/contesto territoriale che si intende testare/validare;
 - gli utenti coinvolti possono essere singoli cittadini, associazioni, imprese, istituzioni e la loro numerosità è variabile in relazione alla tipologia di prodotto/servizio/contesto territoriale che si intende testare/validare;
 - tale coinvolgimento va inteso in condizioni reali, legate cioè a normali ambienti di vita e/o lavorativi (non ambienti artificiali) e va realizzato in tutte le fasi del processo di sviluppo e funzionamento della SSL.
- Il metodo di lavoro e la struttura organizzativa presumono il coinvolgimento di attori e soggetti del contesto produttivo, del sistema della ricerca e del settore pubblico per definire ed evidenziare:
 - chiare forme di collaborazione tra i diversi partner coinvolti;
 - le modalità di gestione dei feedback degli utenti;
 - la piattaforma tecnologica di supporto allo sviluppo e al funzionamento della SSL.

In tale accezione i territori coinvolti nell'attuazione della SSL rappresentano un'importante opportunità e momento di sperimentazione nell'ambito dei quali la SSL emerge quale approccio potenzialmente in grado di generare molteplici vantaggi per il territorio: in particolare, come si diceva, attraverso la realizzazione

di una 'rete di attori' costantemente in contatto tra di loro, la proposta progettuale mira a favorire una piena condivisione delle informazioni disponibili e delle conoscenze di nuova generazione in attuazione di quanto formalizzato nel modello SACI proposto da Nonaka e Takeuchi (1996) e di seguito riportato nella Figura 1.

Figura 1: Il modello SECI



Fonte: Adattamento da Nonaka & Takeuchi (1996)

Tale modello – distinguendo tra conoscenza tacita e conoscenza esplicita – offre la possibilità di strutturare le linee di azione della strategia di informazione e comunicazione in modo tale da consentire alla SSL di focalizzare, prima, e di estendere, poi, progressivamente la propria area di azione coinvolgendo un numero crescente di attori e stakeholder interni ed esterni al territorio di intervento.

Contestualizzando, in tal senso, le dimensioni schematizzate nella Figura 1, è possibile schematizzare il processo ideativo/implementativo come segue:

- **Momento/Fase 1:** in ragione del complesso di conoscenze tacite – ossia non decodificate e non facilmente trasferibili ma diffuse localmente a disposizione dei diversi attori presenti sul territorio – il progetto intende realizzare una strategia di socializzazione diretta a favorire il costante confronto e l'emersione dei desiderata e delle aspettative individuali. Si tratta di un momento strategico fondamentale per "costruire" le fondamenta collaborative e cooperative diffuse attraverso 1] La realizzazione di una piattaforma web che attivi canali vari di raccolta delle istanze individuali e 2] L'organizzazione di tavoli di discussione permanenti con riferimento alle singole linee di azione implementate in cui saranno coinvolti tutti coloro i quali hanno manifestato le proprie istanze tramite la piattaforma web.
- **Momento/Fase 2:** sulla base dello stimolo all'interazione tra le parti ed alla condivisione delle conoscenze tacite, la proposta progettuale mira ad implementare una strategia di esternalizzazione finalizzata ad assicurare una piena diffusione delle informazioni disponibili nell'ambito della comunità di interesse. Tale momento si concretizzerà attraverso 1] L'organizzazione e realizzazione di workshop tematici con cadenza semestrale sulle singole linee di intervento della proposta progettuale al fine di rendere partecipe la comunità circa le opportunità che le azioni realizzate mirano a cogliere e le successive opportunità di sviluppo, 2] La produzione di report informativi periodici per la comunità sulle necessità del territorio e le azioni in corso di realizzazione e 3] La predisposizione di un report valutativo per singola annualità di progetto diretta a dare conto ed evidenza dell'impatto delle attività sulle singole categorie di attori coinvolti ed interessati.
- **Momento/Fase 3:** a margine del processo di esternalizzazione, la strategia di informazione e comunicazione prevede la realizzazione di azioni volte a favorire la combinazione delle conoscenze attraverso il sostegno alla realizzazione di iniziative di comune interesse. In tale accezione, la proposta progettuale prevede l'organizzazione e la realizzazione di contest

competitivi in cui le organizzazioni del territorio e i cittadini sono invitati a partecipare per proporre iniziative, progetti e eventi finalizzati a fornire risposta alle necessità evidenziate nei report informativi prodotti in considerazione degli impatti sulle singole categorie di attori interessati.

- *Momento/Fase 4: a fronte della fase di esternalizzazione, la strategia di comunicazione e informazione mira a favorire la piena acquisizione da parte dei singoli attori delle informazioni e conoscenze emerse in fase di esternalizzazione e sviluppate in fase di combinazione. In tale accezione, la proposta progettuale prevede la realizzazione di azioni di internalizzazione basate sull'Addestramento, sull'Istruzione, sulla Formazione e sulla Ricerca. Il modello concettuale su cui si basano tali iniziative è quello del T-shaped Learning (Barile et al., 2012, 2015; Demirkan & Spohrer, 2015; Moghaddam et al., 2018; Saviano et al., 2017; Piciocchi et al. 2017) ossia un modello innovativo che mira a favorire l'individuazione, l'educazione e la costruzione di competenze specialistiche coerenti con il contesto territoriale di intervento. In particolare, le figure professionali individuabili e coerenti rispondono alla logica del "Saper Essere e Saper Fare", del Problem Solving contestualizzato, del continuum virtuoso tra Creatività e Innovazione...ingredienti tutti insieme irrinunciabili per la caratterizzazione identitaria del territorio, nonché della sua vocazione e valorizzazione reputazionale.*

*In coerenza con il modello teorico di progettazione dell'azione di animazione sopra descritto Il Gal ha attivato, a supporto della definizione della nuova strategia di sviluppo locale, un **percorso di animazione** volto a stimolare la partecipazione delle comunità locali mediante la promozione di **17 incontri** distribuiti su tutto il territorio interessato che hanno registrato la partecipazione di cittadini con una rilevante partecipazione di giovani, associazioni, ordini professionali, imprese ed amministratori locali. Da questi incontri è stato raccolto un cospicuo numero di **manifestazioni di interesse** da cui sono state evinte le esigenze dei territori che sono state raccolte in un **report** oggetto di valutazione da parte del Gal nella fase di declinazione della S.S.L e di cui si è tenuto conto nella stesura delle azioni. (vedi allegato)*

*Allo scopo di favorire un processo consapevole del territorio al processo di progettazione partecipata il Gal ha reso accessibile, mediante sito web istituzionale, un **corso sulla progettazione territoriale sostenibile** sviluppato dal prof. Francesco Caputo professore associato del Dipartimento di Economia dell'Università Federico II di Napoli. Il corso della durata di 4 ore in modalità asincrona rimarrà a disposizione di tutti gli operatori del territorio eventualmente interessati anche dopo la conclusione del processo di progettazione della S.S.L. (vedi allegato)*

*Al fine di avere feedback strutturati raccolti da testimoni privilegiati il GAL ha anche attivato una consultazione riservata agli amministratori locali mediante attivazione di una **survey dedicata** per la raccolta di dati quali-quantitativi direttamente rilevati sui territori ad integrazione dell'analisi territoriale documentale desk. Inoltre, sempre sul sito è stata attivata un **survey** dedicata prevalentemente ai **giovani**. (vedi allegato)*

*Tutte le attività di animazione e formazione sono state raccontate in uno **specifico report**. (allegato)*

1. La Strategia di Sviluppo Locale (SSL)

3.1 – La Strategia di sviluppo locale in una frase

(Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)

Strategie ed azioni per l'attivazione di processi di "welfare generativo di comunità" finalizzate alla costruzione e promozione di un ecosistema territoriale basato sulla valorizzazione del patrimonio storico-culturale-agroalimentare

3.2 - Finalità, obiettivi e impatti previsti

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

Consentire il rafforzamento e la veicolazione di un'identità territoriale comune su cui fondare attività di promozione e coinvolgimento della popolazione locale, in prima istanza, e dei flussi turistici nazionali e internazionali, nel medio termine

La realizzazione di tale obiettivo potrebbe avere molteplici impatti sui territori di riferimento tra cui (a solo titolo esemplificativo) vanno citate le opportunità di integrazione delle classi sociali più deboli, l'emersione di nuovi modelli di business, l'attivazione di nuovi flussi finanziari in ingresso a favore del territorio nonché la riscoperta, valorizzazione e tutela della storia e della cultura locale.

Le attività previste hanno l'obiettivo di stimolare il coinvolgimento attivo e costante degli stakeholders territoriali attraverso la realizzazione di chiare forme di collaborazione tra i diversi partner coinvolti, l'implementazione di efficaci modalità di gestione dei feedback. La strategia delineata prevede la progettazione e realizzazione di un'infrastruttura per la sperimentazione di nuove tecnologie in condizioni reali in un contesto geografico circoscritto e in un arco di tempo limitato, con l'obiettivo di testarne la realizzabilità e il grado di utilità per gli utenti finali (cittadini, imprese, beneficiari, etc). La scelta di investire sulla digitalizzazione nasce dall'esigenza di garantire la trasparenza nei rapporti tra i partners del network, la scalabilità degli investimenti effettuati insita nei processi digitali, il superamento dei limiti di territorialità, la condivisione di dati quantitativi e qualitativi utili per indirizzare le politiche di sviluppo territoriale locale in un modo senza ormai confini fisici.

3.3 - Ambiti tematici

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

Gli Ambiti Tematici prescelti, sono i seguenti:

- primario: il n. 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali".

- secondario: il n. 2 "Sistemi Locali del Cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari";

Le motivazioni di tali scelte, sancite anche dall'Assemblea dei Soci del 13.11.2023, nascono, intanto, da una dinamica di continuità e di completamento delle attività del GAL PerCorsi, sia a valere sull'ultima programmazione, sia a guardare più indietro, ovvero da un'attività svolta nel corso di circa 20 anni proprio su detti territori. Pertanto, gli ambiti proposti sono il frutto di un continuo lavoro che ha trovato conferma anche nelle numerose manifestazioni territoriali pervenute, a valle degli oltre 10 incontri territoriali, che hanno confermato in via definitiva le scelte oggi proposte dallo stesso GAL.

Intanto, è emerso con chiarezza che detti ambiti, di fatto, sono quelli più inclusivi e che meglio rispondono alle dinamiche produttive, economiche e sociali proprie del territorio del Gal, considerando che il territorio di riferimento ha molto investito su alcuni principi cardine dello sviluppo locale che sinteticamente possono racchiudersi in due parole: identità e sistematicità. Or bene, se la prima ha individuato una proposta intima con il territorio, la seconda punta a fare sistema, strutturando processi articolati e complessi che richiedono tempi, risorse e soprattutto un'inversione culturale delle parti attive dello stesso territorio. In questo quadro i due ambiti scelti, nella loro molteplicità dei potenziali beneficiari che saranno coinvolti, mirano a strutturare e/o a rafforzare un'offerta produttiva in genere, che sappia muoversi in un contesto eterogeneo e complesso, provando a far evolvere positivamente, quanto già presente sul territorio in una dinamica capace di articolare e, per alcuni versi, resistere alle dinamiche socio economiche che lo stesso esprime. I due ambiti dunque, sono quelli su cui maggiormente si è investito nel tempo e che rappresentano quelli più riconosciuti dal territorio, quali settori trainanti su cui investire per uno potenziale sviluppo rurale dell'area.

3.4 - Filiera cognitiva

(Max 4000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

Nella crescente competizione, territori diversi si contendono risorse di vario tipo (investimenti esteri, incentivi governativi, turisti e/o residenti), allo scopo di ottenere una posizione favorevole rispetto alle altre destinazioni e garantire il proprio sviluppo (Kotler et al., 1999; Golinelli C.M., 2002). In un tale contesto, il territorio, dunque, deve assumere una connotazione sistemica (Barile, 2000; Golinelli, 2000, 2010, 2011), ovvero come rete “glocale” (Bauman, 2005) in grado di generare circuiti virtuosi di co- creazione di valore ed equi finalità tra i differenti attori territoriali. Le organizzazioni locali hanno bisogno, infatti, di creare interazioni globali superando i confini spaziali (microambiente) (Piciocchi et al., 2009), pur mantenendo le proprie specificità locali.

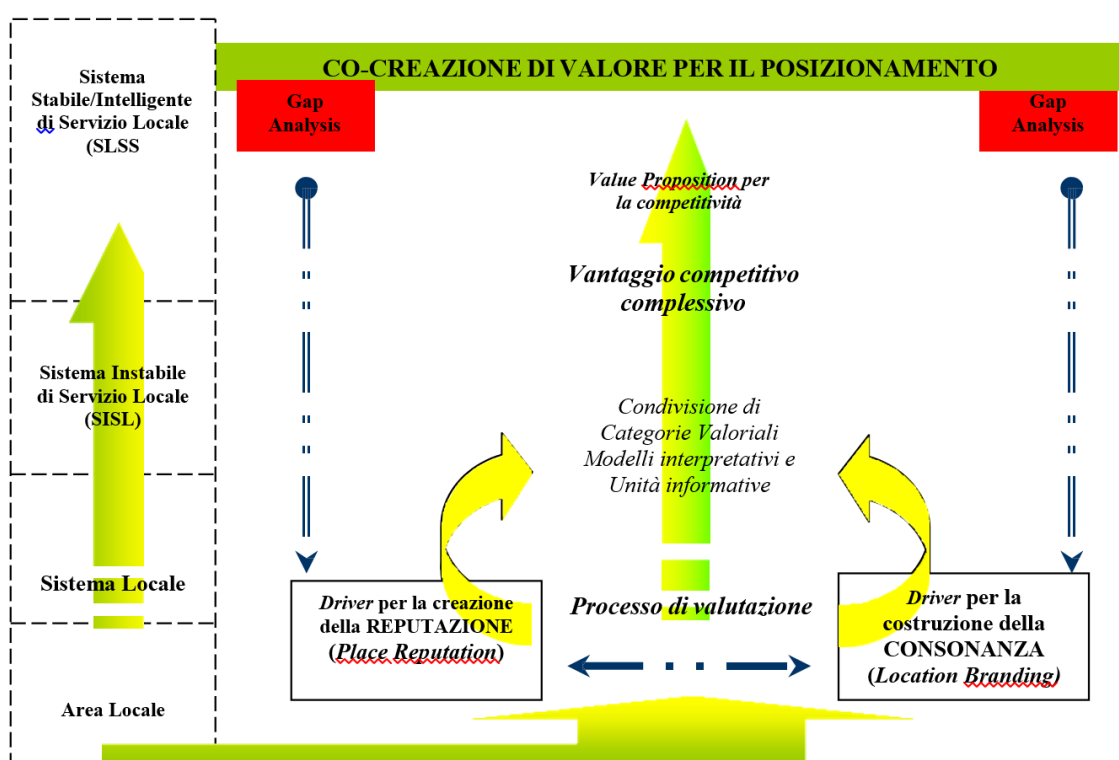
In questo ambito di analisi e coerentemente con la SSL proposta, è necessario reinterpretare le pratiche manageriali della governance locale, facendo riferimento alla nuova logica della governamentalità (Foucault, 1982), intesa quale capacità dei policy maker di creare le giuste condizioni per la vitalità e la sopravvivenza del territorio. Compito della governance territoriale diviene sviluppare e salvaguardare il capitale sociale di contesto, ossia l’insieme dei vantaggi del territorio derivanti dalle relazioni sociali che creano valore (Costabile e Lanza, 2000).

Pertanto, la SSL proposta ha come obiettivo l’elaborazione di una nuova filiera cognitiva per lo sviluppo dei territori del GAL Area “Nord Occidentale-Basento-Camastra”. Tale modello si propone di illustrare in che modo sia possibile qualificare un’Area Locale (AL) in termini di Smart Local Service System (SLSS) che valorizzi il ruolo della smart governance territoriale, ai fini del miglioramento della competitività e della place reputation.

La vitalità di un siffatto sistema territoriale richiede che la governance territoriale (Piciocchi et al., 2012) sia capace di mediare tra le aspettative dei diversi stakeholder e attivare progetti condivisi basati sulla valorizzazione e il coordinamento del “valore” territoriale.

Come si evince dalla Figura 1, la co-creazione di valore per il posizionamento del Sistema Territoriale dipende dalla forza competitiva della value proposition integrata del territorio. La sua competitività, infatti, da un complesso processo di condivisione di value proposition.

Figura 1: Il modello di value proposition per la reputazione e la competitività del Sistema Territoriale del Gal Percorsi attraverso il Living Lab



Fonte: Adattamento da Piciocchi et al., 2011

In tal senso la SSL consentirà di sviluppare:

- l'orientamento all'utenza/cliente: assicurare, attraverso una sufficiente capacità di apertura, livelli accettabili di soddisfazione del cliente/utente, (Spohrer et al, 2007). Ciò implica meccanismi in grado di consentire la condivisione di unità informative e modelli interpretativi (Barile, 2009) per il processo di co-creazione di valore del sistema locale nel suo complesso;
- la struttura del servizio: la capacità di mettere a sistema le capacità e risorse finanziarie, tecnologiche e umane per la realizzazione di una struttura di servizio locale coesa (IFM e IBM, 2008);
- la mission e la strategia: la capacità della governance diffusa di convergere verso una condivisa finalità strategica (competitività) al fine di contribuire in modo sinergico alla costruzione della value proposition (Dilts, 2008);
- la varietà e i valori: la capacità del sistema territoriale di condividere un sistema di valori (categorie valoriali) per veicolare all'esterno un'immagine ed una reputazione condivise.

Il raggiungimento di tali risultati sarà reso possibile anche grazie alla realizzazione di una piattaforma di open data in cui verranno fatti confluire i dati periodicamente raccolti sulle performance economiche, ambientali e sociali degli attori sussistenti nei territori di riferimento ma anche le informazioni ricavati dall'analisi delle aspettative, delle esigenze, dei desiderata e delle percezioni di tutti coloro i quali – a vario titolo – sono stakeholder per il territorio di riferimento. La piattaforma di Open Data, grazie al supporto offerto dalle tecnologie dell'Intelligenza Artificiale, consentirà a ciascun attore di ottenere sempre in tempo aggiornato indicazioni sulla propria posizione, sulla compatibilità delle azioni intraprese alle finalità della SSL e sulle possibilità di collaborazione con gli altri attori del territorio.

I temi sopra elencati e la conseguente metodologia progettuale adottata hanno consentito di confrontarsi con il territorio nell'ambito di una cornice concettuale chiara ed aiutato a sviscerare in maniera organica i fabbisogni del territorio e di mettere in evidenza le criticità dello stesso. Le azioni previste nell'ambito dell'area tematica n° 5 (prioritaria) ed in particolare l'azione A.1.5.3 puntano ad incidere, con una logica innovativa che fa leva prevalentemente sulla pervasività e sulle opportunità di condivisione e scalabilità offerte dalle tecnologie digitali, sul tema dell'attrattività del Territorio in

termini di visibilità (brand territoriale), di racconto (piattaforma per lo story telling), forte attenzione alla raccolta, catalogazione e condivisione dei dati territoriali come supporto alla progettazione integrata rurale ed al miglioramento della capacità progettuale basata sulla partecipazione di tutti gli attori locali dello sviluppo (osservatorio - piattaforma condivisione dati). Le azioni previste nell'ambito tematico 5 sono fortemente correlate all'ambito tematico n°2 in quanto parte integrante della identità territoriale (marchi e disciplinari di produzione). Lo stesso modello di integrazione e complementarità caratterizza le azioni A.1.5.4, A.1.2.2 e la misura rivolta alle start up agricole che hanno l'obiettivo di favorire la creazione di occupazione sia a supporto di attività imprenditoriali già esistenti che di creazione di nuova impresa. Le logiche di intervento descritte hanno tutte l'intento di favorire inclusione sociale e lavorativa. La visione integrata delle azioni descritte ha come finalità l'innalzamento del livello della qualità della vita basato ancora una volta sulla riscoperta dell'aspetto identitario legato al territorio, all'attivazione di processi attivi di coprogettazione e di welfare generativo di comunità in grado di creare occasioni di inclusione lavorativa e sociale. Tutte le azioni declinate nella S.S.L. sono orientate a colmare i punti di debolezza emersi e di essi tengono conto nella loro declinazione: il tema della valorizzazione delle risorse ambientali e culturali; del rafforzamento del tessuto sociale ed associativo che ha dato segni di grande vitalità durante la fase di animazione territoriale proponendo molte idee progettuali coerenti con le tematiche di sviluppo scelte; della ridotta dimensione media delle attività economiche con una spinta all'aggregazione, che rispetto al passato, punta sulle tecnologie digitali; il tema demografico con particolare attenzione alla creazione di occasioni di lavoro per i giovani; la spinta alla diversificazione delle attività tradizionali sia in un'ottica di processo che di prodotto.

3.5 Integrazione con altri programmi/azioni/strumenti UE, nazionali, regionali (Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

La Strategia Leader proposta dal Gal PerCorsi parte dall'assunto che quest'ultimo deve sempre di più configurarsi come una Agenzia di Sviluppo per il territorio. In quest'ottica l'integrazione delle azioni previste con gli altri programmi che insistono e insisteranno sull'area del Gal è necessaria ed inevitabile. Con il PSP i punti di aggancio sono diversi: innanzitutto si attiveranno la SRG07 e la SRE04 e si interverrà con una azione propedeutica legata alla SRD07. Per molti aspetti, poi, la SSL incrocia in maniera complementare anche la SRG08 che ha come obiettivo trasversale l'“ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo”. Il programma più importante, però, che ritroviamo nel territorio è senza dubbio la SNAI. Il Gal PerCorsi comprende, infatti, l'intero territorio dell'Area Interna Marmo Platano che, con la programmazione 21/27 si amplia: i comuni da 7 diventano 10 comprendendo Rapone, Ruvo del Monte e San Fele. A quest'area, così come nella precedente programmazione, saranno dedicate 2 riserve finanziarie, declinate in seguito. Altra sinergia importante, come è accaduto nella 14/20, si ritrova con il Programma FESR FSE+ 21/27 che ha l'obiettivo di promuovere azioni in grado di irrobustire il sistema socio-economico regionale contribuendo a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali. Il Gal, pertanto, proverà sia a partecipare direttamente come beneficiario, mettendo in campo azioni a supporto dei territori e delle comunità in coerenza con quanto previsto dalle proprie azioni, sia a creare connessioni utili con gli avvisi e le attività che saranno proposte. A titolo di esempio, sulla misura delle start up si proverà a creare una sponda con il “microcredito” per dare l'opportunità ai giovani di pensare a progetti più strutturati e competitivi. Infine, anche il PNRR sia con i progetti già approvati e finanziati (i.e. Bando Borghi) che con quelli che verranno presentati si incrocia inevitabilmente con le azioni che svilupperà la SSL. Tutto ciò ha il fine ultimo di promuovere i cd “patti di comunità” basati sulla diversità e prossimità, capaci di creare le comunità del futuro nel rispetto degli Obiettivi di Agenda 2030.

3.6 - Attivazione progetti di cooperazione

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

Il Gal Percorsi ha già attivi due progetti di cooperazione interterritoriale con gli altri Gal lucani: "Basilicata Screen Tourism" e "Brand Basilicata Rurale". La SSL, quindi, parte dall'esperienza consolidata negli anni precedenti. La logica di valorizzazione del territorio adottata nell'ambito della SSL pone la necessità e l'opportunità di replicare i processi di cooperazione anche con Gal di altre regioni e di altri Stati Membri. Le azioni previste nella S.S.L. hanno un elevato tasso di innovatività per cui l'attivazione di processi di cooperazione rappresentano una opportunità per validare le azioni da intraprendere, per la creazione di network stabili a supporto della promozione del territorio del Gal. Inoltre, i tematismi e le azioni scelte incontrano gli ambiti previsti dalla specifica misura del PSP - SRG07 ovvero "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" finalizzata a valorizzare le filiere produttive locali; organizzare processi di lavoro in comune; rafforzare i mercati locali; incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia; e la "Cooperazione per il turismo rurale" finalizzata a creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali; incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità; migliorare il posizionamento sul mercato; incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali; sensibilizzare gli utenti.

Nel merito, la Cooperazione riguarderà i seguenti Progetti:

1. Cooperazione Interterritoriale: **BRAND RURALE BASILICATA: PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI GAL LUCANI**
2. Cooperazione transnazionale: **MOVING AROUND THE RURAL: THE HOST VILLAGE**

Specificatamente, i progetti sono così articolati:

- **BRAND RURALE BASILICATA: PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI GAL LUCANI**

Sezione I

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

BRAND RURALE BASILICATA: PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI GAL

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

BASILICATA RURALE

3. IL GAL CAPOFILA

Denominazione completa GAL Capofila " GAL LUCUS Esperienze Rurali Srl"

Indirizzo Viale I maggio,1 – 85011 Acerenza – (Pz)

Telefono 0971 1944597

Posta elettronica: gal.lucus@libero.it

Coordinatore del progetto di cooperazione: Dr. Francesco Ragone, gal.lucus@libero.it, 0971 1944597

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di Basilicata

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome) Dr. Francesco Ragone

indirizzo Viale I maggio,1 – 85011 Acerenza – (Pz)

telefono/fax 0971 1944597

posta elettronica gal.lucus@libero.it

4. I PARTNER GAL E NON

Denominazione completa Partner 1 “ GAL LUCANIA INTERIORE”

Indirizzo: via G. Sansanelli 20 85037 Sant’Arcangelo

Telefono 0973 232558

Posta elettronica: info@gallucaniainteriore.com

Referente del progetto di cooperazione:

Posta elettronica:

Telefono:

Denominazione completa Partner 2 GAL “LA CITTADELLA DEL SAPERE”

Indirizzo: C/da Piano Cataldo snc – 85044 Lauria (PZ)

Telefono 0973 858200

Posta elettronica: info@lacittadelladelsapere.it

Referente del progetto di cooperazione: Nicola Timpone

Posta elettronica: segreteria@lacittadelladelsapere.it

Telefono 0973 858200

Denominazione completa Partner 3 “GAL PERCORSI”

Indirizzo: Via maestri del Lavoro – Potenza

Telefono:0971.499214

Posta elettronica: galpercorsi@gmail.com

Referente del progetto di cooperazione: Dr. Domenico Romaniello

Posta elettronica: galpercorsi@gmail.com

Telefono: 0971.499210

Denominazione completa Partner 4 “GAL START 2020”

Indirizzo: Piazza Castello snc -75100 Miglionico (MT)

Telefono: 0835 559751

Posta elettronica: amministrazione@start2020.it

Referente del progetto di cooperazione:

Posta elettronica: amministrazione@start2020.it

Telefono: 0835 559751

Autorità di Gestione Regione Basilicata

Soggetto referente della cooperazione De Nictolis Paolo

Indirizzo: **VIA VINCENZO VERRASTRO 10, 85100 POTENZA (PZ)**

Telefono: 0971668739

posta elettronica: paolo.denictolis@regione.basilicata.it

Riepilogo partner

Partner	numero	5
di cui GAL	numero	5
di cui Partner no Gal	numero	0
Regioni coinvolte	numero	1
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	numero	--
Struttura comune	numero	1
Rete tra operatori locali	numero	1
Prodotti comuni	numero	2

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

"Trovare insieme è un inizio, restare insieme un progresso ... lavorare insieme un successo."
(Henry Ford)

Il progetto intende promuovere, in Italia ed all'estero, l'offerta dei territori della Basilicata, coinvolgendo tutti i GAL lucani allo scopo di mettere a sistema e a valore il patrimonio rurale (le bellezze paesaggistiche ed architettoniche, enogastronomia, artigianato, tradizioni, ecc.) sotto un unico brand e ponendo in essere azioni concrete ed efficaci per garantire a tale brand e all'offerta ad esso riconducibile, la giusta visibilità e legittimazione, intercettando i possibili canali di afflusso turistico. Ciò puntando su una strategia di destination branding che combina azioni comuni e locali. Le azioni comuni si sostanzieranno come segue:

1. organizzazione di Attività di valorizzazione e promozione del territorio, attraverso le sue peculiarità culturali e enogastronomiche dedicata a mercati anche extra europei internazionali che raccontino, animi e valorizzi il patrimonio rurale del territorio dei GAL;

2. strategia integrata di marketing rurale nella quale confluiranno le azioni locali.

3. strategia integrata di marketing rurale nella quale confluiranno le azioni locali.

Le azioni locali si sostanzieranno come segue:

1. piano di comunicazione e marketing territoriale che, attraverso piccoli eventi e produzione di materiale informativo divulgativo (cartaceo e social), vadano a mettere a sistema e a valore i diversi POIS di ciascuna area vasta-GAL, per sostenere l'incoming e posizionare il "prodotto-territorio", la "destinazione-Basilicata Rurale" e le sue specifiche componenti in maniera competitiva sul mercato.

In un mercato, come quello attuale, così dinamico e in continua evoluzione, la Regione Basilicata ed in particolare i GAL Lucani hanno intuito la necessità e l'importanza di puntare sui propri elementi di differenziazione, trasformandoli in punti di forza e in attrattive uniche. Partendo proprio dalla domanda, ossia da ciò che oggi il turista cerca, i GAL intendono ridisegnare la propria ricca e variegata offerta in prodotti turistici, proprio per soddisfare le esigenze sempre più mutevoli del viaggiatore e il suo bisogno di vivere esperienze.

In questa prospettiva il progetto prevede una strategia integrata di marketing rurale che mira a promuovere l'incoming con interventi pilota in grado di richiamare flussi di visitatori e mettere in rete i GAL e i singoli territori in una visione di area vasta che a partire dal territorio del singolo GAL vada a ricomprendere l'intera regione, nella sua declinazione rurale, intesa come autenticità e sostenibilità.

Ambiti tematici d'intervento del progetto

Valorizzazione di beni e patrimonio artistico legato al territorio (SSL GAL Lucus)

Turismo Sostenibile (SSL GAL La Cittadella del Sapere; SSL GAL Percorsi; GAL START 2020 E GAL Lucania Interiore)

Obiettivo generale

Obiettivo generale: attuare una proposta volta alla promozione integrata dei territori rurali di maggior pregio della Basilicata, in coerenza con l'Ambito di interesse "Turismo sostenibile", che interessa le strategie di sviluppo locale di tutti i GAL coinvolti.

Obiettivi operativi e risultati misurabili

Obiettivi specifici:

- presentare all'esterno un'immagine unitaria della destinazione rurale di Basilicata;
- consolidare il prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Basilicata e le sue singole componenti/POIS;
- aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto;
- promuovere attività di incoming in grado di generare economie della cultura, a partire dal brand Capitale Rurale, da un grande e da piccoli eventi e strategie di marketing e comunicazione, in grado di promuovere qualità dell'ospitalità dell'accoglienza.

Indicatori quantitativi e qualitativi legati agli obiettivi operativi e ai risultati misurabili

Il GAL deve qui definire, senza valorizzarli, gli indicatori quantitativi e qualitativi anche recuperando le pregresse esperienze maturate in ambito cooperazione Leader. Questi indicatori sono legati alle attività progettuali e sono diversi dagli indicatori di risultato e con gli indicatori di output associati all'intervento SRG06 del PSP/CSR

Indicatori Quantitativi

- Azioni comuni - Brand di destinazione;
- Grandi eventi per l'incoming ;
- Strategia integrata di marketing rurale
- Piano di comunicazione integrato

Indicatori qualitativi

- Stakerholder coinvolti ;
- Aumento arrivi nelle cinque aree GAL
- Aumento presenze;
- Reti tra operatori.

Valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti/servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how

Il GAL deve qui descrivere il valore aggiunto che il progetto di cooperazione assicura rispetto ai medesimi temi/obiettivi/risultato di un analogo progetto delle SSL, non di cooperazione.

Il progetto, mettendo insieme i cinque GAL della Regione, intende attuare un intervento di marketing rurale che coniugando azioni comuni e azioni locali, consenta di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo, la complementarità con altri strumenti programmatici, il miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti/servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Tale approccio punta a qualificare l'offerta di visita esistente, ad ampliarla e integrarla fino a ricomprendere l'intera regione e i singoli territori (vision di area vasta), a far crescere una nuova imprenditorialità in attività connesse compatibili con le risorse naturali e culturali e i tematismi individuati, concorrendo così a migliorare la qualità della vita per i residenti dei singoli territori, creando una massa critica sufficiente a proporre un'offerta di fruizione competitiva. Occorre ragionare in termini territoriali di offerta e specializzazione delle singole aree territoriali (che da sole non reggerebbero la competizione), incorporandole all'interno di un sistema, cioè di un insieme complesso ed integrato, coordinato ed organizzato, di risorse ed attori, di beni e servizi, cultura, storia, natura, tessuto sociale ed economico.

che vanno a costituire tasselli pregiati che compongono il “prodotto-territorio” e i singoli POIS di cui esso si compone, a partire dalla Capitale Rurale e da un grande evento.
Mettendo insieme territori, il presente progetto punta a favorire lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti e attori-chiave della realtà territoriale locale (singoli GAL) e regionale. E si propone di creare reti: reti sul territorio tra operatori e reti e partenariati a livello di cooperazione interterritoriale, così da stimolare logiche sistemiche ed inserire il target in circuiti tali da poter garantire un posizionamento competitivo sul mercato di riferimento.

Attività di supporto tecnico preparatorio alla definizione del progetto

Il processo di preparazione del progetto si è svolto attraverso:
Meeting tra i GAL;
Skype e zoom conferences;
Lavoro su documenti elettronici condivisi in cloud;
Riunioni in presenza;
Analisi dei costi;
Pianificazione progettuale e redazione.
Il progetto prevede un'azione comune per il supporto preparatorio.

Descrizione delle attività comuni previste per la realizzazione del progetto

WORK PACKAGE	COD. ATTIVITA'	ATTIVITA'	DESCRIZIONE
WP 1 GESTIONE GENERALE DEL PROGETTO	1.1	Coordinamento generale del progetto e gestione delle informazioni	Istituzione di uno Steering Committee (SC) composto dai referenti indicati da ciascun GAL. Lo SC assumerà le decisioni strategiche, valuterà le performance qualitative del progetto attraverso sistema di KPI e indirizzerà lo svolgimento generale delle attività progettuali; Comunicazione tra partner e coordinamento generale delle attività di progetto; Organizzazione di meeting. Le attività di networking saranno supportate da spese di viaggi e missioni.
WP 2.1 MARKETING E COMUNICAZIONE	2.1	Strategia integrata di marketing rurale	Le attività da mettere in campo hanno come obiettivo specifico quello di mettere a sistema le attività di promozione svolte da ciascun GAL all'interno di una campagna di comunicazione integrata che identifica il network territoriale “Basilicata rurale” nel complesso e le singole declinazioni territoriali. La realizzazione di tale azione sarà operata nel rispetto della normativa vigente (D.LGS. 36/2023) da parte di ogni singolo GAL che provvederà ad attivare un contratto di servizio.
WP 2.2 Organizzazione eventi Fiere ed Eventi	2.2	Attività di valorizzazione e promozione	Attività di valorizzazione e promozione del territorio, attraverso le sue peculiarità culturali ed enogastronomiche dedicata a mercati anche extra europei internazionali, attraverso l'organizzazione e la gestione di workshop, b2b (incontro tra domanda ed offerta) in ambito turistico, culturale ed enogastronomico, al quale parteciperanno addetti di settore e buyer, individuati in collaborazione con Agenzie specializzate (Enit Agenzia Nazionale del Turismo, etc.). La realizzazione di tale azione sarà operata nel rispetto della normativa vigente (D.LGS. 36/2023) da parte di ogni singolo GAL che provvederà ad attivare un contratto di servizio.

Condizioni di ammissibilità del progetto

Condizione di ammissibilità **CR15**:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui:
 - almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (per la **cooperazione interterritoriale**);
 - almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (per la **cooperazione transnazionale**).

Condizione rispettata: **SI X** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

- designare un GAL capofila;

Condizione rispettata: **SI X** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;

Condizione rispettata: **SI X** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

Le motivazioni alla risposta affermativa sono da verificare nella sezione **Indicatori quantitativi e qualitativi legati agli obiettivi operativi e ai risultati misurabili**

- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;

Condizione rispettata: **SI X** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Condizione rispettata: **SI X** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

Le motivazioni alla risposta affermativa sono da verificare nella sezione **Valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione... omissis ...**

Condizione di ammissibilità **CR16:**

- coinvolgimento di altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Condizione rispettata: **SI X** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

Indicatori del progetto

Indicatori di risultato

Obiettivo /ambito	Codice	denominazione	descrizione	numeratore
FORMAZIONE INFORMAZIONE CONSULENZA COOPERAZIONE	R.1	Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione	Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	90

Indicatori di output

Indicatori quantitativi e qualitativi associati agli obiettivi e ai risultati operativi del progetto

Obiettivo /ambito	Codice	denominazione	descrizione	numeratore
COOPERAZIONE	0.32	Altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	1

Quantitativi	denominazione	descrizione	numeratore
Azioni comuni	n. di azioni comuni	brand di destinazione	1
Azioni comuni	n. di azioni comuni	strategia integrata di marketing rurale	1
Grandi Eventi per l'incoming	n. di azioni comuni	Grandi Eventi per l'incoming	1
Piano di comunicazione	n. di piani di comunicazione social	piano di comunicazione integrato	1
Qualitativi			
Stakeholder coinvolti	n. stakeholder coinvolti	Stakeholder coinvolti	50
Reti tra operatori	n. reti tra operatori	Reti tra operatori	1
Aumento arrivi nelle cinque aree GAL	Aumento arrivi nelle cinque aree GAL	Aumento arrivi nelle cinque aree GAL	+6%
Aumento presenze	Aumento presenze	Aumento presenze	+3%

6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Forma giuridica e gestionale

Per la corretta ed efficace attuazione del progetto non si ritiene necessaria l'attivazione di un soggetto giuridico comune. L'iniziativa, pertanto, sarà implementata in cooperazione tra tutti i GAL.

Le modalità gestionali, di raccordo e gli impegni in capo a ciascuna organizzazione sono definiti nel presente progetto e nel partnership agreement e all'interno delle WP5 - Monitoraggio dei risultati; 5.1 Steering Committee; 5.2 Project Meeting; WP 6. Management Azione Locale; 5.2 Gestione.

Modalità di attuazione

L'operazione sarà attuata direttamente dai GAL in modalità "gestione diretta".

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività del progetto

Cod.	ATTIVITÀ A'	VOCE DI SPESA	2024 - 2025	2026	2027	2028	2029	Totale
			euro	euro	euro	euro	euro	euro
W.P. 1 - AVVIO DELLE ATTIVITÀ	1.1	Avvio del progetto e coordinamento iniziale	0	500,00	500,00	500,00	500,00	2.000,00
	sub totale W.P. 1		0	500,00	500,00	500,00	500,00	2.000,00
W.P. 2 - MARKETING E COMUNICAZIONE	2.1	Trasferte viaggi e missioni	0	0	1.500,00	1.500,00	0	3.000,00
	2.2	Organizzazione e/o partecipazione a convegni seminari, workshop fiere	0	5.000,00	5.000,00	15.000,00	0	25.000,00
sub totale W.P. 2			0	5.000,00	6.500,00	16.500,00	0	28.000,00

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

W.P. 3 - ORGANIZZAZIONE FIERE ED EVENTI EXTRA TERRITORIALI	3.1	Spese per convenzione/consulenze	0	3.000,00	0	0	0	3.000,00
		Organizzazione e/o partecipazione a convegni seminari, workshop fiere	0	6.000,00	9.000,00	0	0	15.000,00
		Trasferte viaggi e missioni		3.000,00	4.000,00	0	0	7.000,00
sub totale W.P. 3			0	12.000,00	13.000,00	0	0	25.000,00
W.P. 4 - ORGANIZZAZIONE FIERE ED EVENTI LOCALI	4.1	Organizzazione e/o partecipazione a convegni seminari, workshop fiere	0	21.000,00	21.000,00	22.500,00	42.500,00	107.000,00
		Trasferte viaggi e missioni	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00
		Acquisto o noleggio attrezzature	0	3.500,00	1.500,00	3.500,00	1.500,00	10.000,00
sub totale W.P. 4			0	29.500,00	27.500,00	31.000,00	49.000,00	137.000,00
W.P. 5 – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E MONITORAGGIO DEI RISULTATI	5.1	Spese per convenzione/consulenze	0	500	0	0	500	1.000,00
		Acquisto materiale di consumo	0	2.500,00	2.500,00	2.000,00	0	7.000,00
sub totale W.P. 5			0	3.000,00	2.500,00	2.000,00	500,00	8.000,00
Totale			0	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	200.000,00

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Il coordinamento del progetto sarà assicurato dal GAL capofila, in qualità di Lead Partner e soggetto proponente. Lo stesso GAL ha già attuato e concluso diversi progetti in qualità di capofila.

Come specificato in precedenza, si prevede l'istituzione di uno Steering Committee, ossia una cabina di regia composta da almeno un rappresentante di ciascun GAL individuato dai rispettivi CdA. Tale organo curerà i processi strategici, la supervisione dell'efficace e tempestiva implementazione del progetto, i rapporti con gli stakeholders e con la Regione Basilicata. Lo Steering Committee sarà istituito durante, durante il primo project meeting, dove ogni GAL comunicherà formalmente il team di progetto (se già disponibile) e le responsabilità in capo a ciascun componente dei gruppi di lavoro relativamente alle varie task da implementare. Alle riunioni dello Steering Committee potranno partecipare, in qualità di soggetti esterni, anche gli Stakeholders istituzionali. Ciò è importante soprattutto nella logica di garantire la sostenibilità del progetto.

L'iniziativa richiede una grande capacità di gestione dei processi di animazione territoriale, nonché un elevato numero di attività di tipo desk e sul campo (correlate sia all'implementazione "tecnica" del progetto, che alla gestione amministrativa, procedurale e finanziaria dello stesso). Per tale ragione, i GAL si avvarranno di expertise aggiuntive rispetto allo staff preposto all'attuazione delle SSL. Tale scelta operativa ed organizzativa consentirà di:

- velocizzare e ottimizzare i processi;
- migliorare la qualità della performance attuativa generale;

sviluppare specifici key outputs di elevata qualità. Si tratta di attività e prodotti che evidentemente non sono realizzabili dallo staff dei GAL, atteso che richiedono skill specialistiche nei settori di riferimento.
Le expertise aggiuntive potranno essere attivate individualmente o tramite società di servizi specializzate. In entrambi i casi si farà ricorso alle ordinarie procedure di evidenza pubblica, al fine di assicurare la necessaria correttezza procedurale e la trasparenza dei processi. I profili richiesti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profili Senior: almeno n. 5 anni di esperienza specifica nel settore;
Profili Junior: almeno n. 3 anni di esperienza specifica nel settore.

Sostenibilità delle attività nel tempo

Il progetto punta allo sviluppo e al consolidamento di un sistema turistico e culturale integrato, da istituire nei territori LEADER interessati. La sostenibilità, in tal senso, è assicurata da diversi fattori:
1. la stipula dell'accordo di partenariato di cui all'azione 1.5, grazie al quale i players locali coinvolti si impegneranno a cooperare nell'interesse del territorio in generale, ma anche del proprio business e della propria mission culturale e istituzionale. L'accordo di partenariato, pertanto, avrà durata pluriennale e assicurerà il funzionamento della rete di operatori anche dopo la conclusione del presente progetto;
2. l'Accordo esistente tra l'APT Basilicata e i GAL di Basilicata.
3. l'accordo di rete che consentirà la promozione integrata del brand anche con il coinvolgimento di stakeholder e operatori locali e che prevedrà la partecipazione congiunta a nuovi progetti a livello regionale, nazionale ed europeo.

8. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fase operativa	Attività	GAL/Partner	Costo totale	Finanziamento CSR			Altri finanziamenti
				Quota FEASR	Quota Nazionale + regionale	Quota privata	
Attività preliminari alla definizione del progetto							
TOTALE PRE - SVILUPPO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attuazione del progetto	Brand Rurale Vulture Alto - Bradano	GAL LUCUS Esperienze Rurali	200.000,00	110.000,00	90.000,00	0,00	
	Brand Rurale Percorsi	GAL PerCorsi	200.000,00	110.000,00	90.000,00	0,00	
	Brand Rurale Lucania Interiore	GAL Lucania Interiore	200.000,00	110.000,00	90.000,00	0,00	
	Brand Rurale Start 2020	GAL Start 2020	200.000,00	110.000,00	90.000,00	0,00	
	Brand Rurale	GAL Cittadella del Sapere	30.000,00	16.500,00	13.500,00	0,00	

COSTO TOTALE DEL PROGETTO		830.000,00	456.500,00	373.500,00	0,00	
---------------------------	--	------------	------------	------------	------	--

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: 01.01.2026

Data di fine progetto: 31.07.2029

Durata del progetto in mesi: 43 mesi

Operazioni previste	Costi per Anno					
	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Operazione GAL LUCUS Esperienze Rurali	0,00	0,00	50.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Operazione GAL Lucania Interiore	0,00	0,00	50.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Operazione GAL PerCorsi	0,00	0,00	50.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Operazione GAL Start 2020	0,00	0,00	50.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Operazione GAL La Cittadella del Sapere	0,00	0,00	15.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00

Sezione II

IL PROGETTO NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL PERCORSI

PARTNER GAL PerCorsi Srl

GAL LEADER ☐ GAL PLURIFONDO ☐ se, sì, specificare

Indirizzo (sede operativa): Via Maestri del Lavoro, 19 – 85100 Potenza – (Pz)

Telefono 0971 944211

Posta elettronica: galpercorsi@gmail.com

Referente del progetto di cooperazione: Dr. Romaniello Domenico

Motivazioni

Il GAL PerCorsi intende dare corpo e sostanza ad un progetto di cooperazione interterritoriale volto a promuovere, in Italia ed all'estero, l'offerta dei territori della Basilicata, coinvolgendo tutti i GAL lucani allo scopo di mettere a sistema e a valore il patrimonio rurale (le bellezze paesaggistiche ed architettoniche, enogastronomia, artigianato, tradizioni, storico-culturali, ecc.) sotto un unico brand e ponendo in essere azioni concrete ed efficaci per garantire a tale brand e all'offerta ad esso riconducibile, la giusta visibilità e legittimazione, intercettando i possibili canali di afflusso turistico. Ciò puntando su una strategia di destination branding che combina azioni comuni e locali.

Le azioni comuni si sostanzieranno come segue:

1. Attività di valorizzazione e promozione del territorio, attraverso le sue peculiarità culturali ed enogastronomiche dedicata a mercati anche extra europei internazionali, che racconti, animi e valorizzi il patrimonio rurale del territorio dei GAL;
2. Strategia integrata di marketing rurale nella quale confluiranno le azioni locali.

Le azioni locali si sostanzieranno come segue:

1. piano di comunicazione e marketing territoriale che, attraverso piccoli eventi e produzione di materiale informativo-divulgativo (cartaceo e social), vadano a mettere a sistema e a valore i diversi POIs di ciascuna area vasta-GAL, per

sostenere l'incoming e posizionare il "prodotto-territorio", la "destinazione-Basilicata Rurale" e le sue specifiche componenti in maniera competitiva sul mercato.

In un mercato, come quello attuale, così dinamico e in continua evoluzione, la Regione Basilicata ed in particolare i Gal Lucani hanno intuito la necessità e l'importanza di puntare sui propri elementi di differenziazione, trasformandoli in punti di forza e in attrattive uniche. Partendo proprio dalla domanda, ossia da ciò che oggi il turista cerca, i Gal intendono ridisegnare la propria ricca e variegata offerta in prodotti turistici, proprio per soddisfare le esigenze sempre più mutevoli del viaggiatore e il suo bisogno di vivere esperienze.

In questa prospettiva il progetto prevede una strategia integrata di marketing rurale che mira a promuovere l'incoming con interventi pilota in grado di richiamare flussi di visitatori e mettere in rete i GAL e i singoli territori in una vision di area vasta che a partire dal territorio del singolo GAL vada a ricomprendere l'intera regione, nella sua declinazione di ruralità, intesa come autenticità e sostenibilità.

Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Il progetto è in grado di rafforzare le seguenti azioni del PdA:

L'azione A.s.2.1.4 "Investimenti per la trasformazione e/o commercializzazione e/o valorizzazione dei prodotti agricoli.

L'azione A.s.1.1.5 "Interventi finalizzati a migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e Storico- culturale"

L'azione A.s.1.1.6.1 "Rafforzamento dell'Incoming locale"

Risultati attesi a livello locale

Rafforzare e valorizzare la promozione dell'Area del GAL, mettendo a valore le risorse, gli asset e le produzioni tipiche all'interno di un unicum (offerta regionale) agendo di concerto con gli altri GAL per raggiungere un posizionamento competitivo sul mercato nazionale ed internazionale.

Presentare all'esterno un'immagine unitaria della destinazione rurale di Basilicata e consolidare il prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Basilicata e delle singole componenti/POIs che insistono sul territorio del GAL PerCorsi;

Aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto, a livello regionale e nell'area vasta comprensoriale del GAL PerCorsi;

Promuovere attività di incoming in grado di generare economie della cultura, a partire dal brand Capitale Rurale, da un grande e da piccoli eventi e strategie di marketing e comunicazione, in grado di promuovere qualità dell'ospitalità e dell'accoglienza sul territorio regionale in generale e nell'area comprensoriale del GAL PerCorsi in particolare;

Promuovere un'offerta per flussi multi-target e multi -motivazionale sui temi della ruralità nella sua complessità, anche nell'ottica della destagionalizzazione dei flussi turistici.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale

La strategia di sviluppo locale beneficerà un intervento di marketing e destination branding che per la prima volta unisce tutti i GAL, consentendo di promuovere un prodotto-territorio (Basilicata) declinato per temi e aree così da incentivare il turismo stanziale e motivazionale (permanenza sul territorio), unico in grado di generare economie della cultura e dinamiche di crescita complessiva degli individui e dei contesti territoriali. Ciò a livello regionale, in generale, e nell'area del GAL PerCorsi, in particolare.

Economie della cultura, improntate alle specifiche declinazioni della ruralità, e turismo stanziale e motivazionale sono in grado di incentivare l'imprenditoria (in coerenza, a integrazione e sostegno dell'azione A.s.2.1.1 "Interventi finalizzati a potenziare le imprese attive nel settore extra-agricolo); stimolare nuove modalità di messa in valore e comunicazione dei BBCCAA che insistono sul territorio (in coerenza, a integrazione e sostegno dell'azione A.s.1.1.5 "Interventi finalizzati a migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico, Storico-culturale, enogastronomico; ampliare l'offerta, per flussi multi-target e multi-motivazionale sui temi della ruralità, anche nell'ottica della destagionalizzazione dei flussi turistici, PER TUTTI creare le basi per un prodotto maturo di turismo rurale nella sua complessità della proposta produttiva, che richieda

adequate strategie di destination management (in coerenza, a integrazione e sostegno dell'azione A.m.t.2.1.3 "Start up extra agricole: investimenti per l'avvio di nuove attività (intervento SR04 del PSP) consistente in attività di assistenza tecnica + contributo ai beneficiari)

Grado di innovazione

Il progetto è innovativo nel metodo, poiché per la prima volta tutti i GAL, operando in una logica di collaborazione, realizzano un intervento di Cooperazione Interterritoriale che unisce l'intera Basilicata. Ed è innovativo nella filosofia progettuale e nelle azioni poste in essere a supporto dell'incoming: non attraverso la partecipazione a fieri ed eventi fuori regione, ma attraverso la concreta realizzazione di eventi e azioni sul territorio, per attrarre massa critica rilevante.

Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

Si descrivono, nello schema che segue, le attività previste a livello comune e locale, specificando che le azioni comuni sono le seguenti:

WP 1 - GESTIONE GENERALE DEL PROGETTO - 1.1. Coordinamento generale del progetto e gestione delle informazioni;

WP 2.1 – MARKETING E COMUNICAZIONE

WP 2.2 - Organizzazione eventi Fiere ed Eventi – 2.1. Attività di valorizzazione e promozione

e altre attività si configurano, invece, quali azioni locali.

WORK PACKAGE	COD. ATTIVITA'	ATTIVITA'	DESCRIZIONE
WP 1 GESTIONE GENERALE DEL PROGETTO	1.1	Coordinamento generale del progetto e gestione delle informazioni e monitoraggio dei risultati	- Istituzione di uno Steering Committee (SC) composto dai referenti indicati da ciascun GAL. Lo SC assumerà le decisioni strategiche, valuterà le performance qualitative del progetto attraverso un sistema di KPI e indirizzerà lo svolgimento generale delle attività progettuali; - Comunicazione tra partner e coordinamento generale delle attività di progetto; - Organizzazione di meeting. Le attività di networking saranno supportate da spese di viaggi e missioni.
WP 2.1 MARKETING E COMUNICAZIONE	2.1	Strategia integrata di marketing rurale	Le attività da mettere in campo hanno come obiettivo specifico quello di mettere a sistema le attività di promozione svolte da ciascun GAL all'interno di una campagna di comunicazione integrata che identifica il network territoriale "Basilicata rurale" nel complesso e le singole declinazioni territoriali. La realizzazione di tale azione sarà operata nel rispetto della normativa vigente (D.LGS. 36/2023) da parte di ogni singolo GAL che provvederà ad attivare un contratto di servizio.
WP 2.2 Organizzazione eventi Fiere ed Eventi	2.2	Attività di valorizzazione e promozione	Attività di valorizzazione e promozione del territorio, attraverso le sue peculiarità culturali ed enogastronomiche dedicata a mercati anche extra europei internazionali, attraverso l'organizzazione e la gestione di workshop, b2b (incontro tra domanda ed offerta) in ambito turistico, culturale ed enogastronomico, al quale parteciperanno addetti di settore e buyer, individuati in collaborazione con Agenzie specializzate (Enit Agenzia Nazionale del Turismo, etc.). La realizzazione di tale azione sarà operata nel rispetto della normativa vigente (D.LGS. 36/2023) da parte di ogni singolo GAL che provvederà ad attivare un contratto di servizio.

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

WP 3. Organizzazione eventi Fiere ed Eventi	3.1	Piano di Comunicazione locale	Ogni GAL progetterà ed elaborerà il proprio piano di comunicazione e marketing territoriale, attraverso piccoli eventi e produzione di materiale informativo-divulgativo (cartaceo e social) e lo integrerà nelle attività 3.1. La realizzazione di tale azione sarà operata nel rispetto della normativa vigente (D.LGS. 36/2023) da parte di ogni singolo GAL che provvederà ad attivare un contratto di servizio. Vi confluiranno le spese di cancelleria e tutto quanto necessario per la produzione di stampe (locandine, manifesti, banner, ecc.).
WP 4. Organizzazione eventi Fiere ed Eventi	4.1	Piccoli eventi tematici per l'incoming e la promocommercializzazione dell'offerta locale	Gli eventi (territoriali o extra territoriali) tematici, per l'incoming e la promocommercializzazione dell'offerta locale nella sua totalità (dal turismo all'enogastronomia), verranno organizzati da ciascun GAL, per la parte locale, in base alle proprie vocazioni territoriali, scegliendo il relativo format per articolare un'offerta anche di tipo esperienziale in grado di intercettare flussi multitarget e multimotivazione, destagionalizzando anche i flussi puntando sul turismo scolastico, della terza età e sul turismo accessibile. La realizzazione di tale azione sarà operata nel rispetto della normativa vigente (D.LGS. 36/2023) da parte di ogni singolo GAL che provvederà ad attivare un contratto di servizio.
WP5 Monitoraggio dei risultati	5.1	Gestione	La corretta gestione del progetto richiede non soltanto un efficace coordinamento delle azioni comuni, ma anche una attenta gestione delle attività individuali in capo a ciascun GAL. Tali attività (monitoraggio fisico, finanziario, studio ed implementazione delle procedure amministrative, predisposizione e stesura dei contratti, controllo del rispetto del cronoprogramma, gestione dell'implementazione tecnica dell'iniziativa, rendicontazione, aggiornamento periodico dei contenuti coordinamento tecnico/operativo, adempimenti giuridici e pubblicitari, animazione territoriale, etc.) saranno svolte dallo staff dei singoli Gruppi di Azione locale, con il supporto specialistico di soggetti esterni con elevata expertise.
	5.2	CAA	Rappresenta per i Gal il costo relativo alla gestione della domanda di sostegno e di pagamento

Indicatori del progetto realizzato a livello locale

Indicatore di risultato	Descrizione	Valore (Numero)
R.1 - Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione	Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	90
Indicatore di output	Descrizione	Valore (Numero)
O.32 -Altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	1
Indicatori quantitativi	Descrizione	Valore (Numero)
Azioni comuni	n. di azioni comuni	0.2
Grandi eventi per l'incoming	n. eventi	0.2
Piano di comunicazione integrato	n. piani di comunicazione	0.2
Strategia Integrata di Marketing rurale	n. prodotti per la comunicazione (cartacei e social)	0.2
Indicatori quantitativi	Descrizione	Valore (Numero)

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

Stakeholder coinvolti	n. stakeholder coinvolti	10
Reti tra operatori	n. reti tra operatori	1
Aumento arrivi nelle cinque aree GAL	% aumento arrivi nelle cinque aree GAL	+6%
Aumento presenze	% aumento presenze	+3%

Crono - programma delle attività

Data di inizio progetto: 01.01.2026
Data di fine progetto: 31.07.2029
Durata del progetto in mesi: 43 mesi

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Costo totale	Finanziamento CSR		
			Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	Quota privata
Attività preliminari alla definizione del progetto					0,00
					0,00
					0,00
					0,00
TOTALE PRE - SVILUPPO					0,00
Attuazione del progetto Azione comune	1.1 - Coordinamento generale del progetto e gestione delle informazioni	€ 2.000,00	1.100,00	900,00	0,00
	2.1 - Strategia integrata di marketing rurale	€ 3.000,00	1.650,00	1.350,00	0,00
	2.2 - Attività di valorizzazione e promozione	€ 25.000,00	16.500,00	13.500,00	0,00
TOTALE AZIONE COMUNE		€ 30.000,00			
Attuazione del progetto Azione locale	3.1. - Piano di Comunicazione locale	€ 25.000,00	13.750,00	11.250,00	0,00
	4.1 - Eventi tematici per l'incoming	€ 137.000,00	75.350,00	61.650,00	0,00
	5.2 - Gestione	€ 7.000,00	3.850,00	3.150,00	0,00
	5.3 - CAA	€ 1.000,00	500	500	0,00
TOTALE AZIONE LOCALE		€ 170.000,00	93.450,00	76.550,00	0,00
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		200.000,00	110.000,00	90.000,00	0,00

Descrizione delle procedure amministrative

Come specificato nella descrizione generale del progetto, l'iniziativa richiede una grande capacità di gestione dei processi di animazione territoriale, nonché un elevato numero di attività di tipo desk (correlate sia all'implementazione "tecnica" del progetto, che alla gestione amministrativa, procedurale e finanziaria dello stesso). Per tale ragione, il GAL si avvarrà di expertise aggiuntive rispetto allo staff preposto all'attuazione delle SSL. Tale scelta operativa ed organizzativa consentirà di:

velocizzare e ottimizzare i processi;

migliorare la qualità della performance attuativa generale;

sviluppare specifici key outputs di elevata qualità

Si tratta di attività e prodotti che evidentemente non sono realizzabili dallo staff dei GAL, atteso che richiedono skill specialistiche nei settori di riferimento.

Sostenibilità delle attività nel tempo

Il progetto punta allo sviluppo e al consolidamento di un sistema turistico e culturale integrato, da istituire nei territori LEADER interessati. La sostenibilità, in tal senso, è assicurata da diversi fattori:

- 1. la stipula dell'accordo di partenariato di cui all'azione 1.5, grazie al quale i players locali coinvolti si impegneranno a cooperare nell'interesse del territorio in generale, ma anche del proprio business e della propria mission culturale ed istituzionale. L'accordo di partenariato, pertanto, avrà durata pluriennale e assicurerà il funzionamento della rete di operatori anche dopo la conclusione del presente progetto;*
- 2. l'Accordo esistente tra l'APT Basilicata e i GAL di Basilicata.*
- 3. l'accordo di rete che consentirà la promozione integrata del brand anche con il coinvolgimento di stakeholder e operatori locali e che prevedrà la partecipazione congiunta a nuovi progetti a livello regionale, nazionale ed europeo.*

- **MOVING AROUND THE RURAL: THE HOST VILLAGE**

Sezione I

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

MOVING AROUND THE RURAL: THE HOST VILLAGE

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

HOST VILLAGE

3. IL GAL CAPOFILA

Denominazione completa GAL Capofila " GAL START2020"

Indirizzo: Piazza Castello snc -75100 Miglionico (MT)

Telefono: 0835 559751

Posta elettronica: amministrazione@start2020.it

Referente del progetto di cooperazione:

Posta elettronica: amministrazione@start2020.it

Telefono: 0835 559751

Coordinatore del progetto di cooperazione: Gianluca Gariuolo, amministrazione@start2020.it

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di Basilicata

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome) GIANLUCA GARIUOLO

indirizzo Via Forlì 42 – 75025 Policoro – (MT)

telefono/fax 377.20.29.209

posta elettronica amministrazione@start2020.it

4. I PARTNER GAL E NON

Denominazione completa Partner 1 " GAL LUCANIA INTERIORE"

Indirizzo: Via G. Sansanelli 20 85037 Sant'Arcangelo

Telefono 0973 232558

Posta elettronica: info@gallucaniainteriore.com

Referente del progetto di cooperazione:

Posta elettronica:

Telefono:

Denominazione completa Partner 2 GAL "LUCUS Esperienze Rurali Srl"

Indirizzo Viale I maggio,1 – 85011 Acerenza – (Pz)

Telefono 0971 1944597

Posta elettronica: gal.lucus@libero.it

Referente del progetto di cooperazione: Dr. Francesco Ragone, gal.lucus@libero.it, 0971 1944597

Denominazione completa Partner 3 "GAL PERCORSI"

Indirizzo: Via maestri del Lavoro – Potenza

Telefono:0971.499214

Posta elettronica: galpercorsi@gmail.com

Referente del progetto di cooperazione: Dr. Domenico Romaniello

Posta elettronica: galpercorsi@gmail.com

Telefono: 0971.499211

Denominazione completa Partner 4 "LAG DOLINA SOCE"

Indirizzo: Piazza Tigrovcev 1 -5220 Tolmin (SL)

Telefono: 386 5 38 41 500

Posta elettronica: INFO@PRC.SI

Referente del progetto di cooperazione: Jozko Voncina

Posta elettronica: jozko.voncina@prc.si

Telefono: +386 65 560 108

PARTNER ASSOCIATO N.1 "GAL TORRE NATISONE"

Indirizzo: Via Frangipane 1 – 33017 Tarcento (Ud)

Telefono: 39 0432-793295

Posta elettronica: torrenatisonegal@gmail.com

Referente del progetto di cooperazione: Enrichetta Plnosa

Posta elettronica: torrenatisonegal@gmail.com

Telefono: 0432 793295

Autorità di Gestione Regione Basilicata

Soggetto referente della cooperazione De Nictolis Paolo

Indirizzo: **VIA VINCENZO VERRASTRO 10, 85100 POTENZA (PZ)**

Telefono: 0971668739

posta elettronica: paolo.denictolis@regione.basilicata.it

Riepilogo partner

Partner	numero	5
di cui GAL	numero	5
di cui Partner no Gal	numero	0
Regioni coinvolte	numero	3

Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	numero	2
Struttura comune	numero	1
Rete tra operatori locali	numero	1
Prodotti comuni	numero	3

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

Molte regioni rurali remote stanno affrontando crisi che durano da decenni, caratterizzate da prospettive economiche in declino, emigrazione, servizi insufficienti, infrastrutture in deterioramento e una sensazione di essere rimasti indietro. Solo in Italia, 5.000 piccoli paesi (con meno di 5.000 abitanti) sono in declino; in Spagna, 3.500; in Serbia, 4.700 – per citarne solo tre come esempio.

In queste aree, in tutta Europa, dove mancano servizi, infrastrutture e opportunità, le persone continuano a trasferirsi nelle aree urbane. Quando ciò accade, spesso si perde il sapere ecologico locale e restano sempre meno persone prendersi cura della terra e della sua biodiversità.

Contemporaneamente, un numero crescente di abitanti urbani ha cominciato a riflettere sull'idea di lasciare le città, cercando rifugio o addirittura trasferendosi nelle aree rurali.

I Village Hosts incarnano un incontro tra natura e creatività, cultura e storia rurale e pensiero innovativo.

Il malcontento verso i centri urbani sempre più gentrificati e le attività mainstream ha dato inizio a questa tendenza già prima della crisi del COVID-19, che l'ha amplificata ulteriormente. Ma nuovi progetti, nuovi mezzi di sostentamento e nuove connessioni stanno emergendo tra le numerose piccole comunità rurali in Europa.

In mezzo a queste sfide disparate, è emersa una convergenza attraverso un fenomeno in crescita: le iniziative di "hosting" - di attivazione e di cura per l'innovazione sociale, note come "village host". Molti di questi progetti hanno iniziato a sviluppare nuove attività, molto varie tra loro come il turismo a impatto positivo, la riconnessione con la natura, il restauro ecologico, gli sport avventurosi, la condivisione agricola, i percorsi di apprendimento, i ritiri di benessere, i percorsi di valorizzazione del patrimonio e altro ancora.

Queste iniziative, caratterizzate da progetti informali e radicati nella comunità, connettono e sperimentano nuovi modelli economici e sociali, creando un ponte tra le aree urbane e rurali. I village host sono individui che sono passati da ambienti urbani a quelli rurali, o che sono emigrati dalle aree rurali a quelle urbane e ora vi ritornano.

I village host incarnano un incontro tra due mondi: natura e creatività, cultura e storia rurale. [Who are the Village Hosts - Open Schools For Village Hosts](#)

Ambiti tematici d'intervento del progetto

Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso la realizzazione di azioni volte allo sviluppo e miglioramento delle possibilità di occupazione per i giovani;
Turismo Sostenibile
Valorizzazione del patrimonio storico-culturale

Obiettivo generale

Lo scopo del progetto è quello di favorire un modello di rigenerazione urbana, in comunità rurali, attraverso lo sviluppo di un modello che incentivi lo sviluppo di “residenze” a lungo termine nelle aree rurali in grado di incentivare lo sviluppo di quei beni e di quei servizi che, funzionali a rendere “attraenti” le comunità rurali verso i residenti temporanei, diventano servizi per l'intera collettività.

Lo scopo del Village Host è quello di favorire una trasformazione positiva nelle comunità rurali. La loro missione è migliorare il benessere dei residenti e degli ecosistemi. I village host danno potere alle comunità e promuovono la partecipazione attiva nei processi decisionali che plasmano le loro vite. Lavorano con impegno per realizzare cambiamenti positivi, creando ambienti rurali equi, sostenibili e fiorenti.

Dotati di strumenti e strategie per difendere i diritti, coinvolgere le comunità, sviluppare l'imprenditorialità sociale, affrontare lo sviluppo rurale, la giustizia sociale, le problematiche ambientali e le esperienze culturali, i village host lavorano instancabilmente per promuovere cambiamenti positivi e creare ambienti rurali equi, sostenibili e fiorenti.

I village host celebrano la creatività rurale e il potenziale di crescita, promuovendo al contempo la preservazione e la rinascita culturale, l'inclusività e la coesione sociale nei villaggi.

Obiettivi operativi e risultati misurabili

Obiettivi specifici:

- Costituire una rete transnazionale di aree rurali Village Host Friendly
- Favorire residenze temporanee nelle comunità rurali;
- Realizzare una call internazionale per selezionare Village Host;
- Favorire lo scambio di giovani tra le aree rurali lucane e le aree rurali europee;
- Promuovere percorsi di valorizzazione e promozione rurali.

Indicatori quantitativi e qualitativi legati agli obiettivi operativi e ai risultati misurabili

- N. partner che aderiscono al progetto: 7;
- Eventi comuni: 4 ;
- Struttura di coordinamento: 1 ;
- Piano di comunicazione: 1;
- N. residenze rurali: 6
- N. laboratori Village Host 1

Valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti/servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how

Il GAL deve qui descrivere il valore aggiunto che il progetto di cooperazione assicura rispetto ai medesimi obiettivi/risultato di un analogo progetto delle SSL, non di cooperazione.

Il progetto, attraverso il ruolo di un village host garantisce di raggiungere un impatto sull'ecosistema locale, creando un ambiente rurale più equo, sostenibile e prospero.

I village host di solito si concentrano su un numero selezionato di attori (stakeholder), che possono includere uno o più membri di gruppi, per lo più locali, come ad esempio:

- Agricoltori e produttori agricoli
- Residenti locali, imprese e governo
- Organizzazioni comunitarie
- Proprietari terrieri e sviluppatori immobiliari
- Gruppi ambientali e di conservazione

- Organizzazioni turistiche
- Istituzioni educative e sanitarie
- Fornitori di infrastrutture
- Comunità indigene
- Gruppi culturali e artistici locali
- Servizi di emergenza e altro ancora

Il potenziale impatto positivo delle azioni dei village host include l'empowerment della comunità, l'innovazione sociale, lo sviluppo economico, una maggiore sostenibilità ambientale, la preservazione culturale, il miglioramento dei servizi locali, la costruzione di capacità e un miglioramento della qualità della vita (percepita e reale).

Attività di supporto tecnico preparatorio alla definizione del progetto

Il processo di preparazione del progetto si è svolto attraverso:
Meeting tra i GAL;
Skype e zoom conferences;
Lavoro su documenti elettronici condivisi in cloud;
Riunioni in presenza;
Analisi dei costi;
Pianificazione progettuale e redazione.
Il progetto prevede un'azione comune per il supporto preparatorio.

Descrizione delle attività comuni previste per la realizzazione del progetto

WORK PACKAGE	COD. ATTIVITA'	ATTIVITA'	DESCRIZIONE
W.P. 0 Kick off meeting	0.1	0.1 kick off meeting	Il kick-off meeting, a Gorizia / Nova Gorica (Capitale Europea della cultura 2025) rappresenta il primo incontro fondamentale transnazionale tra i partner di progetto e gli associati, durante il quale vengono condivisi gli obiettivi generali e specifici del progetto. In questa fase, i partecipanti definiranno in modo dettagliato le azioni operative da intraprendere, il cronoprogramma delle attività e le scadenze previste. Inoltre, sarà un'opportunità per concordare le principali variabili di valutazione dell'impatto, stabilendo i criteri e gli strumenti per monitorare e misurare i risultati raggiunti, in linea con gli obiettivi del progetto.
WP 1 Management, disseminazione e valutazione d'impatto	1.1	1.1 Management	La corretta gestione del progetto implica non solo un coordinamento efficace delle azioni comuni, ma anche una gestione attenta delle attività specifiche attribuite a ciascun GAL. Tali attività comprendono il monitoraggio fisico e finanziario, l'analisi e l'implementazione delle procedure amministrative, la redazione dei contratti, il controllo del rispetto del cronoprogramma, la gestione tecnica dell'iniziativa, la rendicontazione, l'aggiornamento periodico dei contenuti, il coordinamento tecnico e operativo, e gli adempimenti giuridici e pubblicitari, nonché l'animazione territoriale. Queste attività saranno gestite dallo staff dei singoli GAL, con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise, garantendo così un'efficace implementazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
	1.2	1.2 community building	Il "community building" si riferisce al processo di costruzione e mantenimento di relazioni solide e collaborative tra i <i>village host</i> , con l'obiettivo di accrescere le opportunità generative e creare una rete più stretta. Questo approccio facilita lo scambio di buone pratiche, risultati positivi, fallimenti, strumenti e risorse, contribuendo a rafforzare la comunità e a promuovere l'innovazione. Inoltre, il community building diventa uno

			strumento fondamentale per ispirare il cambiamento e migliorare continuamente le pratiche di ospitalità e gestione territoriale. Per facilitare questo processo, verrà utilizzata la piattaforma digitale www.villagehosts.eu , già attiva e utilizzata da una comunità europea di oltre 100 partecipanti. La piattaforma offre uno spazio virtuale per il networking, la condivisione di esperienze e la creazione di nuovi legami tra i <i>village host</i> , creando un ambiente dinamico e collaborativo che promuove il cambiamento e l'innovazione. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	1.3	Valutazione d'impatto	Per valutare l'impatto delle attività, verranno utilizzati strumenti quali questionari, interviste e analisi dei dati raccolti, basati su parametri definiti in fase di kick-off meeting. Questo approccio consentirà di monitorare se le azioni intraprese stanno generando l'impatto desiderato, identificando eventuali aree di miglioramento. Essendo un processo aperto e innovativo, la valutazione non si limiterà alla raccolta dei dati, ma includerà anche un'analisi continua dei rischi già individuati in fase progettuale, affinché possano essere adottate soluzioni tempestive. In questo modo, verranno sviluppati metodi rapidi ed efficaci per rispondere a eventuali sfide emergenti. L'impatto, inoltre, avrà una dimensione transnazionale, permettendo di esplorare come una stessa professione possa generare impatti simili o differenti in comunità e territori con caratteristiche analoghe. Questa prospettiva transnazionale contribuirà a una comprensione più profonda delle dinamiche territoriali e delle possibilità di adattamento delle soluzioni proposte. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	1.4	Piano di Comunicazione e sensibilizzazione	Al fine di garantire la capacità delle comunità locali di essere pronte ad accogliere Village Host, sarà predisposto un piano di comunicazione ed informazione orientato a sensibilizzare le comunità locali sull'attuazione del progetto.
W.P. 2 Mappatura e incontri territoriali	2.1	2.1. Mappatura e incontri territoriali	Gli eventi legati alla mappatura dei <i>village host</i> saranno gestiti in autonomia dai singoli GAL, ma già in fase progettuale sono stati connessi tra loro per creare un quadro condiviso di azioni e risultati da raggiungere. La mappatura avrà l'obiettivo di identificare i <i>village host</i> già attivi nei territori di interesse, così come quelli potenziali, attraverso una call aperta. Questo processo sarà condotto con metodologie di coprogettazione e approcci partecipativi, che permetteranno di coinvolgere direttamente le comunità locali e gli attori territoriali nella raccolta e nell'analisi delle informazioni. In questo modo, si intende non solo mappare le strutture esistenti, ma anche stimolare il potenziale di sviluppo di nuovi <i>village host</i> attraverso il confronto e lo scambio di esperienze tra i GAL. Il tutto avverrà in un'ottica di condivisione di buone pratiche, che favorirà l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili per l'ospitalità e la valorizzazione territoriale.
W.P. 3 school for village host	3.1	3.1 Lancio call per un training territoriale	Sarà creata una call per lanciare un corso di formazione a dimensione territoriale, che sarà promosso dai singoli GAL ma in modo unificato, per garantire coerenza e sinergia tra le diverse iniziative. L'obiettivo del corso è rispondere alle specifiche esigenze del territorio, favorendo lo sviluppo delle competenze locali e la condivisione di conoscenze tra i vari attori coinvolti. Pur essendo gestito autonomamente da ciascun GAL, il corso avrà una struttura comune, che consentirà di unificare metodologie e contenuti, creando così un'opportunità formativa condivisa per tutti i partecipanti, con un forte impatto sul territorio e sulle comunità locali.

	3.2	3.2. Formazione per i village host	La <i>Scuola dei Village Host</i> sarà strutturata in un percorso formativo che include un incontro iniziale in presenza, un incontro finale e otto lezioni online. Il corso si basa su un metodo consolidato, già sperimentato in sei nazioni europee, e sarà adattato per essere accessibile ai candidati <i>village host</i> selezionati tramite la call. Si tratterà di un corso pratico e interattivo, in cui i partecipanti avranno l'opportunità di lavorare su project work specifici, applicati a un progetto pilota. Questo approccio garantirà un apprendimento concreto, permettendo ai partecipanti di acquisire competenze pratiche, applicabili direttamente nel contesto territoriale, e di contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per l'ospitalità e la gestione locale. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	3.3	3.3 Storytelling	La disseminazione dei risultati e delle storie dei nuovi <i>village host</i> e dei territori coinvolti dai GAL avverrà in modo innovativo attraverso il canale ufficiale del <i>Village Hosts Movement</i> su Instagram. Utilizzando contenuti visivi coinvolgenti e hashtag personalizzati, progettati su misura per ogni iniziativa, il canale offrirà uno spazio dinamico per raccontare l'evoluzione dei progetti, evidenziare i successi e condividere esperienze significative. Questo approccio non solo favorirà la visibilità dei risultati ottenuti, ma contribuirà anche a creare una comunità online attiva, in grado di interagire, ispirare e replicare buone pratiche tra i diversi <i>village host</i> e i territori coinvolti. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	3.4	Village host exchange	L'azione di <i>Village Host Exchange</i> offre ai partecipanti l'opportunità di vivere un mese in un territorio diverso, dove, attraverso un programma di scambio, possono apprendere, scambiare esperienze, contaminarsi con nuove idee e trovare ispirazione. Questo percorso, che avviene in maniera volontaria, permette di esplorare altre realtà culturali e sociali, favorendo la crescita personale e la condivisione di conoscenze. L'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento reciproco, dove le esperienze dei singoli diventano un valore aggiunto per l'intera comunità, contribuendo a rafforzare legami e stimolare un cambiamento positivo a livello locale e globale.
W.P. 4: Riconoscimento professione village host	4.1	Riconoscimento professione village host	Attraverso la mappatura dei <i>village host</i> , il corso di formazione e la consultazione con i vari GAL, sarà possibile raccogliere dati preziosi che sosterranno la creazione di un profilo professionale per la figura del <i>village host</i> . Questi dati forniranno le basi per sviluppare una proposta di legge regionale che riconosca formalmente questa professione e ne supporti il valore lavorativo ed economico. L'obiettivo è generare un impatto reale, creando opportunità concrete per i territori e le comunità locali. In questo modo, si potrà contribuire a consolidare il ruolo dei <i>village host</i> come attori chiave nello sviluppo territoriale e nella promozione di pratiche sostenibili e inclusive, facilitando la crescita economica e sociale a livello regionale. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

W.P. 5: PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE	5.1	Co-progettazione Village	Le comunità ed i territori che accoglieranno i Village Host sperimenteranno un percorso di progettazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio rurale per aumentare l'attrattività dell'area rurale verso i futuri Host. I prodotti realizzati assumeranno, per le comunità, la stessa funzione del libro delle recensioni all'interno di una struttura ricettiva. Ai futuri village host sarà infatti richiesto di proseguire lo sviluppo del progetto di valorizzazione in modo da connettere, attraverso un prodotto di comunità, ogni futuro village host.
	5.2	Lost village	L'azione locale in questione è finalizzata alla ricerca e alla promozione di location particolarmente suggestive ma poco conosciute (anche dai residenti locali), le quali saranno oggetto di promozione ad hoc (attraverso gli strumenti del progetto), affinché tali luoghi siano salvaguardati e mantenuti vivi. L'output dell'attività consiste quindi in un report contenente immagini e narrazioni dei "luoghi perduti" individuati. Destinatari di questa particolare azione saranno in modo particolare gli slow travelers.
	5.3	Welcome host	L'azione locale è finalizzata a valorizzare le produzioni turistiche ed enogastronomiche territoriali, in funzione del loro potenziale attrattivo, ovvero che prioritariamente offra pacchetti/panieri ampi e strutturati. Le iniziative di valorizzazione saranno realizzate attraverso il format delle attività di comunità, per unire, residenti ed host, viaggiatori e turisti, in modo conviviale, all'interno di contenitori a valenza storico-culturale (centri storici, castelli, etc.).
	5.4	PR HOST COMMUNITY	L'azione prevede la realizzazione di iniziative di comunicazione finalizzate a consolidare il posizionamento della comunità come luoghi ospitali ed attrattivi.
6 GESTIONE DEL PROGETTO	6.1	Gestione del progetto a livello locale	L'azione prevede lo svolgimento di - 5 incontri/eventi locali - Risorse dedicate alle attività
	6.2	Gestione del progetto a livello transnazionale	L'azione prevede lo svolgimento di - 3 incontri/eventi transnazionali - Risorse dedicate alle attività
	6.3	Presentazione dei Risultati	L'azione prevede la realizzazione di azioni ed interventi per la diffusione dei risultati

Condizioni di ammissibilità del progetto

Condizione di ammissibilità **CR15**:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui:
 - almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (per la **cooperazione interterritoriale**);
 - almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (per la **cooperazione transnazionale**).

Condizione rispettata: **SI x** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;

Condizione rispettata: **SI x** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

Le motivazioni alla risposta affermativa sono da verificare nella sezione **Indicatori quantitativi e qualitativi legati agli obiettivi operativi e ai risultati misurabili**

- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;

Condizione rispettata: **SI x** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Condizione rispettata: **SI x** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

Le motivazioni alla risposta affermativa sono da verificare nella sezione **Valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione... omissis ...**

Condizione di ammissibilità **CR16**:

- coinvolgimento di altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Condizione rispettata: **SI x** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

Indicatori del progetto

Indicatori di risultato

Obiettivo o Ambito	Codice	Descrizione/denominazione	2024-2025		2026		2027		2028		2029		TOTALE	
			N/ %	euro	N/ %	euro	N/ %	euro	N/ %	euro	N/ %	euro	N/ %	euro
FORMAZIONE INFORMAZIONE CONSULENZA	R.1	Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la	0	0	30	50.000,00	20	50.000,00	20	50.000,00	20	50.000,00	90	200.000,00

Indicatori di output

Obiettivo /ambito	Codice	Descrizione/denominazione	2024-2025		2026		2027		2028		2029		TOTALE	
			N/ %	euro	N/ %	euro	N/ %	euro	N/ %	euro	N/ %	euro	N/ %	euro
COOPERAZIONE	0.32	Altre operazioni o unità di cooperazione	0	0	0,25	50.000,00	0,25	50.000,00	0,25	50.000,00	0,25	50.000,00	1	200.000,00

Indicatori quantitativi e qualitativi associati agli obiettivi e ai risultati operativi del progetto

Quantitativi	denominazione	descrizione	numeratore
Azioni comuni	n. di azioni comuni	Call Village Host	1
Azioni comuni	n. di azioni comuni	Village Host selezionati	15
Grandi Eventi per l'incoming	n. di azioni comuni	Grandi Eventi per l'incoming	1
Piano di comunicazione Storytelling	n. di piani di comunicazione social	Produzione di contenuti social	70
Qualitativi			
Stakeholder coinvolti	n. stakeholder coinvolti	Stakeholder coinvolti	25
Reti tra operatori	n. reti tra operatori	Reti tra operatori	1
Residenze	Numero di residenze attivate nelle aree rurali	Village Host che svolgono almeno 1 mese nelle aree rurali	8

6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Forma giuridica e gestionale

Per la corretta ed efficace attuazione del progetto non si ritiene necessaria l'attivazione di un soggetto giuridico comune. L'iniziativa, pertanto, sarà implementata in cooperazione tra tutti i GAL.

Le modalità gestionali, di raccordo e gli impegni in capo a ciascuna organizzazione sono definiti nel presente progetto e nel partnership agreement e all'interno delle WP 1 Management - Monitoraggio dei risultati; 5.1 Steering Committee; 5.2 Project Meeting; WP 6. Management Azione Locale; 5.2 Gestione.

Modalità di attuazione

L'operazione sarà attuata direttamente dai GAL in modalità "gestione diretta".

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività del progetto

Data di inizio progetto: 01.01.2026

Data di fine progetto: 31.07.2029

Durata del progetto in mesi: 43 mesi

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

Cod.	ATTIVITA'	VOCE DI SPESA	2024 - 2025	2026	2027	2028	2029	Totale
			euro	euro	euro	euro	euro	euro
W.P. 1 - AVVIO DELLE ATTIVITA'	1.1	Avvio del progetto e coordinamento iniziale	0	500,00	500,00	500,00	500,00	2.000,00
sub totale W.P. 1			0	500,00	500,00	500,00	500,00	2.000,00
W.P. 2 - MARKETING E COMUNICAZIONE	2.1	Trasferte viaggi e missioni	0	0	1.500,00	1.500,00	0	3.000,00
	2.2	Organizzazione e/o partecipazione a convegni seminari, workshop fiere	0	5.000,00	5.000,00	15.000,00	0	25.000,00
sub totale W.P. 2			0	5.000,00	6.500,00	16.500,00	0	28.000,00
W.P. 3 - ORGANIZZAZIONE FIERE ED EVENTI EXTRA TERRITORIALI	3.1	Spese per convenzione/consulenze	0	3.000,00	0	0	0	3.000,00
		Organizzazione e/o partecipazione a convegni seminari, workshop fiere	0	6.000,00	9.000,00	0	0	15.000,00
		Trasferte viaggi e missioni		3.000,00	4.000,00	0	0	7.000,00
sub totale W.P. 3			0	12.000,00	13.000,00	0	0	25.000,00
W.P. 4 - ORGANIZZAZIONE FIERE ED EVENTI LOCALI	4.1	Organizzazione e/o partecipazione a convegni seminari, workshop fiere	0	21.000,00	21.000,00	22.500,00	42.500,00	107.000,00
		Trasferte viaggi e missioni	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00
		Acquisto o noleggio attrezzature	0	3.500,00	1.500,00	3.500,00	1.500,00	10.000,00
sub totale W.P. 4			0	29.500,00	27.500,00	31.000,00	49.000,00	137.000,00
W.P. 5 – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E MONITORAGGIO DEI RISULTATI	5.1	Spese per convenzione/consulenze	0	500	0	0	500	1.000,00
		Acquisto materiale di consumo	0	2.500,00	2.500,00	2.000,00	0	7.000,00
sub totale W.P. 5			0	3.000,00	2.500,00	2.000,00	500,00	8.000,00
Totale			0	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	200.000,00

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Il coordinamento del progetto sarà assicurato dal GAL START2020, in qualità di Lead Partner e soggetto proponente.

Nell'ambito del Kick Off meeting sarà istituito uno Steering Committee, ossia una cabina di regia composta da almeno un rappresentante di ciascun GAL. Tale organo curerà i processi strategici, la supervisione dell'efficace e tempestiva implementazione del progetto, i rapporti con gli stakeholders e le istituzioni europee. Durante il Kick Off meeting, ciascun GAL comunicherà formalmente il team di progetto (se già disponibile) e le responsabilità in capo a ciascun componente dei gruppi di lavoro relativamente alle varie task da implementare.

L'iniziativa richiede una grande capacità di gestione dei processi di animazione territoriale, nonché un elevato numero di attività di tipo desk (correlate sia all'implementazione "tecnica" del progetto, che alla gestione amministrativa, procedurale e finanziaria dello stesso). Per tale ragione, i GAL si avvarranno di expertise aggiuntive rispetto allo staff preposto all'attuazione delle SSL. Tale scelta operativa e organizzativa consentirà di:

- velocizzare e ottimizzare i processi;
- migliorare la qualità della performance attuativa generale;
- sviluppare specifici *key outputs* di elevata qualità che richiedono *skill* specialistiche nei settori di riferimento.

Le expertise aggiuntive potranno essere attivate individualmente o tramite società di servizi specializzate. In entrambi i casi si farà ricorso alle ordinarie procedure di evidenza pubblica, al fine di assicurare la necessaria correttezza procedurale e la trasparenza dei processi. I profili richiesti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Profili Senior: almeno n. 5 anni di esperienza specifica nel settore;
- Profili Junior: almeno n.3 anni di esperienza specifica nel settore.

Sostenibilità delle attività nel tempo

Il progetto punta allo sviluppo e al consolidamento di un sistema turistico e culturale integrato, da istituire nei territori LEADER interessati. La sostenibilità, in tal senso, è assicurata da diversi fattori:

1. la stipula dell'accordo di partenariato di cui all'azione 1.5, grazie al quale i players locali coinvolti si impegneranno a cooperare nell'interesse del territorio in generale, ma anche del proprio business e della propria mission culturale e istituzionale. L'accordo di partenariato, pertanto, avrà durata pluriennale e assicurerà il funzionamento della rete di operatori anche dopo la conclusione del presente progetto;
2. l'Accordo esistente tra l'APT Basilicata e i GAL di Basilicata.
3. l'accordo di rete che consentirà la promozione integrata del brand anche con il coinvolgimento di stakeholder operatori locali e che prevedrà la partecipazione congiunta a nuovi progetti a livello regionale, nazionale ed europeo.

8. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fase operativa	Attività	GAL/Partner	Costo totale	Finanziamento CSR			Altri finanziamenti
				Quota FEASR	Quota Nazionale + regionale	Quota privata	

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027

Attività preliminari alla definizione del progetto								
TOTALE PRE - SVILUPPO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Attuazione del progetto	HOST VILLAGE	GAL Start 2020	98.562,00	55.000,00	43.562,00	0,00		
	HOST VILLAGE	GAL Lucania Interiore	198.562,00	110.000,00	88.562,00	0,00		
	HOST VILLAGE	GAL PerCorsi	198.562,00	110.000,00	88.562,00	0,00		
	HOST VILLAGE	GAL LUCUS Esperienze Rurali	198.562,00	110.000,00	88.562,00	0,00		
	HOST VILLAGE	LAS DOLINA SOCE	30.000,00	16.500,00	13.500,00	0,00		
COSTO TOTALE DEL PROGETTO			724.248,00	401.500,00	322.748,00	0,00		

Piano finanziario del progetto parte comune

Fasi operative	Attività		Costo totale	Finanziamento CSR		
				Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	Quota privata
Attività preliminari alla definizione del progetto						0,00
						0,00
						0,00
						0,00
TOTALE PRE - SVILUPPO						0,00
Attuazione del progetto Azione comune	0.1	kick off meeting	4.000,00 €	2200	1800	0,00
	1.1	Management	16.000,00 €	8800	7200	
	1.2	Community building	12.000,00 €	6600	5400	
	1.3	Valutazione d'impatto	4.000,00 €	2200	1800	
	1.4	Piano di Comunicazione e sensibilizzazione	20.000,00 €	11000	9000	
	2.1	Mappatura e incontri territoriali	16.000,00 €	8800	7200	
	3.1	Lancio call per un training territoriale	4.000,00 €	2200	1800	

3.2	Formazione per i village host	22.000,00 €	12100	9900	
3.3	Storytelling	12.000,00 €	6600	5400	
3.4	Village host exchange	12.000,00 €	6600	5400	
4.1	Riconoscimento professione village host	8.000,00 €	4400	3600	
TOTALE AZIONE COMUNE		€ 130.000,00	71500	58500	

Sezione II

IL PROGETTO (HOST VILLAGE) NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL PERCORSI Srl

PARTNER GAL PERCORSI Srl

GAL LEADER ☐ GAL PLURIFONDO ☐ se, sì, specificare

Indirizzo: Sede Operativa Via Maestri del Lavoro, 19 -85100 Potenza (PZ)

Telefono: 0971.499211

Posta elettronica: galpercorsi@gmail.com

Referente del progetto di cooperazione: Dr Romaniello Domenico Direttore GAL PerCorsi Srl

Posta elettronica: galpercorsi@gmail.com

Telefono: 3882430756

Referente: Dr Romaniello Domenico Direttore GAL PerCorsi Srl

Motivazioni

L'attuazione, a livello locale, del progetto, intende assicurare la sperimentazione, nell'area Marmo Platano-Camastra Alto Sauro-AltoBasento-Vulture (Areale di riferimento del GAL PerCorsi – pari a 33 Comuni), della funzione del Host Village per favorire processi di rigenerazione rurale. Nonostante l'auspicio e l'osservazione della commissione UE, Long Term Vision for rural areas *"SOTTOLINEA ancora una volta l'importante ruolo dei gruppi di azione locale nell'ambito dell'iniziativa LEADER e dell'approccio dal basso verso l'alto nell'attuazione delle loro strategie CLLD"*, spesso la carenza di competenze tecniche, risorse finanziarie e capitale umano costituiscono l'ostacolo principale per l'attivazione di processi di sviluppo bottom up. Attraverso la declinazione, a livello locale, di azioni di consolidamento alle attività dell'host village, si intende garantire di colmare eventuali gap e criticità connesse alla carenza di capitale umano.

(Forma sintetica)

Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Il progetto si integra con la SSL "Comunità in Rete", concorrendo a garantire processi che possano rendere le comunità rurali luoghi accoglienti ed attrattivi per nuovi processi di sviluppo. In particolare, il progetto HOST VILLAGE, presenta una forte correlazione con l'attuazione degli interventi SMART VILLAGES. Il percorso laboratoriale degli host village sarà infatti orientato a sviluppare competenze idonee a creare e supportare nuove opportunità per le economie rurali con particolare riferimento proprio all'introduzione di soluzioni innovative per migliorare la resilienza delle comunità rurali.

Il progetto intende inoltre garantire una valorizzazione degli output della SSL "Comunità in Rete", con particolare riferimento agli interventi riferiti all'intera Azione A.2 "Distretti, Qualità e valorizzazione della dieta Mediterranea". Con la WP 5.3 WELCOME HOST si intende, infatti, procedere a valorizzare le produzioni enogastronomiche locali, attraverso iniziative di valorizzazione che saranno realizzate attraverso format di: attività di comunità aperte, per unire, residenti ed host, turisti e viaggiatori, buyer, in modo conviviale, all'interno di contenitori a valenza storico-culturale (centri storici, castelli, etc.).

Risultati attesi a livello locale

Attraverso il progetto potranno essere raccolti risultati locali molto concreti, che potranno manifestarsi in un innalzamento delle competenze e del capitale umano delle comunità locali, anche grazie alle relazioni che l'host village favorirà, oltre che con il tessuto imprenditoriale locale anche con il mondo della ricerca applicata, dei servizi specialistici in ambito rurale e più in generale delle AKIS.

Inoltre, altro risultato tangibile che potrà essere riscontrato nel medio periodo potrà essere quello di diffondere una professionalità che oggi non esiste e che sarà fortemente incentrata nel mondo rurale e delle relazioni che questo avrà con il settore dell'economia sostenibile in ambito rurale e dell'esperienzialità.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale

Il valore aggiunto del progetto è senza dubbio il fronte sul quale si vuole agire per favorire il miglioramento della competitività delle comunità rurali: l'innovazione di processo per lo sviluppo rurale. Residenze rurali, relazione con università, Enti di ricerca, Enti Istituzionali, Associazioni di produttori, Cooperative di Comunità, Forum dei Giovani, etc., e servizi di alta specializzazione rappresentano senza dubbio la direzione verso la quale bisogna stimolare i territori ed il tessuto imprenditoriale delle aree rurali, per far sì che, le soluzioni tecnologiche, organizzative ed innovative permettano di superare gli ostacoli rappresentati dai vari fattori limitanti che li caratterizzano grazie alla presenza di capitale umano in grado di promuoverlo ed utilizzarlo.

Con il progetto si cercherà di stimolare questo ambito di sviluppo, dormiente e poco efficace nelle aree rurali e marginali.

Grado di innovazione

Lo sviluppo della figura dell'host village rappresenta in sé una innovazione nel panorama dello sviluppo locale in contesti rurali, quale facilitatore di processi aggregativi e promo commerciali. Le declinazioni specifiche delle funzioni e delle attività della figura in questione sono finalizzate esse stesse alla introduzione di processi di innovazione tecnologica e sociale nella implementazione di progetti di sviluppo.

Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

Il progetto prevede azioni comuni materiali ed immateriali che saranno svolte nell'ambito del progetto.

Le azioni comuni sono finalizzate a garantire che ciascun partner possa definire attivare un percorso finalizzato ad assicurare che ciascuna comunità rurale sia in grado di poter offrire percorsi e residenze per gli host. Le attività comuni intendono inoltre garantire il necessario ed adeguato coordinamento operativo.

Le azioni comuni più specificatamente immateriali sono finalizzate a garantire la promozione ed il trasferimento, a livello europeo, degli output del progetto.

Le azioni comuni si svilupperanno come segue:

- ✓ Kick off meeting
- ✓ 1.1. Management
- ✓ 1.2. Community Building
- ✓ 1.3 Valutazione Impatto
- ✓ 1.4. Piano di Comunicazione e sensibilizzazione
- ✓ 2.1. Mappatura e incontri territoriali
- ✓ 3.1 Lancio Call per un training territoriale
- ✓ 3.2 Formazione village host
- ✓ 3.3 Storytelling
- ✓ 3.4 Village host exchange

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

Le azioni locali che saranno svolte a livello territoriale sono finalizzate a garantire, per le comunità del Gal, l'applicazione della figura dell'host village per garantire l'attuazione di processi partecipati con le comunità:

CODICE	Attività	Descrizione	Risultati ed output
5.1	Co-progettazione Village	Le comunità ed i territori che accoglieranno i Village Host sperimenteranno un percorso di progettazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio rurale per aumentare l'attrattività dell'area rurale verso i futuri Host. I prodotti realizzati assumeranno, per le comunità, la stessa funzione del libro delle recensioni all'interno di una struttura ricettiva. Ai futuri village host sarà infatti richiesto di proseguire lo sviluppo del progetto di valorizzazione in modo da connettere, attraverso un prodotto di comunità (nella sua più ampia potenzialità settoriale), ogni futuro village host.	Piano di Progettazione del Village Host nell'area gal
5.2	LOST VILLAGE	L'azione locale in questione è finalizzata alla ricerca e alla promozione di location particolarmente suggestive ma poco conosciute (anche dai residenti locali), le quali saranno oggetto di promozione ad hoc (attraverso gli strumenti del progetto), affinché tali luoghi siano salvaguardati e mantenuti vivi. L'output dell'attività consiste quindi in un report contenente immagini e narrazioni dei "luoghi perduti" individuati. Destinatari di questa particolare azione saranno in modo particolare gli slow travelers.	Mappatura delle opportunità e piano di sviluppo di comunità
5.3	WELCOME HOST	L'azione locale è finalizzata a valorizzare le produzioni turistiche ed enogastronomiche territoriali, in funzione del loro potenziale attrattivo, ovvero che prioritariamente offra pacchetti/panieri ampi e strutturati. Le iniziative di valorizzazione saranno realizzate attraverso il format delle attività di comunità, per unire, residenti ed host, viaggiatori e turisti, in modo conviviale, all'interno di contenitori a valenza storico-culturale (centri storici, castelli, etc.).	Azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio enogastronomico
5.4	Promozione e valorizzazione delle Host Community	L'azione prevede la realizzazione di iniziative di comunicazione finalizzate a consolidare il posizionamento della comunità come luoghi ospitali ed attrattivi.	Azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio del turismo sostenibile e storico-culturale
6.1	Gestione del progetto a livello locale	L'azione prevede lo svolgimento di - 5 incontri/eventi locali - Risorse dedicate alle attività	Report
6.2	Gestione del progetto a livello transnazionale	L'azione prevede lo svolgimento di - 3 incontri/eventi transnazionali - Risorse dedicate alle attività	Attività di diffusione e valorizzazione del progetto e dei risultati anche attraverso la partecipazione a meeting ed eventi
6.3	Presentazione dei risultati	L'azione prevede la realizzazione di azioni ed interventi per la diffusione dei risultati	Partecipazione al Linc Congress per l'ampliamento del partenariato

Indicatori del progetto realizzato a livello locale

Indicatore di risultato	Descrizione	Valore (Numero)
R.1 - Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione	Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	200
Indicatore di output	Descrizione	Valore (Numero)

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

0.32 -Altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	1
---	--	---

Crono - programma delle attività

Data di inizio progetto: 01.01.2026

Data di fine progetto: 31.07.2029

Durata del progetto in mesi: 43 mesi

		Tempi di realizzazione					
Attuazione del progetto- Azione Locale	Attività	2023/2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Co-progettazione						
	LOST VILLAGE						
	WELCOME HOST						
	Promozione e valorizzazione						
	Gestione del progetto a						
	Gestione del progetto a						
	Presentazione dei risultati						

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività		Costo totale	Finanziamento CSR		
				Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	Quota priv
Attività preliminari alla definizione del progetto						
TOTALE PRE - SVILUPPO						
Attuazione del progetto Azione comune	0.1	kick off meeting	1.000,00 €	550,00 €	450,00 €	
	1.1	Management	4.000,00 €	2.200,00 €	1.800,00 €	
	1.2	Community building	3.000,00 €	1.650,00 €	1.350,00 €	
	1.3	Valutazione d'impatto	1.000,00 €	550,00 €	450,00 €	
	1.4	Piano di Comunicazione e sensibilizzazione	5.000,00 €	2.750,00 €	2.250,00 €	
	2.1	Mappatura e incontri territoriali	4.000,00 €	2.200,00 €	1.800,00 €	
	3.1	Lancio call per un training territoriale	1.000,00 €	550,00 €	450,00 €	
	3.2	Formazione per i village host	5.500,00 €	3.025,00 €	2.475,00 €	
	3.3	Storytelling	3.000,00 €	1.650,00 €	1.350,00 €	

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

	3.4	Village host exchange	3.000,00 €	1.650,00 €	1.350,00 €		
	4.1	Riconoscimento professione village host	2.000,00 €	1.100,00 €	900,00 €		
TOTALE AZIONE COMUNE			32.500,00 €	17.875,00 €	14.625,00 €		
Attuazione del progetto Azione locale	5.1	Co-progettazione Village	10.000,00 €	5.500,00 €	4.500,00 €		
	5.2	LOST VILLAGE	10.000,00 €	5.500,00 €	4.500,00 €		
	5.3	WELCOME HOST	63.062,00 €	34.684,10 €	28.377,90 €		
	5.4	Promozione e valorizzazione delle Host Community	48.000,00 €	26.400,00 €	21.600,00 €		
	6.1	Gestione del progetto a livello locale	10.000,00 €	5.500,00 €	4.500,00 €		
	6.2	Gestione del progetto a livello transnazionale	20.000,00 €	11.000,00 €	9.000,00 €		
	6.3	Presentazione dei risultati	5.000,00 €	2.750,00 €	2.250,00 €		
TOTALE AZIONE LOCALE			166.062,00 €	91.334,10 €	74.727,90 €		
COSTO TOTALE DEL PROGETTO			198.562,00 €	109.209,10 €	89.352,90 €		

Descrizione delle procedure amministrative

Come indicato nella descrizione generale del progetto, l'iniziativa richiede una grande capacità di gestione dei processi di animazione territoriale, nonché un elevato numero di attività di tipo desk (correlate sia all'implementazione "tecnica" del progetto, che alla gestione amministrativa, procedurale e finanziaria dello stesso).

Per tale ragione, il GAL si avvarrà di expertise aggiuntive rispetto allo staff preposto all'attuazione delle SSL.

Tale scelta operativa ed organizzativa consentirà di:

- velocizzare e ottimizzare i processi connessi alle;
- migliorare la qualità della performance attuativa generale;
- sviluppare specifici key outputs di elevata qualità che richiedono skill specialistiche nei settori di riferimento.

Le expertise aggiuntive potranno essere attivate individualmente o tramite società di servizi specializzate.

In entrambi i casi si farà ricorso alle ordinarie procedure di evidenza pubblica, al fine di assicurare la necessaria correttezza procedurale e la trasparenza dei processi. I profili richiesti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Profili Senior: almeno n. 5 anni di esperienza specifica nel settore;
- Profili Junior: almeno n.3 anni di esperienza specifica nel settore.

L'acquisizione di servizi di consulenza da parte del GAL START 2020 avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di public procurement (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.).

Tali procedimenti saranno regolarmente pubblicizzati attraverso i canali convenzionali di comunicazione del GAL (prioritariamente il sito internet) e gestiti in conformità alle procedure previste dal PSR Basilicata e dal Regolamento interno di funzionamento.

La rendicontazione del progetto sarà espletata per stati di avanzamento ed in massima aderenza a quanto previsto dal bando di sottomisura 19.3 e dalle disposizioni attuative vigenti per il Programma di Sviluppo Rurale

Sostenibilità delle attività nel tempo

Il progetto punta allo sviluppo di un nuovo modello di progettazione integrata nella comunità rurali da promuovere nelle aree interessate da progettazione bottom-up LEADER. La sostenibilità è assicurata dal percorso di costituzione del laboratorio host village che vedrà impegnate tutte le comunità dell'area Gal.

3.7 - Attivazione Smart village

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

Il Gal Percorsi intende attivare progetti "Smart village" in collaborazione con l'area interna rientrante nell'area leader in quanto coerenti e complementari con misure del CSR con la più complessiva S.S.L. I temi dell'identità territoriale e della sua riconoscibilità mediante la progettazione di modelli di promozione territoriale e di condivisione di strategie e servizi tra gli operatori territoriali sono complementari e da considerarsi in continuità con il PDA approvato nella attuale programmazione. In parte del territorio è già attivo un progetto di telemedicina con l'obiettivo di migliorare l'assistenza socio sanitaria nei territori rurali e migliorare la qualità della vita della popolazione. Si individuano come elementi di coerenza e finalità d'intervento tra le azioni della S.S.L. e la misura "SRG07 – cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages": la presenza di soluzioni che fanno ricorso alle tecnologie digitali; l'attivazione di comunità di attori locali in aree di dimensione limitata; l'approccio innovativo in ambito organizzativo e di processo, in ambito sociale; la creazione di economie di scala derivanti dall'utilizzo di piattaforme condivise e partecipate; lo sviluppo di forme di economia circolare ed inclusiva nei settori turistici, ambientali e socio culturali. Le finalità elencate sono tutte funzionali all'attuazione di strategie volte a supportare: il turismo rurale declinato in ambiti tematici quali ambiente, salubrità dei prodotti enogastronomici locali, storia e cultura con una particolare attenzione al turismo delle "radici", turismo sostenibile. Sistemi del cibo, filiere e mercati locali legati alla prossimità territoriale con la città di Potenza.

3.8– Attivazione Start-up extra agricole

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

In coerenza con le tematiche scelte il Gal intende favorire la nascita di start up extra agricole nel settore del turismo e delle attività culturali nell'ambito dei quali puntare anche alla valorizzazione delle tradizioni legate al patrimonio enogastronomico ed artigianale in quanto, le azioni inserite nella S.S.L., hanno come obiettivo prioritario la costruzione di un contesto territoriale che valorizzi i propri aspetti distintivi ed orienti al "riuso" del patrimonio ambientale, architettonico e culturale in coerenza con le nuove tendenze del mercato turistico che puntano alla sperimentazione del modello del "way of living". La nascita di start up innovative deve puntare prioritariamente alla implementazione ed attivazione del modello delle smart destination in quanto gli asset materiali ed ambientali valgono poco se non si associano servizi e modelli di business coerenti con le nuove tendenze. Un ulteriore sfida collegata alla nascita di start up innovative è legata al coinvolgimento degli enti locali che mediante il ricorso alla co-programmazione e co-progettazione ai sensi del D.lgs.n°117/2017 può rappresentare un volano di sviluppo economico ma ancor più di inclusione sociale attraverso l'attivazione di processi virtuosi legati al modello del welfare generativo di comunità. La co-progettazione, nell'ambito di un quadro normativo ormai definito, consente di sperimentare forme efficaci di collaborazione tra pubblico e privato e favorisce l'emersione e la sostenibilità economica di idee imprenditoriali promosse dal territorio e co-progettate che senza il coinvolgimento del soggetto pubblico rimarrebbero latenti. Si tratta, infatti, di quella imprenditoria

sociale e solidale che si adatta particolarmente ai territori rurali nell'ambito dei quali riproporre modelli economici e sociali basati sulla sostenibilità economica e sociale già sperimentati in passato.

3.9 - Attivazioni in infrastrutture di larga scala (Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

Il Gal intende gestire le azioni previste nell'ambito della S.S.L in una logica di intervento di area vasta proponendosi come Organismo Intermedio ad integrazione delle funzioni non coperte, per varie motivazioni, con le altre aggregazione amministrative territoriali non sempre coordinate tra di loro. In coerenza con questa logica si propone di supportare gli enti locali nell'attivazione di progetti di larga scala a supporto o coerenti con la S.S.L. in una logica di agenzia di sviluppo.

2. Articolazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)

4.1- Strutturazione della SSL

(Max n. 1 pagina)

Sulla base delle attività di animazione territoriale ed in continuità e ad integrazione rispetto alla precedente programmazione, ancora in corso, si è ritenuto opportuno declinare la logica e gli obiettivi da perseguire nell'ambito della Strategia di Sviluppo locale con le seguenti operazioni:

operazioni specifiche di cui al sotto-intervento A:

- Azione A.1.2.1 – Promozione Distretto Qualità e Valorizzazione Dieta Mediterranea
 - azione specifica definita a livello locale
- Azione A.1.2.2 – Supporto e sostegno alle Filiere Agricole ed Agroalimentari
 - azione specifica definita a livello locale
- Azione A.1.5.3 – Promozione identità Territoriale e Culturale
 - azione specifica definita a livello locale
- Azione A.1.5.4 - Supporto e Sostegno ai Sistemi Turistici-Culturali
 - azione specifica definita a livello locale
- Azione A.2.5.5 – Supporto preparatorio alla misura SRD07 infrastrutturazione di Area vasta
 - azione specifica definita a livello locale
- Misura SRE04 - Start up non agricole
 - scheda intervento "SRE04-Start up non agricole" del PSP

Le operazioni del Sottointervento B:

- Azione B.1 – Gestione - Gestione Diretta
- Azione B.1 – Animazione e Comunicazione – Gestione Diretta

Per ogni ambito tematico è prevista un'azione a gestione diretta del Gal che risponde al tema centrale di tutta la S.S.L di organicità dell'intervento su tutta l'area del Gal in una logica di agenzia di sviluppo locale ed un'azione a supporto degli investimenti necessari a supportare le tematiche di sviluppo che hanno come beneficiari soggetti pubblici e privati. Strettamente correlata con entrambe gli ambiti tematici e le azioni la misura a supporto delle start up non agricole inserita nel PSP. Si prevede, infine, un'azione accompagnatoria a gestione diretta al fine di garantire azione accompagnatoria da parte del Gal sulla linea d'intervento delle infrastrutture di area vasta.

4.2 - Modalità attuativa delle azioni specifiche

(Max n. 2 pagine)

- Azione A.1.2.1 – Promozione Distretto Qualità e Valorizzazione Dieta Mediterranea

- Gestione Diretta
- Azione A.1.2.2 – Supporto e sostegno alle Filiere Agricole ed Agroalimentari
 - Avviso Pubblico
- Azione A.1.5.3 – Promozione identità Territoriale e Culturale
 - Gestione Diretta
- Azione A.1.5.4 - Supporto e Sostegno ai Sistemi Turistici-Culturali
 - Avviso Pubblico
- Azione A.2.5.5 – Supporto preparatorio alla misura SRD07 infrastrutturazione di Area vasta
 - Gestione Diretta
- Misura SRE04 - Start up non agricole
 - Avviso Pubblico
- Azione B.1 - Gestione - Gestione Diretta
- Azione B.1 – Animazione e Comunicazione – Gestione Diretta

Il Gal ha ritenuto opportuno, in coerenza con lo spirito d'intervento della S.S.L., adottare l'opzione a gestione diretta per le azioni A.1.2.1 e A.1.5.3 in necessita di un coordinamento unitario su territorio e rappresentano lo strumenti principale di attivazione delle direttrici di sviluppo individuate. Per tutte le altre azioni si intende fare ricorso alla formula dell'avviso pubblico nell'ambito del quale verranno dettagliati beneficiari, modalità ed intensità di aiuto, priorità o aspetti premiali in funzione del raggiungimento degli obiettivi della S.S.L. Nelle schede relative all'azione verranno dettagliate le eventuali riserve di fondi a valere sulle aree interne.

4.3 – Azioni della SSL.

4.3.1 Azione A.1.2.1 (Codice e titolo) Distretto Prodotti Qualità e Valorizzazione Dieta Mediterranea

Cosa si vuole fare e perché	<i>Con particolare riferimento all'ambito tematico dei 'sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari' occorre intraprendere azioni in grado di fronteggiare il problema della forte frammentazione economica e sociale che si rileva nel territorio di interesse. Gli esiti della sperimentazione di due marchi collettivi, già avviata, rappresenta un esempio concreto di filiere integrate e di distretti organizzati che deve essere riproposta in quanto consentano agli operatori di mercato di creare 'nuclei di specializzazione' capaci di collocarsi sul mercato con proposte chiare e distintive. Al fine di consentire l'emersione di 'reali' distretti nell'ambito della filiera agroalimentare si ritiene necessaria realizzare una strategia di specializzazione degli attori locali da veicolare al mercato quale segno distintivo dell'offerta territoriale. In tale prospettiva la realizzazione di iniziative congiunte tra i diversi attori del territorio ispirate da finalità e/o specializzazioni comuni (e.s. lancio di specifiche linee di prodotti, eventi gastronomici locali, attività di internazionalizzazione basate prevalentemente sul digital marketing associato alla organizzazione periodi di eventi di degustazione nei principali mercati di riferimento, scuole e laboratori di cucina e/o di trasformazione alimentare,...) rappresentano il percorso privilegiato per consentire al mercato di meglio comprendere vision e mission del territorio.</i>
---	--

A quali esigenze si vuole far fronte	- Costituzione di marchi collettivi al fine di consentire l'emersione di un'identità territoriale forte e comune da collocare sul mercato quale driver di valore per i diversi attori interessati, - Definizione di proposte, offerte, percorsi e strategie comuni che – prescindendo dalle caratteristiche individuali dei singoli attori – consentano l'emersione di distretti specializzati - Definizione di strategie a supporto di processi aggregativi tra operatori economici, mediante percorsi e strategie comuni che – prescindendo dalle caratteristiche individuali dei singoli attori – consentano l'affermazione di distretti specializzati.
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	Tangibilizzazione di un'identità comune a cui far riferimento per la programmazione, valorizzazione e diffusione delle proposizioni di valore individualmente progettate e realizzate dai singoli attori. La realizzazione di distretti specializzati consentirà al territorio e alle filiere agroalimentare di sviluppare economie di scala e di esperienza con riferimento alle specializzazioni individuate permettendo alla comunità tutta di beneficiare di opportunità di sviluppo condivise.
come si integra con le altre azioni della SSL	La realizzazione marchi collettivi ed la costituzione di distretti produttivi rappresenta una condizione necessaria attraverso la quale poter contribuire alla costituzione di un ecosistema comune a cui gli attori del territorio si sentono di appartenere e a cui sono disposti a fornire un contributo La pianificazione di azioni, percorsi e strategie condivise è da considerarsi come la realizzazione delle prime fasi necessarie all'emersione di un ecosistema sostenibile nel settore agroalimentare.
Quali sono i risultati attesi	Rafforzamento dell'identità territoriale, maggior coinvolgimento dei diversi attori del territorio, sostituzione di una prospettiva individualistica con una prospettiva di interesse comune. Maggiori collaborazioni e un più intenso livello di scambio informativo tra gli attori operanti ai diversi livelli della filiera agroalimentare.
Chi sono i potenziali beneficiari	Beneficiario dell'azione è il GAL Destinatari tutti gli attori operanti ai diversi livelli della filiera agroalimentare pubblici e privati
Quali investimenti si intende sostenere;	Investimenti immateriali: finalizzati all'adozione di disciplinari di produzione, procedure di qualità e certificazione di prodotto, tracciabilità e sicurezza alimentare, sviluppo soluzioni digitali, diffusione cultura del territorio mediante workshop tematici rivolti agli operatori, attività di promozione e valorizzazione
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	La valutazione di tale azione terrà conto dei seguenti indicatori: - Numero di attori e di proposte aderenti a ciascun marchio collettivo - Numero di imprenditori che adottano procedure di qualità - Numero di proposte, offerte, percorsi e strategie comuni attivati - Numero di distretti specializzati attivati - Andamento delle performance economiche dei distretti specializzati.
Quale è il valore aggiunto di LEADER	Rafforzamento dell'identità territoriale, maggior coinvolgimento dei diversi attori del territorio, sostituzione di una prospettiva individualistica con una prospettiva di interesse comune.
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare La valutazione del valore aggiunto di LEADER di tale azione terrà conto dei seguenti indicatori: - Diffusione nazionale e internazionale dei marchi collettivi e ricaduta economica per il territorio.

	<i>- Andamento delle performance economiche dei distretti specializzati.</i>
Quale effetto autopropulsivo	<i>Non si prevedono investimenti materiali.</i>
Quale modalità attuativa	<i>Modalità attuative: Gestione Diretta In coerenza con gli obiettivi previsti dall'azione si adotta l'opzione della "gestione diretta" in quanto il Gal è soggetto promotore ed attivatore di azioni che hanno finalità trasversali rispetto ai potenziali soggetti beneficiari che possono essere sia pubblici che privati. La modalità a gestione diretta consente al Gal di intraprendere un processo di concertazione in un'ottica di area vasta più volte è stata richiamata nella formalizzazione della S.S.L e che è funzionale ad interventi di varia natura ma tutti riconducibili alla unicità del territorio.</i>
Costo dell'azione	<i>Il costo previsto è di 250.000,00 euro di cui 50.000,00 euro a titolo di riserva area interna.</i>
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Si tratta di un aiuto gestito con la modalità della gestione diretta con una intensità di aiuto pari al 100 %.</i>

4.3.2 Azione A.1.2.2 (Codice e titolo) supporto e sostegno alle filiere agricole ed agroalimentari

Cosa si vuole fare e perché	<i>Nell'ambito di questa azione si intendono promuovere investimenti materiali ed immateriali a supporto dei processi di riconoscibilità territoriale legati all'adozione di marchi collettivi e tracciabilità territoriale, processi di formalizzazione di standard produttivi e di salubrità legati all'ammodernamento dei sistemi di controllo della sicurezza alimentare sia cogente che volontaristica mediante ricorso a sistemi di qualità certificata o adesione a preliminari/protocolli produttivi. Investimenti produttivi e strutturali a supporto dell'adozione di procedure di qualità, tracciabilità dei sistemi di trasformazione e commercializzazione, investimenti per la logistica condivisa e investimenti finalizzati alla trasformazione dei prodotti agroalimentari.</i>
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Nell'ambito di questa azione si intendono incentivare interventi materiali ed immateriali a supporto dei processi di riconoscibilità territoriale legati all'adozione di marchi collettivi e tracciabilità territoriale, processi di formalizzazione di standard produttivi e di salubrità legati all'ammodernamento dei sistemi di controllo della sicurezza alimentare sia cogente che volontaristica mediante ricorso a sistemi di qualità certificata o adesione a preliminari/protocolli produttivi, all'ammodernamento delle attrezzature di produzione e per la commercializzazione.</i>
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Fornire una dotazione infrastrutturale moderna coerente con gli standard di qualità legati promozione dei marchi collettivi ed alla costituzione di distretti produttivi.</i>
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Si integra con le azioni relative alla creazione di marchi di qualità, distretti e filiere.</i>
Quali sono i risultati attesi	- Attivazione di azioni di marketing individuali e/o collettivi - Aumento aspetto reputazionale e salutistico dei prodotti - Aumento del valore aggiunto del prodotto
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Soggetti privati: imprenditori in forma singola o associata, imprenditori agricoli a titolo principale, agriturismi, trasformatori e/o altri soggetti imprenditoriali legati alle filiere agroalimentari.</i>

Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Investimenti in attrezzature, macchinari e software per il miglioramento qualitativo dei prodotti, la tracciabilità del prodotto, l'adozione di modelli colturali mediante utilizzo di agricoltura di precisione (smart agriculture) la trasformazione dei prodotti agroalimentari.</i>
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	- Numero progetti presentati - Numero progetti approvati - Numero progetti approvati sui sistemi qualità per i processi produttivi - Numero progetti approvati sui sistemi di smart agriculture nel settore primario.
Quale è il valore aggiunto di LEADER	- Introduzione pratiche colturali e processi trasformazione innovative - Avvio processi di digitalizzazione diffusi - Affermazione della cultura della qualità e della salubrità dei prodotti.
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	- Aziende che adottano marchio qualità - Aziende che aderiscono a disciplinari di distretto - Aziende che adottano processi produttivi con utilizzo di tecnologie riconducibili alle tecnologie abilitanti della smart agriculture.
Quale effetto autopropulsivo	<i>Gli investimenti previsti assolvono al rispetto dell'effetto autopropulsivo previsto dagli interventi Leader in quanto si tratta di interventi che presentano sostenibilità nel tempo, assicurano una elevata ricaduta sul territorio in relazione alle risorse finanziarie impiegate in quanto sono caratterizza da una forte ricaduta in termini di efficientamento dei processi produttivi, del rispetto della sostenibilità dell'ambiente e del territorio.</i>
Quale modalità attuativa	<i>Modalità attuative: avviso pubblico</i> <i>In coerenza con gli obiettivi previsti dall'azione si adotta l'opzione della "avviso pubblico" in quanto gli interventi sono rivolti ad imprese in forma singola e/o associata, imprenditori a titolo principale, soggetti imprenditoriali trasformatori, agriturismi La modalità prescelta diretta consente al GAL di delineare le priorità coerenti alla S.S.L lasciando alle e imprese le priorità di investimento.</i>
Costo dell'azione	<i>Il costo dell'azione previsto 2.000.000,00 di euro di cui pubblico 1.000.000,00 euro e privato 1.000.000,00 euro.</i>
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Investimento progettuale max 70.000,00 euro con finanziamento pubblico del 50%.</i>

4.3.3 Azione A.1.5.3 (Codice e titolo) **Identità territoriale**

Cosa si vuole fare e perché	<i>In considerazione della forte frammentazione economica e sociale che si rileva nel territorio di interesse, si intende creare un brand territoriale che consenta una campagna di comunicazione comune ai diversi attori e che possa agevolare l'identificazione a livello nazionale e internazionale della proposta di valore localmente erogata. Attraverso tale azione, si intende, inoltre, stimolare il senso di appartenenza delle diverse categorie di stakeholder al territorio di riferimento quale portato di valori da veicolare e non come semplice asset di risorse da sfruttare. Riconoscendo quale principale limite allo sviluppo del territorio e alla realizzazione di una funzionale SSL la scarsa interazione e il basso livello di scambio di informazioni esistente tra i diversi attori coinvolti nei 'sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari' si intende contribuire alla realizzazione di piattaforme locali di comparazione, integrazione e analisi dell'offerta esistente a cui tutti gli attori possono accedere fornendo informazioni sulle proprie attività</i>
------------------------------------	--

	e ottenendo, in cambio, un'analisi dell'offerta complessivamente esistente a livello territoriale al fine di valutare condizioni e opportunità di collaborazione Al fine di rendere il territorio di interesse un ecosistema basato sulla collaborazione, sulla condivisione di risorse e informazioni e sulla sinergica collaborazione tra i diversi attori si intende sviluppare strumenti di rendicontazione e valutazione delle performance di sostenibilità comuni a tutti gli attori affinché ognuno possa avere una chiara visione del contributo apportato e dell'andamento complessivo del territorio di riferimento. Tale azione sarà sviluppata attraverso la costituzione di una piattaforma open data in cui con cadenza periodica verranno fatti confluire i dati riguardanti performance economiche, ambientali e sociali di tutti gli attori aderenti del territorio. Tali dati, anonimizzati ed elaborati in forma di indicatori di sintesi saranno accessibili a tutti e saranno organizzati attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per stabilire quali performance sono al di sotto della media (e quindi peggiorative per l'ecosistema) e quali al di sopra della media (e quindi migliorative per l'ecosistema). La valutazione dinamica delle performance da parte della piattaforma consentirà anche di orientare le politiche di marketing territoriale. La realizzazione della piattaforma consentirà al territorio di disporre di una infrastruttura condivisa per la gestione di servizi comuni quali attività di digital marketing, promozione eventi, prenotazioni, sistemi di pagamento ed altro in una ottica sia di efficientamento del servizio che di abbassamento del costo unitario per singolo utente/impresa.
A quali esigenze si vuole far fronte	Avvio di un approccio strategico condiviso con una logica di area vasta tra diversi attori del sistema turistico, diretti ed indiretti, volti a individuare connessioni e collegamenti tra l'offerta di servizi erogati e la dotazione di risorse storico, artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio. - Realizzazione di un brand territoriale e di una strategia di comunicazione comune ai diversi attori che possa svolgere la funzione di elemento distintivo identitario a supporto dell'offerta Turistica localmente proposta.
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	Tangibilizzazione di un'identità comune a cui far riferimento per la programmazione, valorizzazione e diffusione delle proposizioni di valore individualmente progettate e realizzate dai singoli attori. Favorire la reciproca conoscenza tra gli attori operanti sul territorio e a stimolare, conseguentemente, opportunità di collaborazione.
come si integra con le altre azioni della SSL	La realizzazione di un brand territoriale e di una campagna di comunicazione comune rappresentano condizioni necessarie attraverso le quali poter contribuire alla costituzione di un ecosistema comune a cui tutti gli attori del territorio si sentono di appartenere e a cui sono disposti a fornire un contributo. La realizzazione di piattaforme locali per la condivisione e valorizzazione delle informazioni disponibili consentirà a tutti gli attori interessati dai sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari di meglio comprendere il proprio posizionamento di mercato e di poter puntualmente valutare quali collaborazioni sviluppare al fine di un miglioramento della propria posizione di mercato consentendo al contempo di rafforzare l'identità territoriale. Lo scambio di informazioni e la reciproca conoscenza rappresentano la base su cui fondare la costituzione di qualsivoglia sistema che ambisca a sopravvivere nel tempo. La realizzazione di comuni strumenti di valutazione e rendicontazione delle performance di sostenibilità consente una effettiva valutazione di lungo termine di tutti gli aspetti di interesse per l'effettiva realizzazione della SSL.

Quali sono i risultati attesi	<i>Rafforzamento dell'identità territoriale, maggior coinvolgimento dei diversi attori del territorio, sostituzione di una prospettiva individualistica con una prospettiva di interesse comune.</i> <i>Avvio di un circolo virtuoso di interazioni e scambio di informazioni tramite cui assicurare un progressivo e continuativo miglioramento dell'offerta.</i> <i>Maggiori partecipazione degli attori locali alle iniziative comuni e più intenso spirito di appartenenza al territorio.</i>
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Beneficiario dell'azione è il GAL Percorsi</i> <i>Destinatari finali tutti gli attori operanti ai diversi livelli della filiera Turistica e culturale, gli operatori pubblici e i dipendenti delle amministrazioni locali.</i>
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Osservatorio territoriale a supporto dei processi di progettazione partecipata, Definizione di un brand territoriale, progettazione piattaforma multistakeholder in grado di supportare le politiche promozionali e di immagine del territorio (storytelling), erogazione di servizi condivisi, azioni di promozione ed internazionalizzazione, piano di marketing territoriale.</i>
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>La valutazione di tale azione terrà conto dei seguenti indicatori:</i> - <i>Numero di prodotti/servizi coinvolti nel progetto</i> - <i>Valutazione del brand a livello nazionale e internazionale</i> - <i>Comparazione delle percezioni e delle aspettative del mercato rispetto al</i> - <i>Numero di iscrizioni alla piattaforma</i> - <i>Utilizzo medio della piattaforma</i> - <i>Tasso di sviluppo delle informazioni condivise</i> - <i>Andamento del numero di registrati alla piattaforma.</i> - <i>Numero di percorsi di formazione attivati</i> - <i>Numero di partecipanti per ciascun workshop</i> - <i>Comparazione delle percezioni e delle aspettative dei partecipanti prima e dopo la partecipazione al workshop al fine di misurare l'eventuale riduzione di asimmetria informativa e distanza cognitiva.</i>
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Rafforzamento dell'identità territoriale, maggior coinvolgimento dei diversi attori del territorio, sostituzione di una prospettiva individualistica con una prospettiva di interesse comune.</i> <i>Realizzazione di un ecosistema virtuale di interazione da cui derivare dati e informazioni per l'adeguamento e l'implementazione della SSL nell'interesse degli attori locali.</i>
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>La valutazione del valore aggiunto di LEADER di tale azione terrà conto dei seguenti indicatori:</i> - <i>Numero di prodotti/servizi coinvolti nel progetto</i> <i>La valutazione del valore aggiunto di LEADER di tale azione terrà conto dei seguenti indicatori:</i> - <i>Tasso di sviluppo delle informazioni condivise</i> - <i>Andamento del numero di registrati alla piattaforma</i> <i>Realizzazione di ambiti di brainstorming e condivisione di idee basati sull'allineamento informativo e sulla partecipazione delle diverse categorie di attori che sussistono sul territorio nell'ambito di workshop tematici.</i>
Quale effetto autopropulsivo	<i>L'azione non prevede investimenti materiali tuttavia si sottolinea la coerenza degli interventi previsti con il rispetto dell'effetto autopropulsivo previsto dagli interventi Leader in quanto si tratta di interventi che presentano sostenibilità nel tempo, assicurano una elevata ricaduta sul territorio in relazione alle risorse finanziarie impiegate in quanto sono caratterizza da una elevata scalabilità.</i>

Quale modalità attuativa	<i>Modalità attuative: Gestione Diretta</i> <i>In coerenza con gli obiettivi previsti dall'azione si adotta l'opzione della "gestione diretta" in quanto il Gal è soggetto promotore ed attivatore di azioni che hanno finalità trasversali rispetto ai potenziali soggetti beneficiari che possono essere sia pubblici che privati. La modalità a gestione diretta consente al Gal di intraprendere un processo di concertazione in un'ottica di area vasta più volte è stata richiamata nella formalizzazione della S.S.L e che è funzionale ad interventi di varia natura ma tutti riconducibili alla unicità del territorio.</i>
Costo dell'azione	<i>Costo preventiva azione € 250.000,00 euro</i>
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Intensità di aiuto con copertura del costo al 100 %</i>

4.3.4. Azione A.1.5.4 (Codice e titolo) **Supporto e sostegno ai sistemi turistico-culturali**

Cosa si vuole fare e perché	<i>Al fine di favorire l'emersione di una filiera turistica e ricettiva che possa far leva su un vantaggio competitivo difendibile nel lungo termine, si intende progettare e realizzare percorsi turistici condivisi che facendo leva su ambiti di interesse comune (enogastronomia, religione, cultura, ...) possano mettere 'a sistema' i diversi attori del territorio. A tal fine, l'obiettivo è la costituzione di percorsi tematici che accompagnano i visitatori nella piena immersione nel territorio attraverso l'attiva partecipazione ad esperienze co-progettate con l'utenza.</i> <i>Adottando una logica esperienziale, i percorsi turistici saranno presentati e accompagnati da contenuti virtuali che consentiranno ai potenziali interessati di esperire parte della visita in anticipo rispetto allo spostamento fisico. Attraverso l'interazione virtuale sarà possibile per i turisti fornire feedback sulle attrazioni e le attività di maggiore interesse consentendo agli operatori locali una più efficace programmazione e il continuo miglioramento dell'offerta erogata. Sempre in termini esperienziali, il visitatore potrà accedere ai contenuti virtuali anche successivamente alla visita al fine di stimolare le sensazioni positive vissute, estendere la durata temporale dell'esperienza e tangibilizzarne i contenuti in una prospettiva di lungo termine. Al fine di consentire l'emersione di 'reali' distretti nell'ambito della filiera turistica e ricettiva si ritiene necessaria realizzare una strategia di collaborazione tra gli attori locali da veicolare al mercato quale segno distintivo dell'offerta territoriale. In tale prospettiva la realizzazione di iniziative congiunte tra i diversi attori del territorio ispirate da finalità e/o specializzazioni comuni (es. fiere storico-culturali, eventi sulla destagionalizzazione del turismo, politiche di sensibilizzazione verso le nuove forme di turismo green e sostenibile...) rappresentano il percorso privilegiato per consentire al mercato di meglio comprendere vision e mission del territorio.</i>
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>- Costruzione e promozione di percorsi ed itinerari turistici tematici ispirati dalla logica esperienziale con una particolare attenzione al turismo ambientale, enogastronomico e delle radici in sostituzione della consolidata e ormai obsoleta logica di fruizione turistica indifferenziata.</i> <i>- Interventi per la diversificazione dell'offerta ricettiva coerenti con le strategie e le attività di "destination management" improntate al concetto di sostenibilità fondamentale per un corretto approccio al mercato turistico del futuro.</i>
Quali sono le ricadute per il territorio e per il	<i>La realizzazione di proposte di turismo di tipo esperienziale mira ad aumentare il flusso di turisti in ingresso e, al tempo stesso, il numero di interazioni tra turisti e offerta di servizi del territorio al fine di assicurare la realizzazione di un</i>

settore/comparto di riferimento	moltiplicatore economico per gli attori socioeconomici che popolano le aree di interesse. La realizzazione di azioni/eventi/iniziative congiunte specializzati consentirà al territorio e alle filiere turistica e ricettiva di sviluppare economie di scala grazie all'attivazione di rapporti sinergici che permetteranno alla comunità tutta di beneficiare di opportunità di sviluppo condivise. La realizzazione di comuni strumenti di valutazione e rendicontazione delle performance di sostenibilità consentirà una più agevole comprensione da parte dei singoli attori del ruolo svolto a livello di ecosistema stimolandone, in questo modo, l'attiva partecipazione e il coinvolgimento nelle iniziative di comune interesse.
come si integra con le altre azioni della SSL	La definizione di un nuovo approccio ai flussi turistici rappresenta il tratto distintivo di un'innovazione radicale della proposta di valore del territorio che va ritenuta fondamentale ai fini della definizione di un'identità territoriale difendibile e sostenibile nel lungo termine. La pianificazione di azioni/eventi/iniziative congiunte è da considerarsi la tangibilizzazione delle prime fasi necessarie all'emersione di un ecosistema sostenibile nel settore turistico e ricettivo. La realizzazione di comuni strumenti di valutazione e rendicontazione delle performance di sostenibilità consente una effettiva valutazione di lungo termine di tutti gli aspetti di interesse per l'effettiva realizzazione della SSL.
Quali sono i risultati attesi	Maggiori flussi turistici in ingresso e miglioramento dell'immagine territoriale. Maggiori collaborazioni e un più intenso livello di scambio informativo tra gli attori operanti ai diversi livelli della filiera turistica e ricettiva.
Chi sono i potenziali beneficiari	Tutti gli attori operanti ai diversi livelli della filiera turistica e ricettiva sia pubblici che privati (partenariati).
Quali investimenti si intende sostenere;	Investimenti materiali ed immateriali a supporto fruibilità e valorizzazione siti di interesse turistico culturale, infrastrutture per la diversificazione dell'offerta turistico-ricettiva, incentivi per il sostegno e/o il rafforzamento di forme aggregative, incentivi e supporto ai partenariati pubblico-privati.
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	La valutazione di tale azione terrà conto dei seguenti indicatori: - Andamento dei flussi turistici - Feedback da parte dei turisti circa l'offerta di servizi turistici usufruita - Valutazione da parte dei turisti dell'immagine territoriale. - Numero di azioni/eventi/iniziative congiunte attivate - Andamento delle performance economiche derivanti dalle azioni/eventi/iniziative congiunte. - Impatto delle azioni/eventi/iniziative congiunte sulle percezioni dei turisti circa l'immagine del territorio.
Quale è il valore aggiunto di LEADER	- Maggiori flussi turistici in ingresso e miglioramento dell'immagine territoriale; - Realizzazione di nuove e sostenibili opportunità di sviluppo economico e sociale per il territorio con importanti ricadute in termini occupazionali.
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	- Andamento delle performance economiche derivanti dalle azioni/eventi/iniziative congiunte. - Impatto delle azioni/eventi/iniziative congiunte sulle percezioni dei turisti circa l'immagine del territorio. - Numero di collaborazioni/sinergie/progetti congiunti avviati al termine di ciascun percorso di formazione.
Quale effetto autopropulsivo	Gli investimenti previsti assolvono al rispetto dell'effetto autopropulsivo previsto dagli interventi Leader in quanto si tratta di interventi che presentano sostenibilità

	<i>nel tempo, assicurano una elevata ricaduta sul territorio in relazione alle risorse finanziarie impiegate in quanto sono caratterizza da una forte ricaduta in termini di efficientamento dei processi produttivi, del rispetto della sostenibilità dell'ambiente e del territorio.</i>
Quale modalità attuativa	<i>Modalità attuative: avviso pubblico In coerenza con gli obiettivi previsti dall'azione si adotta l'opzione della "avviso pubblico" in quanto gli interventi sono rivolti ad imprese in forma singola e/o associata. La modalità prescelta diretta consente al Gal di delineare le priorità coerenti alla S.S.L lasciando alle e imprese le priorità di investimento.</i>
Costo dell'azione	<i>1.875.000,00 €, di cui pubblico 1.500.000,00 e privato 375.000,00 €</i>
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Intensità di aiuto pari al 20 % con cofinanziamento privato Intensità di aiuto 80 % con cofinanziamento soggetto pubblico</i>

4.3.5. Azione A.1.5.5 (Codice e titolo) Supporto preparatorio alla Misura SRE07 – Infrastrutturazione di Area Vasta

Cosa si vuole fare e perché	<i>La scelta di attivare a gestione diretta tale Azione, quale elemento propedeutico alla SRE07 del CSR 2023/2027, nasce sulla scorta di analisi plurime:</i> <i>- la prima è quella di provare a individuare la Società GAL quale "Agenzia" su Area vasta, alla luce anche dei 33 Comuni che la compongono;</i> <i>- la seconda che proprio in questa dimensione si pensa che a valere su tale Azione del CSR, il Gal può e deve svolgere un ruolo mediano rispetto al territorio con particolare riferimento ai suoi 10 Comuni oggi riconosciuti quale Area Interna (SNAI);</i> <i>- la terza e non ultima, che la presente Azione vuole inquadrare in via preliminare, rispetto alle opportunità messe in campo dalla SRD07, i reali fabbisogni, superando "campanili" di sorta e soprattutto abbattendo i tempi di progettualità e di esecuzione e cantierabilità degli interventi.</i> <i>Un esercizio, dunque, che vedrà il GAL, superare dinamiche di sviluppo classiche, per calarsi in una dimensione diversa dal suo stesso agire, consapevole dell'enorme ruolo che sarà chiamato ad affrontare, integrando quelle che sono le sue dirette politiche di intervento di sviluppo locale, con le opportunità che proprio il bando Regionale metterà in campo. Il tutto contemplato in una dinamica comprensoriale che vede, in via esclusiva i Comuni dell'Area Interna, ma anche l'integrazione con l'Area cittadina di Potenza, in una concezione di città metropolitana.</i>
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>- Avvio di un approccio strategico condiviso con una logica di area vasta tra diversi attori del sistema turistico, diretti ed indiretti, volti a individuare connessioni e collegamenti tra l'offerta di servizi erogati e la dotazione di risorse storico, artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.</i> <i>- Costruzione e promozione di percorsi ed itinerari turistici tematici ispirati dalla logica esperienziale con una particolare attenzione al turismo ambientale, enogastronomico e delle radici in sostituzione della consolidata e oramai obsoleta logica di fruizione turistica indifferenziata.</i> <i>- Interventi per la diversificazione dell'offerta ricettiva coerenti con le strategie e le attività di "destination management" improntate al concetto di sostenibilità fondamentale per un corretto approccio al mercato turistico del futuro.</i>
Quali sono le ricadute per il territorio e per il	<i>L'intervento punta ad uno studio preliminare capace di proporre uno sviluppo socio-economico delle aree rurali dell'Area interna, attraverso una proposta progettuale finalizzata a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle comunità rurale in tutte le sue declinazioni produttive e non. La</i>

settore/comparto di riferimento	possibilità di ipotizzare in via preliminare la realizzazione di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate quale la nostra Area Interna, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico. Pertanto lo studio di fattibilità mira a proporre uno o più dei seguenti interventi di in relazione a: 1) reti viarie al servizio delle aree rurali; 2) infrastrutture turistiche pubbliche; 3) infrastrutture ricreative pubbliche. Si tratta quindi, di inquadrare sulla scorta di politiche di sviluppo che sappiano guardare le strategie messe in campo dal GAL, ma anche altre afferenti diversi canali e programmi di finanziamento (PNRR, FSC, FEASR, etc.), tutte direttamente collegate in sinergia alla Strategia SNAI, è la sfida che proprio il GAL intende darsi su un mandato preciso assembleare, che vuole il GAL non protagonista dello sviluppo ma operatore accreditato dello stesso, capace di meglio interpretare, analizzare, programmare e proporre investimenti progettuali integrati.
come si integra con le altre azioni della SSL	La SSL proposta dal GAL, dunque, mira a potenziare e/o strutturare i settori produttivi ed anche quelli pubblici in una dinamica che ben si concilia con i tematismi prescelti. In particolare, proprio per l'area Interna, si ricorda che oltre questa Azione propedeutica, sono state stanziare con riserva dedicata, risorse a valere sulla Azione A.1.2.1 – Distretto prodotti di qualità e dieta mediterranea, il tutto in una logica di meglio potenziare i due macrosettori agricolo e socio turistico che in generale proprio l'Area del GAL propone.
Quali sono i risultati attesi	- Maggiori flussi turistici in ingresso e miglioramento dell'immagine territoriale. - Maggiore integrazione in tema di servizi e flussi turistici con la Città capoluogo; - Maggiori collaborazioni e un più intenso livello di scambio informativo tra gli attori operanti ai diversi livelli della filiera produttiva.
Chi sono i potenziali beneficiari	Beneficiario il GAL Destinatari tutti gli attori operanti ai diversi livelli dell'area interna Marmo Platano.
Quali investimenti si intende sostenere;	Investimenti immateriali (Studio di fattibilità), a supporto della fruibilità e valorizzazione siti di interesse turistico culturale, infrastrutture per la diversificazione dell'offerta turistico-ricettiva ed agroalimentare.
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	La valutazione di tale azione terrà conto dei seguenti indicatori: - Andamento dei flussi turistici generali; - Percentuale di segmenti di mercato Bleiusure; - Numero di attività produttive interessate; - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture.
Quale è il valore aggiunto di LEADER	Far crescere una competitività comprensoriale, che sappia integrarsi sia all'interno della stessa Area Interna che con le Aree di prossimità a partire dalla Città capoluogo. Un valore progettuale che sappia tener conto della profonda opportunità di decentrare o incentrare dinamiche di mobilità interna e/o esterna, ma anche di saper concentrare risorse e renderle efficaci ed efficienti nella concretezza. Su questo asset il GAL sarà chiamato ad interpretare un duplice ruolo, quello del pianificatore territoriale, ma anche quello di alimentare anche

	<i>direttamente programmi e/o Azioni volti a contribuire ad un innalzamento dei parametri socio economici propri dell'Area Interna.</i>
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>La valutazione del valore aggiunto di LEADER di tale azione terrà conto dei seguenti indicatori:</i> - <i>Analisi territoriale specifica in relazione ai servizi proposti e richiesti;</i> - <i>Analisi dei potenziali fruitori;</i> - <i>Analisi degli Impatti con le azioni previste da altre fonti di finanziamento.</i> <i>La valutazione del valore aggiunto di LEADER di tale azione terrà conto dei seguenti indicatori:</i> - <i>Numero di proposte progettuali.</i>
Quale effetto autopropulsivo	<i>L'effetto autopropulsivo è da ricondurre alla capacità di progettualità del proponente e nella analoga capacità di individuare proposte capaci di rispondere ad esigenze reali e sostenibili nel tempo. Lo Studio di fattibilità dunque, è il primo tassello di un potenziale volano che dovrà inquadrarsi in dinamiche di sviluppo comprensoriale che sappiano migliorare la qualità della vita e la qualità dei servizi, per cui indirettamente abbattere costi indiretti aggiuntivi delle popolazioni.</i>
Quale modalità attuativa	<i>Modalità attuative: Gestione Diretta</i> <i>In coerenza con gli obiettivi previsti dall'azione si adotta l'opzione della "gestione diretta" in quanto il Gal è soggetto promotore ed attivatore di azioni che hanno finalità trasversali rispetto ai potenziali soggetti beneficiari che possono essere sia pubblici che privati. La modalità a gestione diretta consente al Gal di intraprendere un processo di concertazione in un'ottica di area vasta più volte è stata richiamata nella formalizzazione della S.S.L e che è funzionale ad interventi di varia natura ma tutti riconducibili alla unicità del territorio.</i>
Costo dell'azione	<i>50.000,00 € di cui pubblico 50.000,00€ privato 0,00 €</i>
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>100 % finanziamento pubblico</i>

4.3.6. Misura SRE04 (Codice e titolo) Start up non agricole

Cosa si vuole fare e perché	<i>Favorire la nascita di nuove imprese con priorità alle imprese giovanili ad alto potenziale innovativo in termini organizzativi di prodotto e di processo. Si precisa che il ricorso alla definizione start up innovative non si riferisce solo alla definizione ed ai requisiti previsti dal DL 179 /2012 art 25 comma 2 ma richiama un concetto più ampio e non necessariamente codificato a livello normativo.</i> <i>L'azione prevede la concessione di contributi a fondo perduto nella misura massima del 100 % per la nascita di imprese che, pur operando nell'alveo dei due ambiti tematici individuati nella S.S.L., promuovano prodotti e servizi coerenti con la logica esposta al paragrafo 3.8.</i> <i>Con questa azione si vuole, inoltre, favorire la nascita di nuove iniziative basate su partenariati tra pubblico e privato in quanto in questo meccanismo viene individuato come potenziale volano per l'avvio di processi di economia solidale in grado di attivare processi di welfare generativo di comunità.</i>
A quali esigenze si vuole far fronte	- <i>Attivare processi innovativi sul territorio in termini di processo, prodotto ed opportunità di inclusione sociale;</i> - <i>Erogazione di servizi supporto degli operatori coinvolti nell'attività rientranti negli ambiti tematici scelti;</i> - <i>Sperimentazione di pratiche collaborative tra soggetti pubblici e privati;</i> - <i>Creazione di nuova occupazione.</i>

Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Si tratta di offrire, con senso di responsabilità, ad un territorio fortemente martoriato dall'andamento demografico, una risposta occupazionale immediata e di breve-medio periodo, capace di essere inclusiva e mirata ai fabbisogni reali che le piccole comunità richiedono. Gli stesi ambiti scelti, offrono una grande opportunità di inserire occupabilità all'interno di "vuoti" evidenti nell'organizzazione di servizi in genere. Pertanto alla luce delle risorse messe in campo, ovvero più di un terzo delle risorse della SSL., resta la scelta più importante e mai come adesso opportuna, in analogia con quanto voluto e sostenuto dalla stessa Commissione Europea.</i>
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>La presente Azione si muove nell'ambito dei tematismi definiti in premessa, ovvero il n. 2 con tutte le sue declinazioni ed il n. 5. Appare a tutti evidente che proprio detti ambiti sono quelli che aprono possibilità enormi nell'individuazione di livelli occupazionali, sia in termini di servizi reali che in termini di opportunità evolutive ed innovative nel mercato del lavoro. Si tratta dunque di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alla strategia di sviluppo locale del GAL PerCorsi. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. In particolare, può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese nei seguenti settori produttivi e di servizi: ambito socioassistenziale, educativo, ricreativo, culturale, di mediazione, di coworking, di mobilità; di commercializzazione, di promozione, di comunicazione e IT; attività artigianali, manifatturiere legate agli ambiti tematici scelti dal GAL nella propria SSL, turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale; valorizzazione di beni culturali e ambientali; ambiente, economia circolare e bioeconomia; produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia.</i>
Quali sono i risultati attesi	- Creazione nuovi posti di lavoro; - Rafforzamento delle competenze locali; - Maggiore inclusione sociale; - Riduzione dello spopolamento.
Chi sono i potenziali beneficiari	- Persone fisiche; - Microimprese o piccole imprese; - Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese.
Quali investimenti si intende sostenere;	- Sovvenzione; - Importo forfettario; - Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	- N. di Imprese attivate; - Aumento % dei servizi alla popolazione.
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Per definire il valore aggiunto sull'attivazione di tale Misura del PSP, occorre precisare che proprio gli obiettivi della presente SSL, mirano a sostenere la presenza di imprese capaci di rafforzare gli attori che a vario titolo interverranno</i>

	<i>in linea generale negli ambiti tematici scelti. In questa cornice, avvertiamo forte l'esigenza di ampliare le opportunità oggi offerte e, ancora troppo "deboli" in uno scenario produttivo sempre più complesso e sempre più competitivo. Questo, però non può prescindere anche dalla capacità di sapersi integrare in sistemi produttivi tendenzialmente statici e poco inclini all'innovazione. Insomma, una sfida che proprio il GAL, vuole provare a cominciare, consapevole che in questi sistemi è ampia la scala del valore che meglio può rappresentare interessi molteplici ed efficientamenti ampi.</i>
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare n. di Aziende attivate negli ambiti tematici di riferimento; n. di Aziende attivate con innovazioni di prodotto.</i>
Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione. Non si esclude la possibilità di attivare a supporto su altri fondi, il cosiddetto microcredito, che potrà implementare e/o integrare investimenti sulla base del Business plan.</i>
Quale modalità attuativa	<i>Avviso pubblico</i>
Costo dell'azione	<i>1.150.000,00 (100%) pubblico, quale importo forfettario.</i>
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Sovvenzione Importo forfettario fino a un max di 40.000,00 € Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.</i>

4.3.6. Azione B-1 (Codice e titolo) Gestione

Cosa si vuole fare e perché	<i>L'Azione B1 – riguarda la "Gestione" del Gal. E' evidente che l'implementazione di un organigramma, di cui al successivo punto 7, ben strutturato è fondamentale. Le attività di Gestione, infatti, si ispirano ai principi di efficacia, efficienza e attenzione ai beneficiari, senza tralasciare le attività di sorveglianza e valutazione necessarie a verificare costantemente lo stato di attuazione delle varie azioni messe in campo, nel rispetto delle linee guida vigenti e delle eventuali integrazioni e/o modifiche. Gli obiettivi fondamentali di questa azione sono:</i> <i>sostenere il funzionamento e le principali attività del GAL legate all'attuazione e all'animazione della strategia di sviluppo locale;</i> <i>favorire l'acquisizione delle competenze sostenendo l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia;</i> <i>rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare nuovi investimenti/progetti stimolandone la capacità di gestione;</i> <i>svolgere azioni di comunicazione e diffusione di informazioni a sostegno dei potenziali beneficiari.</i> <i>Tutto ciò sarà garantito dalla sinergia di tre strutture valutando in itinere, essendo in continuità esecutiva, la possibilità di ridefinire compiti e funzioni del team di animazione. Le tre strutture sono: quella amministrativa composta da un addetto alla segreteria, dal certificatore esterno e da un consulente per la contabilità, lavoro, bilancio, trasparenza, trattamento dati e dichiarazioni; quella tecnica formata dal direttore e tre istruttori che poi saranno anche animatori senior in continuità con l'attuale programmazione; e dalla struttura di animazione e comunicazione costituita da un responsabile tecnico della animazione, tre animatori senior che, come detto, saranno anche istruttori e da un esperto della comunicazione. Per quanto concerne la struttura di animazione la stessa si doterà di</i>
------------------------------------	---

	<i>un apposito Piano di Animazione.</i> <i>La funzione di gestione sarà supportata dall'utilizzo di un software applicativo di acquisizione, archiviazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati. Inoltre così come già fatto nella programmazione 14/22, il gal per una corretta gestione si avvarrà di un piano per la valutazione dello stato di attuazione delle SSL ai sensi dell'art 33 f) del Reg (UE) 1060/2021.</i> <i>Nello specifico, infine, la SSL del Gal PerCorsi includerà esclusivamente operazioni specifiche per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali e sostenere, inoltre, anche la preparazione e realizzazione di progetti per la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale; lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, anche attraverso soluzioni tecnologie digitali (Smart Village). Mentre in modalità ordinaria sarà attivata la sola azione rivolta all'avvio di imprese rurali extra agricole. Attraverso, poi, la pubblicazione di bandi e la modalità della regia diretta sarà possibile poter agire in maniera coordinata ed integrata sul territorio, garantire trasparenza e competitività, mantenere il carattere multifunzionale del Leader.</i>
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Dalla cospicua attività di animazione territoriale svolta durante la fase preparatoria sono stati raccolti numerosi spunti che sono già stati largamente descritti nelle sezioni dedicate. Questa premessa è fondamentale perché da questi spunti sono state evidenziate una serie di esigenze che la strategia proposta proverà ad interpretare anche e soprattutto con una corretta gestione. In linea generale, però, in accordo con il PSP le azioni previste correttamente gestite mirano a creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali (E3.3), accrescere l'attrattività dei territori (E3.5) promuovere l'innovazione, la bioeconomia sostenibile e circolare, innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali (E3.6); sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali (E3.7); e Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali (E3.8).</i>
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Il Leader rappresenta sin dal suo lancio, un approccio nuovo, capace di introdurre forti cambiamenti sull'organizzazione degli interventi per lo sviluppo locale. L'approccio dal basso, la gestione pubblico-privata attraverso il GAL, il decentramento amministrativo (con il passaggio di funzioni, quali la progettazione e l'attuazione, demandate a soggetti a forte prossimità territoriale), la progettazione intersettoriale, che presuppone una visione di sviluppo del territorio nel suo complesso, in tutte le sue componenti economiche, comprese le valenze sociali e ambientali, tenendo conto delle vocazioni e la necessità di contribuire al miglioramento della qualità della vita e alla creazione e allo sviluppo di numerose attività favorendo la costruzione di "patti di comunità" innescando processi di welfare rigenerativo. Il modello di gestione descritto, quindi, si ripropone di consolidare quanto è nella mission propria del programma e di provare ad evolvere ulteriormente verso la implementazione dell'Agenzia di Sviluppo anche con attività extraleader.</i>
Come si integra con le altre azioni della SSL	<i>L'attività gestionale è parte integrante della SSL perché consente il coordinamento, l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione di tutte le azioni della SSL.</i>
Quali sono i risultati attesi	<i>Una buona gestione del Gal e quindi delle risorse Leader implica efficacia, efficienza e attenzione ai beneficiari, senza tralasciare le attività di sorveglianza e valutazione necessarie a verificare costantemente lo stato di attuazione delle varie azioni messe in campo, nel rispetto delle linee guida vigenti e delle eventuali integrazioni e/o modifiche.</i>
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Beneficiari il GAL</i> <i>Destinatari tutti gli attori operanti ai diversi livelli pubblici e privati</i>
Quali investimenti si intende sostenere	<i>Relativamente alla azione di gestione, gli investimenti, di carattere prettamente immateriali, saranno orientati prevalentemente al miglioramento delle competenze e alla qualificazione delle risorse umane nell'ottica della implementazione della Agenzia di Sviluppo. Le agenzie di sviluppo, infatti, sono considerate attori chiave nella definizione e nell'attuazione di strategie di sviluppo economico territoriale a livello locale.</i>

	<i>Attraverso la corretta gestione del programma, il Gal PerCorsi sperimenterà infatti attività di supporto sia al pubblico che al privato provando a lavorare insieme alle persone per migliorare la qualità della vita. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di comunità sostenibili e di sostenere ed implementare azioni di sviluppo rurale e comunitario inclusivi che migliorino la vita delle persone, rivitalizzino le comunità, sostengano la crescita delle imprese e mantengano il patrimonio naturale.</i>
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	- Coinvolgimento dei soci: n. di Assemblee - Coinvolgimento della governance: n. di CdA - Grado di partecipazione: n. di iniziative svolte sui territori - Attivazione della Agenzia di Sviluppo: numero di iniziative progettuali extraleader
Quale è il valore aggiunto di LEADER	Il valore aggiunto dell'approccio LEADER si sostanzia come di seguito specificato: Partendo dall'assunto che il valore aggiunto dell'approccio LEADER è strettamente correlato al rafforzamento dei poteri locali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di strategie di sviluppo e l'allocatione di risorse, la SSL proposta prova a incunearsi nelle sette caratteristiche fondamentali che lo stigmatizzano. Queste sette caratteristiche sono: • approccio ascendente dal basso verso l'alto; • approccio territoriale; • partenariato locale; • strategia integrata e multi-settoriale; • collegamento in rete; • innovazione; • cooperazione.
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	n. amministrazioni locali coinvolte n. iniziative n. di beneficiari n. di progetti n. destinatari coinvolti
Quale effetto autopropulsivo	<i>L'effetto propulsivo che l'azione si ripropone di generare riguarda la capacità di strutturare una agenzia di sviluppo in grado sia di proporre progettualità anche extraleader e accompagnare il territorio del Gal nelle sue eventuali attività sia di rendere il proprio programma funzionale alle esigenze reali rilevate e manifestate.</i>
Quale modalità attuativa	<i>L'azione B1 richiede una gestione diretta quale modalità attuativa, nel rispetto, naturalmente, delle norme vigenti. Il funzionamento e la gestione del GAL, infatti, saranno regolate dalle norme in materia di società a responsabilità limitata, dalle disposizioni attuative vigenti e/o loro eventuali modifiche derivanti dal CSR e dalle norme in materia di lavoro, appalti pubblici ed quanto altro di pertinente.</i>
Costo dell'azione	<i>Il costo dell'azione è pari a 507.500, 00 €</i>
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>La tipologia e l'intensità di aiuto è al 100%</i>

4.3.6.Azione B-2 (Codice e titolo) Animazione e Comunicazione

Cosa si vuole fare e perché	<i>Riconoscendo che la realizzazione di una qualsivoglia SSL che ambisca a generare valore condiviso nel lungo termine deve basarsi sulla realizzazione di approcci collaborativi e partecipativi, si intende realizzare un processo di consultazione locale diretto attraverso una attività di animazione territoriale costante e l'attivazione di specifici sportelli a cui gli attori socioeconomici del territorio possono rivolgersi per presentare istanze, richieste e suggerimenti. I dati raccolti attraverso gli sportelli confluiranno in una piattaforma di open data accessibile a tutti in cui sarà possibile osservare l'andamento delle performance dell'ecosistema (quale aggregato dei dati individuali) nel corso del tempo. Ciascun attore, inoltre, avrà la possibilità di registrarsi e – tramite l'ausilio dell'Intelligenza Artificiale – i</i>
------------------------------------	---

	<i>dati inseriti saranno comprati con quelli presenti in piattaforma per sviluppare un'analisi dinamica di posizionamento e suggerimenti di collaborazione e iniziative congiunte con altri attori del territorio per effetto di una profilazione di compatibilità strutturale, comportamentale e valoriale.</i> <i>Si intende, poi, predisporre materiali informativi da utilizzare prevalentemente all'esterno del territorio (es. partecipazione a fiere, social network, sito web, ...) al fine di favorire una più agevole comprensione da parte di tutti coloro i quali sono interessati dell'offerta esistente a livello territoriale. Tale iniziativa consentirà da un lato di rafforzare l'immagine territoriale all'esterno del GAL e, dall'altro, di migliorare la conoscenza degli attori del territorio di riferimento circa le proposte e le iniziative esistenti.</i> <i>Al fine di consentire una reale e compiuta partecipazione da parte di tutti gli attori del territorio, si intende procedere alla realizzazione di rilevazioni periodiche delle esigenze individuali al fine di clusterizzarne i contenuti in classi comuni in funzione delle quali stabilire la priorità delle azioni da realizzare per indirizzare possibilità opportunità di collaborazione.</i> <i>Tutta questa attività e raccolta dati sarà utile e funzionale alla attività di agenzia di sviluppo.</i>
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>L'azione si prefigge l'obiettivo di maggior coinvolgimento della comunità nello sviluppo locale, di raccogliere, classificare e analizzare le esigenze locali e di consentire una maggiore consapevolezza e, conseguentemente, maggiori opportunità di collaborazione.</i>
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Offrendo agli attori del territorio la possibilità di manifestare direttamente le loro esigenze e necessità e di vedere realizzate le proprie esigenze laddove le stesse risultino di comune interesse favorirà l'emersione di un più intenso spirito di partecipazione e di affezione al territorio e ai progetti di sviluppo locale.</i> <i>Tale azione rafforza l'immagine territoriale all'esterno del GAL superando di fatto il gap reputazionale riscontrato nelle interviste e negli incontri di animazione sostenuti durante il percorso preparatorio e migliora la conoscenza degli attori del territorio di riferimento circa le proposte e le iniziative esistenti.</i>
Come si integra con le altre azioni della SSL	<i>La raccolta e l'analisi delle istanze dei diversi attori consente di adeguare costantemente la SSL all'evoluzione dei bisogni e in considerazione dello specifico contesto spaziale e temporale. Attraverso una puntuale ed efficace strategia di comunicazione è possibile stimolare i flussi turistici in ingresso e un migliore coordinamento dei processi di funzionamento interni al territorio di riferimento.</i> <i>Il GAL, inoltre, assicurerà la nascita e il consolidamento di relazioni stabili tra le componenti interne del territorio (formazione del partenariato misto pubblico privato - GAL) e, grazie alla cooperazione, anche con altri territori (organizzazioni di reti), innescando un autentico processo di sviluppo territoriale.</i>
Quali sono i risultati attesi	<i>I principali risultati attesi diretti sono:</i> <i>• maggiore conoscenza della SSL e degli strumenti di finanziamento a favore dello sviluppo locale;</i> <i>• emersione di un più intenso spirito di partecipazione e di affezione al territorio e ai progetti di sviluppo locale</i> <i>• incremento del numero dei potenziali beneficiari;</i> <i>• maggiore coesione degli operatori del territorio;</i> <i>• diffusa utilizzazione di strumenti di comunicazione, informazione e animazione attivati dal GAL.</i> <i>I principali risultati attesi indiretti sono:</i> <i>• maggiori flussi turistici in ingresso e un migliore coordinamento dei processi di funzionamento interni al territorio di riferimento;</i> <i>• maggiore valorizzazione delle peculiarità del territorio Gal.</i>
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Beneficiario GAL</i> <i>Destinatari</i> <i>Tutti gli attori operanti sul territorio, gli operatori pubblici e i dipendenti delle amministrazioni locali. Tutti gli attori socioeconomici del territorio, gli operatori pubblici e i dipendenti delle amministrazioni locali.</i>

Quali investimenti si intende sostenere;	La misura di comunicazione e animazione sosterrà i seguenti investimenti: Attivazione degli sportelli Incontri e seminari informativi: Comunicazione web Stampa e media locali Social media
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	La valutazione di tale azione terrà conto dei seguenti indicatori: - Numero di sportelli attivati - Numero di report periodici di analisi delle istanze - Numero di canali di comunicazione attivati - Periodicità e diffusione della comunicazione - Numero di utenti raggiunti dalla comunicazione - Numero di rilevazioni effettuate - Numero di azioni intraprese per soddisfare le istanze rilevate.
Quale è il valore aggiunto di LEADER	Le numerose attività di animazione previste, grazie anche al concorso di tutti i soci del GAL, contribuiranno al raggiungimento di una platea di beneficiari notevolmente più grande (approccio territoriale), a garanzia di una più vasta e variegata rappresentanza degli interessi locali (bottom up) con il vantaggio che la vicinanza rispetto al momento decisionale e gestionale (gestione decentrata) facilita l'accesso ai bandi e alle altre procedure attivate. Inoltre, lo svolgimento tale attività consentirà di aggiornare costantemente la SSL in considerazione dell'evoluzione dei bisogni e dello specifico contesto spaziale e temporale e di promuovere meglio l'immagine territoriale a livello nazionale e internazionale.
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	La valutazione del valore aggiunto di LEADER di tale azione terrà conto dei seguenti indicatori: - Numero di sportelli attivati - Numero di utenti raggiunti dalla comunicazione - Numero di azioni intraprese per soddisfare le istanze rilevate.
Quale effetto autopropulsivo	L'effetto propulsivo che l'azione si ripropone di generare riguarda la capacità di strutturare una agenzia di sviluppo rendendo il proprio programma funzionale alle esigenze reali manifestate e costantemente rilevate attraverso le specifiche attività programmate.
Quale modalità attuativa	L'azione B2 richiede una gestione diretta quale modalità attuativa, nel rispetto, naturalmente, delle norme vigenti.
Costo dell'azione	Il costo dell'azione è pari a 532.500, 00 €
Tipologia e intensità dell'aiuto	La tipologia e l'intensità di aiuto è al 100%

3. Piano finanziario della SSL

Riguardo al Piano Finanziario propostosi precisa che esso tiene conto dell'attuale fase di attuazione della Programmazione LEADER 2014-2022. Pertanto, operando in continuità e non avendo il GAL PerCorsi Srl ancora attivato le risorse del funzionamento in relazione alla Mis. 19.4 dell'Addendum, ha ipotizzato l'avvio di questa fase programmatica per il secondo semestre del 2025, per poi concludersi il primo semestre 2029, come da schema seguente.

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE 2023-2027

Riepilogo Finanziario Piano di Azione											
Codice Azione	Titolo Azione	Tipo di Azione	cod. Operazione	Operazioni	Modalità attuative	Soggetto Beneficiario	%	Quota pubblica	Quota Privata	Costo totale azione	
A.1	"IDENTITÀ TERRITORIALE E ACCOMPAGNAMENTO"	Mista	A.m.5.1.1.1	IDENTITÀ TERRITORIALE E ACCOMPAGNAMENTO	Gestione Diretta	GAL	100%	290.000,00 €	- €	290.000,00 €	
								Costo totale azione A1	290.000,00 €	- €	290.000,00 €
	"SOSTEGNO A SISTEMI TURISTICO LOCALI CONDIVISI"	Mista	A.m.5.1.1.2	SOSTEGNO A SISTEMI TURISTICO LOCALI CONDIVISI	Avviso Pubblico	Comuni area LEADER	100%	1.500.000,00 €	- €	1.500.000,00 €	
								Costo totale azione A2	1.500.000,00 €	- €	1.500.000,00 €
	START UP NON AGRICOLE PER L'IDENTITÀ TERRITORIALE	Mista	A.m.5.2.1.SRE04	START UP NON AGRICOLE PER L'IDENTITÀ TERRITORIALE	Avviso Pubblico	•Persone fisiche [CR01] • Microimprese o piccole imprese, [CR02] • Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese.	100%	720.000,00 €	- €	720.000,00 €	
								Costo totale azione A3	720.000,00 €	- €	720.000,00 €
A.2	DISTRETTI, QUALITÀ E VALORIZZAZIONE DIETTA MEDITERRANEA	Mista	A.m.2.1.1	ACCOMPAGNAMENTO DELLE AZIENDE DELL'AREA VERSO LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO E LA CREAZIONE DI MARCHI COLLETTIVI	Gestione Diretta	GAL	100%	320.000,00 €	- €	320.000,00 €	
		Mista	A.m.2.1.2	INVESTIMENTI PER LE AZIENDE AGRICOLE INTERESSATE ALLA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO E ALLA CREAZIONE DI MARCHI COLLETTIVI	Avviso Pubblico	imprenditori agricoli, singoli o associati	65%	800.000,00 €	280.000,00 €	1.080.000,00 €	
		Mista	A.m.2.1.3	INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE PER LA REALIZZAZIONE DI LABORATORI E/O IMPIANTI DI LAVORAZIONE/TRASFORMAZIONE COMPLEMENTARI ALLE FILIERE	Avviso Pubblico	P.M.I. extragricole già attive e costituite da oltre sei mesi dalla Domanda di Sostegno	65%	200.000,00 €	70.000,00 €	270.000,00 €	
		Mista	A.m.5.2.2.SRE04	START UP NON AGRICOLE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA DIETTA MEDITERRANEA	Avviso Pubblico	•Persone fisiche [CR01] • Microimprese o piccole imprese, [CR02] • Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese.	100%	280.000,00 €	- €	280.000,00 €	
								Costo totale azione A4	1.600.000,00 €	350.000,00 €	1.950.000,00 €
A.3	STUDIO PRELIMINARE ALLA INFRASTRUTTURAZIONE DI AREA VASTA (AREA INTERNA MARMO PLATANO	Trasversale	A.s.t.5.1.3.1	STUDIO PRELIMINARE ALLA INFRASTRUTTURAZIONE DI AREA VASTA (AREA INTERNA MARMO PLATANO	Avviso Pubblico	GAL	100%	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	
								Costo totale azione A5	50.000,00 €	- €	50.000,00 €
C.1	Cooperazione Interterritoriale	Trasversale	COOP.INTER.01	BRAND RURALE BASILICATA: PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI GAL LUCANI	Gestione Diretta	GAL	100%	200.000,00 €	- €	200.000,00 €	
								Costo totale azione	200.000,00 €	- €	200.000,00 €
C.2	Cooperazione Transnazionale	Trasversale	COOP.INTER.02	MOVING AROUND THE RURAL: THE HOST VILLAGE	Gestione Diretta	GAL	100%	198.562,00 €	- €	198.562,00 €	
								Costo totale azione	198.562,00 €	- €	198.562,00 €
B.1	Gestione			GESTIRE IL PROGETTO	Gestione Diretta	GAL	100%	507.500,00 €	- €	507.500,00 €	
B.1	Animazione			ANIMARE E COMUNICARE	Gestione Diretta	GAL	100%	532.500,00 €	- €	532.500,00 €	
								Costo Totale Azione B	1.040.000,00 €	- €	1.040.000,00 €
								TOTALE STRATEGIA	5.598.562,00 €	350.000,00 €	5.948.562,00 €

4. Quadro degli indicatori

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE 2023-2027

Riepiloghi valorizzazione indicatori di risultato													
Indicatori di risultato		Operazione	2024-2025		2026		2027		2028		2029		
Cod.	Denominazione/descrizione	Codice	n./%	Euro	n./%	Euro	n./%	Euro	n./%	Euro	n./%	Euro	
R.1	MIGLIORARE LE PRESTAZIONI ATTRAVERSO LA CONOSCENZA E L'INNOVAZIONE. Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	A.m.5.1.1.1			48	85.000,00	48	85.000,00	32	60.000,00	32	60.000,00	160
		A.m.2.1.1			11	70.000,00	14	90.000,00	14	90.000,00	11	70.000,00	50
		A.s.t.5.1.3.1			10	50.000,00	0	0	0	0	0	0	10
		COOP.INTER.01			30	50.000,00	20	50.000,00	20	50.000,00	20	50.000,00	90
		COOP.INTER.02			20	48.562,00	20	50.000,00	20	50.000,00	20	50.000,00	80
		Totale R.1				303.562,00		275.000,00		250.000,00		230.000,00	
R.41	Collegare l'Europa rurale (Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC)	A.m.5.1.1.2			2.162	375.000,00	2.162	375.000,00	2.162	375.000,00	2.162	375.000,00	8.648
		Totale R.41				375.000,00		375.000,00		375.000,00		375.000,00	
R.10	Migliore organizzazione filiera (quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC)	A.m.2.1.2			0	0	6	240.000,00	10	400.000,00	4	160.000,00	20
		Totale R.10						240.000,00		400.000,00		160.000,00	
R.39	Sviluppo dell'economia rurale (numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC)	A.m.2.1.3			0	0	0	0	1	100.000,00	1	100.000,00	2
		A.m.5.2.2.SRE04			2	80.000,00	3	120.000,00	2	80.000,00			7
		A.m.2.1.3			4	160.000,00	6	240.000,00	8	320.000,00	0	0	18
		Totale R.39				240.000,00		360.000,00		500.000,00		100.000,00	
R.38	Copertura LEADER Numero di popolazione rurale coperta da strategie di sviluppo	B.1			21.618	126.875,00	21.618	126.875,00	21.618	126.875,00	21.618	126.875,00	
		B.2			21.618	133.125,00	21.618	133.125,00	21.618	133.125,00	21.618	133.125,00	
		Totale B				260.000,00		260.000,00		260.000,00		260.000,00	

RIEPILOGHI VALORIZZAZIONE INDICATORI DI OUTPUT													
Indicatore di OUTPUT		Totale		2024-2025		2026		2027		2028		2029	
codice	descrizione	num/%	euro	num/%	euro	num/%	euro	num/%	euro	num/%	euro	num/%	euro
0.3 2	Numero di altre operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	1	290.000,00			0,25	85.000,00	0,25	85.000,00	0,25	60.000,00	0,25	60.000,00
0.2 2	Numero di operazioni o unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture	7	1.500.000,00			1	375.000,00	2	375.000,00	2	375.000,00	2	375.000,00
0.2 7	Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno per l'avvio di nuove imprese	18	720.000,00			4	160.000,00	6	240.000,00	8	320.000,00	0	0
0.3 2	Numero di altre operazioni o unità relative agli investimenti produttivi	1	320.000,00			0,25	70.000,00	0,25	90.000,00	0,25	90.000,00	0,25	70.000,00

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

	sovvenzionati nelle aziende agricole												
0.2 0	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	20	800.000,0 0			0	0	6	240.000,00	10	400.000,00	4	160.000,0 0
0.3 2	Numero di altre operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	2	200.000,0 0			0	0	0	0	1	100.000,00	1	100.000,0 0
0.2 7	Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno per l'avvio di nuove imprese	7	280.000,0 0			2	80.000,0 0	3	120.000,00	2	80.000,0 0		
0.3 2	Numero di altre operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	1	50.000,00			1	50.000,0 0	0	0	0	0	0	0
0.3 2	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	1	200.000,0 0			0,25	50.000,0 0	0,25	50.000,0 0	0,25	50.000,0 0	0,25	50.000,00
0.3 2	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	1	198.562,0 0			0,25	48.562,0 0	0,25	50.000,0 0	0,25	50.000,0 0	0,25	50.000,00
0.3 1	Numero di strategie	1	507.500,0 0			0,25	126.875,00	0,25	126.875,00	0,25	126.875,00	0,25	126.875,0 0
0.3 1	Numero di strategie	1	532.500,0 0			0,25	133.125,00	0,25	133.125,00	0,25	133.125,00	0,25	133.125,0 0

5. Modello gestionale

(Max n. 4 pagine)

Il Gal PerCorsi al fine di favorire una efficace ed efficiente attuazione della SSL si doterà, così come previsto anche dal bando, di una struttura amministrativa, di una struttura tecnica e di una struttura di animazione opportunamente dimostrata dai curricula allegati. Prima di entrare nel merito dell'organigramma tecnico, però, è

opportuno inquadrare anche quello di governance. Nello specifico, il Gal da un punto di vista più politico è governato da:

***Assemblea dei Soci del GAL:** in aggiunta ai compiti ad essa attribuiti per legge e statuto, l'assemblea dei Soci rappresenta un tavolo permanente di concertazione territoriale, cui vengono assegnate funzioni analoghe a quelle di un Comitato di Sorveglianza. In particolare, le attività di concertazione accompagnano l'attuazione delle SSL e del Piano di Azione, anche in riferimento ad eventuali opportunità di integrazioni con altri programmi e iniziative, a prescindere dalla loro fonte di finanziamento. Per svolgere il proprio ruolo di tavolo permanente della concertazione saranno previste almeno due riunioni all'anno. Quando necessario, l'Assemblea si affida ad un gruppo ristretto di rappresentanza che, costituito da membri indicati dai soci più rilevanti portatori di interessi collettivi e dai portavoce politici delle diverse aree geografiche comprese nel perimetro del Gal.

***Consiglio di Amministrazione del GAL:** così come disposto dai vigenti regolamenti comunitari, in aggiunta ai compiti ad esso attribuiti per legge, il Consiglio di Amministrazione del GAL è responsabile della gestione delle SSL, nello specifico del Piano di Azione, con particolare riferimento alle procedure di selezione dei beneficiari e dei fornitori di beni e servizi. E' composto da un numero di 5 membri di cui i due terzi in rappresentanza della componente pubblica. Per quanto concerne l'organigramma funzionale del Gal, esso si compone di un:

***Direttore del Piano di Azione:** è una figura chiave del GAL che ha l'onere di garantire, insieme con il CdA, l'attuazione della SSL e del suo PdA. Il Direttore, così come riportato anche nel curriculum ha una esperienza pluriennale nella gestione del programma LEADER e deve avere comprovate competenze anche nella gestione di altri fondi comunitari. Alla Direzione del Piano di Azione è attestato il coordinamento di tutte le funzioni operative del futuro GAL, riconducibili a tre distinte strutture: tecnica, amministrativa e di animazione. Il direttore opera anche in accordo con quelle che sono le disposizioni del CdA.

***Struttura Tecnica:** n. 1 Direttore del Piano, che ne rappresenta la figura apicale che sarà affiancato da n. 3 istruttori con anche funzione di animatori senior.

***Struttura amministrativo-finanziaria:** è composta da n. 1 addetto alla segreteria, da n. 1 certificatore esterno e da n. 1 consulente per la contabilità, lavoro, bilancio, trasparenza, trattamento dati e dichiarazioni, tutti in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di attuazione vigenti. All'addetto di segreteria competono le attività di raccolta, catalogazione e archiviazione, sempre digitalizzata, della documentazione a vario titolo circolante in relazione all'attuazione del Piano di Azione. Come da procedure attuative, al certificatore esterno compete la certificazione delle spese sostenute dal GAL nell'attuazione delle operazioni a regia diretta, prima dell'invio formale della stessa all'Organismo Pagatore. Al consulente per la contabilità compete la redazione del bilancio di esercizio, l'emanazione delle buste paghe, la responsabilità della trasparenza e del trattamento dei dati, le relazioni con CCIAA, Agenzia delle Entrate etc.

***Struttura di animazione e comunicazione:** oltre a n.1 responsabile tecnico dell'animazione ad interim e a n. 1 esperto della comunicazione, la struttura sarà formata n. 3 animatori senior con anche funzione di istruttore. Come da procedure, la struttura si occuperà delle attività di animazione, sensibilizzazione e informazione, nonché dell'istruttoria delle domande di aiuto riferite alle operazioni attuate in modalità bando. Le attività di animazione comprendono anche l'accompagnamento dei beneficiari in fase di attuazione dei progetti e dopo, per il raggiungimento dei risultati attesi. Il tutto sarà contenuto nel "Piano di Animazione" di cui il GAL si doterà in fase di avvio del Piano di Azione. Quando non impegnati presso la sede del GAL per le attività d'istruttoria, gli animatori si muoveranno sul territorio per promuovere le singole operazioni del Piano di Azione. Tale strutturazione del GAL sarà certamente idonea ad assicurare una qualificata partecipazione alle attività della Rete Rurale Nazionale e ad assolvere gli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità previsti e descritti nella apposita sezione del "Piano di Animazione". In particolare, in tema di:

- Linea grafica, su ogni “prodotto” in uscita (documenti, atti, pubblicazioni, manifesti, dépliant, brochure) sarà data sempre la stessa evidenza dei loghi dell’Unione Europea, del FEASR, del LEADER, dello Stato e della Regione Basilicata;
- Informazione e pubblicità, tutte le attività del GAL saranno pubblicizzate e divulgate attraverso un profilo Facebook e un sito web dedicato, linkato a tutti i siti web di tutti i Soci del GAL. Presso la sede del GAL e le altre strutture pubbliche e private ad esso dedicate sarà presente all’ingresso, una bacheca di dimensioni adeguate che riproduce la bacheca virtuale sul sito web. Per determinate e rilevanti procedure sarà valutata la possibilità di pubblicazioni sui maggiori quotidiani regionali (La Nuova del Sud, Il Quotidiano della Basilicata, La Gazzetta del Mezzogiorno).

A supporto della struttura operativa sopra descritta, il GAL PerCorsi avrà, oltre alla sede legale situata a Tito, tre sedi operative, due delle quali estremamente importanti: una a Potenza, in via Maestri del Lavoro, strategica perché la città di Potenza è geograficamente baricentrica a tutto il territorio del Gal e una a Bella, comune capofila dell’Area Interna. Anche la scelta delle sedi sono funzionali alla evoluzione del Gal in agenzia di sviluppo. (Cfr. Visura Allegata)

Il Gal PerCorsi si è dotato già nell’attuale programmazione di un regolamento interno (allegato), conforme alle linee guida di attuazione che comprova un piano chiaro in cui si rinviengono chiaramente ruoli e responsabilità della struttura tecnico-amministrativa.

Riguardo al piano delle modalità di supporto ai beneficiari in tutta la fase attuativa della SSL e del Piano si precisa che un aspetto fondamentale, palesato fin dall’inizio ovvero che tutte le attività del GAL sono finalizzate innanzitutto ai beneficiari. Tutta la struttura del GAL sarà a loro servizio: dagli animatori, che li accompagneranno mano a mano in tutta la fase di attuazione dei progetti e anche dopo, per rendicontare correttamente le spese e raggiungere i risultati attesi una volta avviata l’attività, dai tecnici, dal Direttore, dal CdA e dalla stessa Assemblea dei Soci. Saranno destinatari del contributo pubblico ricevuto ma anche di tutte le attività a vario titolo realizzate dal GAL con le tante azioni immateriali trasversali a regia diretta, nonché in futuro con i progetti di cooperazione previsti e con l’eventuale attività extraleader messa in campo.

Per quanto concerne l’attività di sorveglianza e valutazione il Gal intende dotarsi di un applicativo gestionale (allegato) e di far redigere da un valutatore esterno, così come già fatto per la programmazione 14/22 (allegato), un piano di valutazione dello stato di attuazione della SSL ai sensi dell’art. 33 f) del Reg.(UE) 1060/2021.

Per quanto concerne l’applicativo il gal si doterà di un sistema software basato su cloud che permetterà la gestione orientata al monitoraggio in itinere ed ex post dello stato di avanzamento degli interventi previsti nella S.S.L.

Nello specifico il progetto di software prevede le seguenti voci:

- Sviluppo piattaforma Software Cloud-Based;
- Monitoraggio Dettagliato degli interventi;
- Gestione delle Voci di Costo;
- Monitoraggio dei Centri di Costo;
- Reportistica e Analisi Avanzate;
- Sicurezza dei Dati e Conformità Normativa;
- Integrazione con Altri Sistemi Aziendali;
- Usabilità e Formazione;
- Supporto e Manutenzione Continua;
- Scalabilità Futura.

6. Eventuali deleghe

(Max n. 1 pagina)

Il Gal PerCorsi manifesta la disponibilità ad assolvere alle funzioni delegate, in forma esclusiva e/o associata con UECA, con particolare riferimento all’istruttoria delle domande di pagamento.

Seppur Organismi Intermedi, ai Gal non viene delegata la funzione inerente le fasi istruttorie connesse alle domande di pagamento. Tale attività se da un lato concorre a ridurre il carico amministrativo della struttura del Gal, dall’altro contribuisce a ridurre uno dei principi fondamentali dell’approccio LEADER: la prossimità, con particolare riferimento

alla capacità del metodo LEADER favorire una gestione decentrata dei processi di sviluppo. Inoltre, seppur anche gli Organismi delegati all'esercizio delle funzioni di controllo delle domande di pagamento, in questa programmazione, abbiano mostrato capacità di adattamento alle mutate esigenze, una maggiore vicinanza, anche territoriale, ai beneficiari può certamente giovare ad un rilancio dell'altro principio LEADER: la flessibilità.

Con l'attribuzione delle funzioni inerenti il pagamento, il GAL potrà maturare un'esperienza completa del processo istruttorio i cui benefici ricadrebbero anche sulle fasi ad oggi delegate. La comprensione dei processi istruttori del pagamento (Sal e Saldo) e delle check list, impatterebbe positivamente anche sulla profilazione degli avvisi e sulla definizione delle piste di controllo istruttorie del sostegno, assicurando una logica procedurale dall'inizio al termine dell'investimento, con chiari benefici anche sulla spesa e gestione dei beneficiari. Nel rispetto degli obblighi di separazione dell'esercizio delle funzioni, ben definiti dai tre regolamenti vigenti e allegati alla presente proposta di SSL, in caso di attribuzione al GAL delle deleghe connesse al pagamento, si intende proporre il seguente modello organizzativo e gestionale.

- *adozione di un Manuale delle Procedure delle funzioni delegate, con chiara identificazione delle risorse umane delegate al controllo delle operazioni e separazione delle funzioni e delle check list istruttorie;*
- *adozione di Disposizioni attuative per ciascun intervento attuato in modalità a Bando e/o Mista in cui siano definitivi i funzionari delegati all'istruttoria del sostegno ed i funzionari delegati al pagamento e controllo.*

In riferimento alle funzioni delegate il Gal assumerebbe le funzioni relative a:

- *controlli amministrativi, ovvero il controllo della documentazione presentata dal beneficiario e verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità, delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni. (Funzione esercitata sul 100% delle DP)*
- *controllo in loco, ovvero controllo della reale realizzazione delle opere e fornitura acquisti presso la sede dell'investimento (Funzione esercitata su base campionaria del 5% delle DP ovvero degli importi ammessi a pagamento nella fase precedente)*

Per garantire un'efficiente gestione dei processi e affinché l'esercizio della funzione delegata non risulti dannosa anziché vantaggiosa, è determinante che il Gal possa essere assimilato al AdG nelle relazioni con AGEA, avviando interlocuzione diretta con gli Uffici Centrali per assistenza, formazione e supporto.

A seguire, la scheda di autovalutazione, obbligatoriamente da implementare a cura dei GAL

Scheda Autovalutazione ad uso dei GAL

Principio		Criterio		Sub-criterio	Punteggio		Autovalutazione
Cod.	denominazione	Cod.	denominazione	denominazione	Num.	Inc %e	
P01	Caratteristiche e composizione del partenariato	P01.1	Rappresentatività dei soci pubblici	Presenza di Amministrazioni pubbliche nel capitale sociale del GAL (comuni intesi quali soci del GAL)	Max 10	Max 10%	9.6
		P01.2	Rappresentatività dei soci privati		Max 10	Max 10%	
				Presenza di: - articolazioni delle Organizzazioni agricole e professionali rappresentate nel CNEL o riconosciute ex lege, aventi sede legale in Basilicata ed operanti, direttamente o indirettamente, sul territorio; - Organizzazioni di produttori (riconosciute ai sensi dell'OCM) mediante le rispettive organizzazioni/articolazioni territoriali; - nel caso del movimento cooperativo, le Organizzazioni nazionali di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo aventi specifico "riconoscimento" ministeriale (ex D.lgs. 220/2002).	2	2%	2
				Presenza di Pro Loco	2	2%	2
				Presenza di altre organizzazioni professionali riconosciute dal CNEL fondazioni	2	2%	2
				Presenza di Distretti produttivi e Sistemi locali riconosciuti ai sensi delle vigenti norme nazionali e/o regionali	1	2%	
				Presenza di imprese singole e associate, fondazioni, istituti bancari ed altri enti operanti nel mercato creditizio	1		1
				Presenza di portatori di interesse ambientale, culturale e paesaggistico	1	1%	1
				Presenza di ETS (Enti del terzo Settore) iscritte al RUNTS (Registro unico terzo settore)	1	1%	1
		P01.3	Esperienze pregresse in ambito LEADER o in ambito fondi strutturali		Max 5	Max 5%	
				Esperienza in ambito LEADER	3	3%	3
				Esperienza in altri ambiti cofinanziati da fondi comunitari	2	2%	2
		P01.4	Disponibilità del Capitale Sociale		Max 10	Max 10%	
				Fino al 60% di capitale sociale versato, comunque oltre il minimo previsto per legge	3	3%	3
				Fino al 90% di capitale sociale versato	6	6%	
				100% capitale sociale versato	10	10%	
P02	Caratteristiche dell'ambito territoriale	P02.1	Incidenza della superficie totale della SSL rispetto alla superficie dell'area		Max 10	Max 10%	
				La SSL interessa tutti i Comuni dell'area	Max 10	Max 10%	10
P03	Qualità della SSL	P03.1	Animazione e comunicazione		Max 12	Max 12%	
			P03.1.1	Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci	Max 4	Max 4%	
				Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci > 10	4	4%	4
				Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci tra 5 e 10	2	3%	
				Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci < di 5	1	1%	
			P03.1.2	Numero medio dei partecipanti per incontro	Max 4	Max 4%	
				Numero medio dei partecipanti per incontro > 20	4	4%	4
				Numero medio dei partecipanti per incontro tra 10 e 20	2	3%	
				Numero medio dei partecipanti per incontro < 10	1	1%	
		P03.1.3	Ascolto giovani		Max 4	Max 4%	

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

				Attività di animazione e comunicazione rivolta ai giovani	2	2%	2
				Questionari implementati dai giovani e restituiti al GAL	2	2%	2
				Qualità della progettazione	Max 10	Max 10%	
				Qualità dell'analisi SWOT, definizione delle esigenze rilevate e chiarezza e completezza della SSL	Max 5	Max 5%	
			P03.2.1	Alta	5	5%	5
				Medio alta	4	4%	
				Medio	3	3%	
				Medio-bassa	2	2%	
				Bassa	1	1%	
			P03.2.2	Presentazione di una strategia di sviluppo locale rispondente alle esigenze rilevate del territorio e realizzabile	Max 5	Max 5%	
				Alta	5	5%	5
				Medio alta	4	4%	
				Medio	3	3%	
				Medio-bassa	2	2%	
				Bassa	1	1%	
		P03.3	Concentrazione delle azioni		Max 6	Max 6%	
			<di 8 Azioni		6	6%	6
			8<Azioni<10		3	3%	
			> di 10 Azioni		1	1%	
		P03.4	Integrazioni con il PSP e altri Programmi, Azioni, Strumenti UE, nazionali, regionali, locali.		Max 7	Max 7%	
			P03.4.1	Integrazione interna con il PSP e il Reg (UE) 2115/2021	Max 3	Max 3%	
				Alta	3	3%	3
				Media	2	2%	
				Bassa	1	1%	
			P03.4.2	integrazione esterna con altre politiche di sviluppo territoriale	Max 4	Max 4%	
				Almeno N. 2 azioni con riserva finanziaria dedicata alle aree interne SNAI	4	4%	4
				N. 1 azione con riserva finanziaria dedicata alle aree interne	2	2%	
				Nessuna azione con riserva finanziaria dedicata alle aree interne	0	0%	
P04	Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL	P04.1	Gestione		Max 15	Max 15%	
			P0.4.1.1	Adeguatezza tecnico amministrativa della struttura del GAL rispetto alle previsioni del bando in termini di personale, sede e attività	Max 10	Max 10%	
				Adeguatezza della struttura tecnica nel coprire tutte le funzioni delegate	5	4%	5
				Adeguatezza della struttura amministrativa nel coprire tutte le funzioni delegate	4	3%	4
				Sede principale del GAL ubicata nell'area LEADER	1	1%	1
			P0.4.1.2	Presenza di un piano chiaro che identifichi ruoli e responsabilità della struttura tecnico-amministrativa	3	3%	3
			P0.4.1.3	Descrizione nel piano delle modalità di supporto ai beneficiari in tutta la fase attuativa della SSL	2	2%	2
		P04.2	Sorveglianza e valutazione		Max 5	Max 5%	
			P04.2.1	Disponibilità a dotarsi di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati	3	3%	3

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027

			P04.2.2	<i>Esistenza di un piano per la valutazione dello stato di attuazione delle SSL ai sensi dell'art 33 f) del Reg (UE) 1060/2021</i>	2	2%	2
--	--	--	---------	--	---	----	---

PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA BASILICATA 2023-2027

INTERVENTO SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

CONVENZIONE TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE E IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE "PERCORSI S.R.L"

PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 "COMUNITÀ IN RETE"

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, introducendo, tra le altre cose, all'art. 4 la possibilità, per i programmi prorogati conformemente all'articolo 1 del presente regolamento, la possibilità di sostenere i costi per la elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che, agli articoli 31 - Sviluppo locale di tipo partecipativo, 32 – Strategie di sviluppo locale di tipo partecipati e 33 – Gruppi di azione locale, disciplina lo sviluppo locale di tipo partecipativo, stabilendo, tra le altre cose, art. 32, par. 3 che *"le pertinenti autorità di gestione completano la prima tornata di selezione delle strategie e si assicurano che i gruppi di azione locale selezionati possano svolgere i propri compiti [...] entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione del programma"*;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- Regolamento(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia, approvato il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645;
- la D.G.R. 13 gennaio 2023 n. 9 recante “*Presa d’atto del “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027)”*”;
- la D.G.R. 20 giugno 2023 n. 575 recante “*Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027) – PRESA D’ATTO.*”;
- la Decisione della Commissione europea C(2025) 3805 del 18.06.2025 che approva la versione 5.1 del PSP Italia 2023-2027 a conclusione del percorso di modifica chiamato “*EMENDAMENTO 4 del PSP*”;
- la D.G.R. 11 settembre 2025 n. 533 recante “*Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR Basilicata 2023-2027) – Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3805 del 18.06.2025 di approvazione delle modifiche al PSP (Versione 5.1) – Approvazione della versione 4.0 del CSR Basilicata 2023-2027*”;
- le pertinenti schede del PSP Italia e del CSR regionale relative all’intervento SRG06 – “*LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale*”, che dettano le condizioni entro cui operare in materia Leader nel periodo 2023-2027;
- la D.G.R. 25 settembre 2023 n. 591 e ss.mm.ii., recante “*Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 a valere sulla Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del PSR Basilicata 2014-2022*”;
- la D. D. dell’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 del 24 novembre 2023 n. 993, recante “*Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 a valere sulla Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del PSR Basilicata 2014-2022 ex D.G.R. n. 591/2023 e ss.mm.ii.. Costituzione del Comitato di Selezione delle SSL a norma dell’art. 32, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021*”, che ingloba tutti i componenti della Task Force Leader ex DGR n. 232 del 26.04.2018 e ss. mm. e ii., nonché la successiva Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 del 27 novembre 2023 n. 1010 che la integra;
- la D. D. dell’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 dell’1 dicembre 2023, n. 1041 con la quale venivano riportati, per ciascuna area Leader di cui all’art. 3 del bando sopra richiamato, gli elenchi delle proposte di strategie di sviluppo locale ammesse e finanziabili;
- la D. D. dell’Autorità di Gestione del CSR Basilicata 2023-2027 dell’1 dicembre 2023, n. 1043 con la quale si procedeva, per ciascuna area Leader di cui all’art. 3 del bando sopra richiamato, ad approvare e finanziare le Strategie di Sviluppo per il periodo 2023-2027, nonché lo schema di convenzione Regione – GAL;

- la D.D. dell'Autorità di Gestione del CSR Basilicata 2023-2027 _____ recante aggiornamento della D.D. n. 1043/2023 a seguito dell'approvazione dei progetti di Cooperazione LEADER 2023-2027 del GAL "PerCorsi S.r.l". e conseguente adeguamento della Convezione siglata in data 04.12.2023 con la Regione Basilicata;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

Il GRUPPO DI AZIONE LOCALE "**PerCorsi S.r.l.**", rappresentato dal suo Presidente pro tempore Caterina SALVIA, nata a Potenza il 21.05.1976 e residente a TITO (PZ) in Contrada Fraschete, Codice Fiscale SLVCRN76E61G942A,
di seguito denominato GAL

E

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE del CSR Basilicata 2023-2027, dott. Rocco Vittorio RESTAINO, nato a Potenza il 20.01.1964 ed ivi residente alla Via della Pineta 11,
di seguito denominata Autorità di Gestione

SI STIPULA LA SEGUENTE CONVENZIONE

Art 1 – finalità della convenzione

Finalità della Convenzione è la corretta gestione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027 in attuazione dell'intervento SRG06 – Leader attuazione delle strategie di sviluppo locale del CSR Basilicata 2023-2027.

Art 2 – funzioni e adempimenti della Regione

In quanto titolare del CSR 2023-2027, l'Autorità di Gestione regionale:

- adotta le disposizioni per l'espletamento della fase negoziale Ufficio AdG – GAL propedeutica alla elaborazione dei Piani di azione esecutivi definiti a valle delle Strategie di sviluppo locale approvate;
- adotta le disposizioni per l'attivazione della procedura a sportello riferita ai progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionali cui parteciperanno i GAL;

- adotta le disposizioni di attuazione delle azioni e dei progetti rientranti nei Piani di azione esecutivi definiti a valle della procedura negoziale di cui sopra.
- instaura e gestisce rapporti di confronto e collaborazione con l'Organismo Pagatore AGEA e con la Rete Rurale Nazionale, al fine di facilitare l'attuazione dell'intervento SRG06 in generale, e delle Strategie di Sviluppo Locale e dei Piani di azione, in particolare.

Art 3 – funzioni e adempimenti del GAL

In quanto responsabile dell'attuazione delle proprie Strategie e del Piano di Azione che ne è derivato, il Gruppo di Azione Locale:

- partecipa attivamente e costruttivamente alla fase negoziale Ufficio AdG – GAL propedeutica alla elaborazione dei Piani di azione esecutivi definiti a valle delle Strategie di sviluppo locale approvate;
- assicura la propria partecipazione alla procedura a sportello riferita ai progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionali;
- assicura il rispetto delle disposizioni di attuazione adottate dall'Autorità di gestione in riferimento alle azioni e ai progetti rientranti nei Piani di azione esecutivi definiti a valle della procedura negoziale condotta con la stessa Autorità di gestione.

A tale scopo:

- pone in atto adeguate azioni di sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori sulle problematiche dello sviluppo rurale;
- pone in atto adeguate azioni di informazione, promozione e divulgazione del Piano di Azione sul proprio territorio di riferimento;
- assicura una efficace ed efficiente attuazione del Piano di Azione approvato, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in vigore, nonché delle disposizioni operative contenute nelle *Procedure Attuative*;
- predispone, definisce e attua le procedure di evidenza pubblica necessarie a selezionare i beneficiari del Piano di Azione, per le operazioni attuate in modalità a “bando pubblico”, ed i fornitori di beni e servizi per le operazioni attuate in modalità a “gestione diretta”;
- assume atti di impegno giuridicamente vincolanti con i beneficiari del Piano di Azione ed i fornitori di beni e servizi del GAL stesso;
- effettua, per le proprie competenze, verifiche sulla regolare esecuzione delle attività e dei progetti cofinanziati nell'ambito del Piano di Azione;
- assicura il monitoraggio relativo all'avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) dei progetti, anche con l'ausilio di un idoneo sistema informativo regionale;
- assicura il coordinamento della contabilità e della gestione dei flussi finanziari del Piano di Azione relativamente alle operazioni attuate in modalità a “gestione diretta GAL”;
- assicura il coordinamento ed il monitoraggio degli investimenti realizzati dai beneficiari dei Piani di Azione a valere sulle operazioni attuate con le modalità “bando”

- rendiconta le spese effettuate direttamente dal GAL per le operazioni a “gestione diretta”;
- assicura e garantisce, nel tempo, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del GAL, anche in riferimento ai parametri che hanno concorso all’attribuzione del punteggio in fase di valutazione e selezione da parte del Comitato di Selezione;
- supporta i beneficiari del Piano di Azione nella predisposizione della documentazione di spesa a corredo della domanda di Pagamento da presentare all’Organismo Pagatore;
- apporta al Piano di Azione le modifiche richieste dell’Autorità di Gestione;
- fornisce i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- realizza e mantiene, per tutti i progetti finanziati dal Piano di Azione, i relativi fascicoli contenenti tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice di monitoraggio;
- custodisce in sicurezza, per il tempo necessario, i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dal Piano di Azione, permettendone l’accesso agli Organismi competenti di accedere a tutta la documentazione (amministrativa, tecnica e contabile) connessa al Piano di Azione e di effettuare le verifiche in qualsiasi momento.
- acquisisce forniture di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente;
- procede con regolarità e tempestività ai pagamenti dei propri fornitori di beni e servizi;
- restituisce le somme percepite ed eventualmente non utilizzate e/o non riconosciute ammissibili (dall’OP, dallo Stato, dalla UE);
- evita l’insorgere di conflitti di interesse nell’attuazione del Piano di Azione;
- garantisce che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- assicura, nel caso di regimi di aiuto alle imprese, che il progetto destinatario dei contributi non goda di altra agevolazione finanziaria pubblica;
- partecipare attivamente alle attività promosse dalla Rete Rurale Nazionale.

Art 4 - modalità di attuazione del Piano di Azione

Le modalità e le procedure di attuazione saranno definite alla conclusione della fase negoziale che porterà alla definizione dei Piani di Azione e saranno condivise con gli stessi GAL.

Art. 5 - ammontare complessivo del contributo pubblico

La Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 prevede una dotazione finanziaria pubblica di € 5.598.562,00, di cui € 4.160.000,00 attestati al sotto-intervento A – Sostegno alle strategie di

sviluppo locale, € 1.040.000,00 attestati al sotto-intervento B – Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale ed € 398.562,00 attestati ai progetti di cooperazione.

Art. 6 - modalità di erogazione del contributo pubblico

Sul contributo pubblico spettante direttamente al GAL in quanto beneficiario delle azioni a gestione diretta, lo stesso, dietro presentazione di idonea garanzia fideiussoria, potrà chiedere un'anticipazione del 50% all'Organismo Pagatore successivamente alla presentazione, con esito positivo, della domanda di sostegno.

Art. 7 – norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia alle Disposizioni di attuazione dei Piani di Azione che saranno definite successivamente all'espletamento della fase negoziale di cui in precedenza.

Potenza, lì _____

Per il GAL
il Presidente e legale rappresentante

Per l'Autorità di Gestione regionale
del CSR Basilicata 2023-2027
